ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-1; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — Centesimi 25 - Trieste, Domenica 11 Settembre 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2416

Il dibattito sulla pace a Ginevra

Briand appoggia l'iniziativa polacca - Chamberlain aderisce alla tesi italiana

Gli ultimi oratori all'Assemblea delle Nazioni

GINEVRA, 10

Anche quella di oggi è stata a Ginevra una giornata particolarmente interessante. Durante il dibattito hanno preso la parola, nella seduta antimeridiana, Briand, e nel pomeriggio Chamberlain. E' superfluo dire che questi sono stati i due avvenimenti più salienti, su cui si è concentrata l'attenzione di tutti i membri dell'Assemblea. Briand si è limitato in forma elegante e con la sua consuetà virtuosità oratoria a polemizzare con Politis e con Scialoja, ma non si è sentito in grado di farsi difensore di una causa già perduta, quantunque si supponga che la delegazione polacca non aveva presentato la sua famosa proposta senza averne prima parlato col ministro degli Esteri francese.

Primo oratore della giornata è stato il capo della delegazione austriaca Mensdorff, il quale si è principalmente soffermato a parlare dei presupposti del disarmo ed anzitutto del disarmo navale.

Briand fa l'elogio di Stresemann

Briand accolto da una entusiastica ovazione, comincia col far l'elogio del discorso pronunciato ieri da Stresemann ed assicura che il dibattito di questi giorni ha rafforzato in lui la fiducia che egli nutre sull'avvenire della famiglia umana. Egli non vuol farsi pioniere del pessimismo manifestato dai precedenti oratori. Il discorso pronunciato ieri da Stresemann costituisce per lui una nuova prova che non inganna; ed infatti, chi avrebbe potuto preveder soltanto pochi anni or sono l'odierna collaborazione tra un ministro degli Esteri tedesco ed un ministro degli Esteri francese? Nulla di ciò che ha detto il ministro è in contrasto con le sue idee. Perciò non ha subito la più piccola disillusione. «Ora mi sono davvero convinto che tutte le difficoltà che potrebbero ancora opporsi a ulteriori riavvicinamenti dei nostri due popoli sono destinate a scomparire come nebbia all'apparire del sole». (*Fragorosi applausi*).

«Ed è più che naturale — soggiunge Briand — che vi sia della gente che non ami la Società delle Nazioni e che è quindi sempre pronta a sfruttare la più piccola difficoltà per cercare di silurarla. Fortunatamente anche queste persone sono costrette a salire su questa tribuna, e il dibattito che ne nasce costituisce appunto un segno della vitalità della Lega».

Applausi fragorosi riscuote l'oratore, quando accenna alle difficoltà che sorsero allorchè la Germania chiese di entrar a far parte della Società delle Nazioni. Ora quelle difficoltà sono sparite come sono state superate tutte quelle altre che erano ritenute insuperabili.

«Quella del disarmo — dice il ministro degli Esteri francese — è la questione più grave e più seria che sia stata sottoposta all'esame della Società delle Nazioni per la sua soluzione. Anche se finora l'attività spiegata intorno a questi problemi non ha dato risultati diretti e immediati, cionondimeno le ripercussioni indirette che si sono avute dall'esame di questi problemi costituiscono per sè stesse un successo.

Venendo a parlare della differenza esistente tra le grandi, le medie e le piccole nazioni, l'oratore soggiunge che egli finora non ha trovato la misura per misurare la grandezza di un paese nel campo della conciliazione internazionale.

Passando a polemizzare con Politis, colui che diede il primo colpo mortale alle proposte olandese e polacca, Briand fa un inusitato spreco di ironia che naturalmente piace molto ai rappresentanti dei piccoli Stati, i quali non sanno ancora perdonare al rappresentante greco il suo «tradimento». Egli preferisce naturalmente la formula chiara e precisa alle imponderabili e indeterminate speranze dei popoli. Briand si intrattiene a lungo a dimostrare, come qualche volta le seconde possano avere il sopravvento sulle prime.

Una polemica con Scialoja

Lasciato da parte Politis, Briand passa a polemizzare con Scialoja. Egli dice al rappresentante dell'Italia di non essere pessimista. Discussioni come quelle che si svolgono in grembo alla Società delle Nazioni, anche se non raggiungono immediatamente lo scopo non sono mai senza successo.

Ma fu veramente così pessimista Scialoja? Sulle esigenze della proposta polacca sì, ma sulla Società delle Nazioni Briand forse ha confuso. Per dimostrarlo basterà ricordare questa frase di Scialoja: «Si deve dunque dire che ci vorrà molto tempo per arrivare a quella sicurezza e a quel disarmo che il patto propone all'opera della Società delle Nazioni? Ci vorrà del tempo sì. I compiti che ci siamo imposti costituendo la Società delle Nazioni sono di un ordine morale e politico così vasto che potrei quasi dire abbiano un carattere religioso. Il vangelo, che è di origine divina e non umana, ha richiesto quasi tre secoli per affermarsi e trionfare. Oggi si corre di più, ma perchè non dare a quest'opera di realizzazione almeno 30 anni di tempo?».

Briand lamenta poi che egli quale ministro degli Esteri non abbia potuto aderire a suo tempo di partecipare alla Conferenza per la riduzione degli armamenti navali indetta dagli Stati Uniti. Esprime la speranza che l'America possa ancora una volta partecipare ai lavori della Società delle Nazioni. Tutti devono comprendere l'assoluta necessità di schierarsi contro la guerra, il peggiore nemico dell'umanità.

Briand passa a parlare della necessità, evidentemente per far piacere ai sostenitori dela proposta polacca, di definire l'aggressore in caso di guerra. Ricorda però che nel 1923, nel conflitto greco-bulgaro, la Società delle Nazioni ha voluto risparmiare al mondo un nuovo e sanguinoso conflitto. Quindi, anche senza una precisa definizione dell'aggressore, la guerra può essere evitata. L'importante è di impedire che vengano sparati i primi colpi di cannone.

In altre parole, come diceva del resto ieri l'on. Scialoja, la Società delle Nazioni è sufficiente per impedire la guerra senza dover ricorrere a nuove formule.

Dopo aver fatto un nuovo elogio di Stresemann, Briand chiude così il suo dire:

«Gli uomini di Stato applauditi o fischiati devono proseguire la via maestra che è questa: giungere alla pace con l'arbitrato».

Un'ovazione prolungata saluta la fine del discorso del ministro degli Esteri francese.

Le dichiarazioni del ministro inglese

Nella seduta pomeridiana, che è probabilmente l'ultima dedicata alla discussione generale, prende per primo la parola il ministro degli Esteri inglese Chamberlain. Egli passa uno dopo l'altro in rassegna i vari problemi che sono venuti in discussione negli scorsi giorni. Relativamente alla Conferenza economica internazionale, dice di non poter spendere molte parole, poichè questo argomento è stato già ampiamente trattato dai precedenti oratori. Al contrario deve alquanto diffondersi sulla questione della sicurezza e su quella del disarmo.

I lavori della Società delle Nazioni, relativamente al disarmo, dopo lunghi mesi di preparazione, marciano ora più spediti; se essi non hanno dato risultati positivi, non bisogna per questo disperare, poichè vi è la speranza che molto più si potrà fare nelle prossime conferenze. E l'Inghilterra dal canto suo ha dimostrato la sua buona volontà.

Anche per il problema della sicurezza, il ministro crede che l'atteggiamento della Granbretagna abbia soddisfatto tutti. «Però noi inglesi — soggiunge — siamo riluttanti a concedere certe garanzie che potrebbero essere pericolose per l'impero britannico.

«Noi — egli continua — nel campo delle garanzie abbiamo una esperienza propria. Abbiamo accettato le garanzie in Mesopotamia, in Palestina e in altri paesi del mondo e quindi sappiamo che cosa esse significhino». Aggiunge che qualora gli inglesi fossero posti al bivio, non potrebbero certo compromettere per la Società delle Nazioni quell'altra comunità di popoli che si chiama Impero britannico.

Relativamente al problema della sicurezza, Chamberlain ricorda la lunga e difficile opera da lui spiegata insieme a Briand, la quale consiste poi nella conclusione dei patti di Locarno e nell'entrata della Germania nella Lega delle Nazioni. Circa la Conferenza per il disarmo navale, la sola conclusione che se ne possa trarre per ora è questa: cioè che ci vuole pazienza e occorre procedere lentamente. Difendendosi dalle varie accuse che gli sono state fatte ad un certo punto, Chamberlain esclama: «Domandate a voi stessi chi di voi si sarebbe assunta la responsabilità di disarmare una flotta come quella inglese alla quale è affidata la difesa dell'esistenza dell'Impero britannico.»

In un'altra parte del suo discorso, il ministro inglese risponde alle varie critiche che sono state elevate negli scorsi giorni contro le riunioni private di alcuni membri del Consiglio. Queste critiche sono ingiuste. Forse che i membri del Consiglio non hanno gli stessi diritti di tutti gli altri membri dell'assemblea di potersi riunire in quattro o cinque e discutere i problemi che più li interessano?

Alla fine della seduta, il ministro degli Esteri olandese presenta un emendamento alla sua nota risoluzione col quale si toglie quel passo relativo al protocollo di Ginevra. Probabilmente la proposta olandese verrà rinviata all'esame della terza Commissione, come è avvenuto per la risoluzione polacca. La seduta è stata quindi rinviata a lunedì.

Delusione delle piccole nazioni

BELGRADO, 10

La *Politika* pubblica una dichiarazione fatta dal ministro Marinkovic a Ginevra, dichiarazione che caratterizza il pensiero dei piccoli Stati sulla situazione presente della Società delle Nazioni.

Marinkovic ha detto che le speranze nutrite dai piccoli Stati che l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni, avrebbe mutato la situazione, si sono dimostrate fallaci. Sembra che la Società delle Nazioni abbia perduto la sua primitiva importanza.

Difatti il malcontento diffusosi nel corso dell'attuale sessione ginevrina è così profondo che è stato avvertito anche negli ambienti lontani dalla Lega.

Una vera soluzione delle questioni più importanti si potrà avere invece nella prossima sessione, che sarà probabilmente apportatrice di gravi decisioni per la Società delle Nazioni.

«Durante il mio soggiorno a Ginevra — ha concluso Marinkovic — ho avuto delle conversazioni con i più eminenti statisti europei e sono soddisfatto dei risultati raggiunti».

Verso un voto platonico su una formula generica

GINEVRA, 10

(*Maffio Maffii*) Briand si è dunque schierato apertamente in favore della platonica proposta polacca. Il fascino della sua eloquenza è grande; ed ha ottenuto il successo che era facile prevedere. Ma è altrettanto facile domandarsi, quand'anche l'Assemblea voterà unanime quest'impegno fra gli Stati — impegno morale puro e semplice — di non attaccarsi reciprocamente e di tentare ogni mezzo per risolvere per vie pacifiche le eventuali controversie, quale sicurezza di più sentiranno, per esempio, il popolo francese ed il popolo polacco? Se non ci fosse il Patto societario che garantisce tutti; se non ci fossero gli accordi di Locarno che garantiscono le frontiere del Reno, Francia e Germania, e tutelano anche la Polonia di fronte alla Germania, quale tranquillità di più potrebbe fornire la formula di Varsavia alle nazioni che temono minacce avvenire?

Potrebbe darsi che l'Assemblea non voglia negare al signor Sokal la soddisfazione di un voto accademico sulla sua formula generica. Ha detto opportunamente un collega, ch eun bicchiere d'acqua non si rifiuta a nessuno. Ma non bisogna credere che con questo l'idea di sicurezza avrà compiuto un solo passo più innanzi verso il consolidamento della pace. Bisogna anche tenere presente che il testo del progetto polacco presentato all'Assemblea e sostenuto con tanta facondia dal signor Biand, è ben diverso dalla primitiva proposta che Sokal aveva redatta. Il progetto originario è stato mutilato strada facendo di tutto quel contenuto che poteva aver carattere giuridico e impegnativo. Quindi è assai più agvole raccomandarlo oggi ai suffragi del Parlamento internazionale, di quello che non potesse essere qualche giorno addietro. E poi il primitivo progetto Zalewski-Sokal era una copia male riuscita e diminuita del protocollo, mentre la proposta cui oggi ci troviamo di fronte è una proposta anodina, che non farà bene nè male a nessuno.

Molto più notevole invece è stato il gesto di Stresemann dichiarando, a nome del suo Governo, essere pronto a firmare la «clausola facoltativa» della Corte arbitrale dell'Aja. Questa clausola è l'articolo 36 dello statuto dell'Alta Corte di Giustizia Internazionale. E' un'impegno facoltativo, poichè nessun paese è obbligato ad accettarlo; ma impegna le nazioni che lo accettano a riconoscere obbligatoriamente la competenza dei giudici dell'Aja per tutte le divergenze di ordine giuridico e per la maggior parte dei loro contrasti di ordine politico con gli altri Stati che hanno dato la loro adesione al medesimo articolo 36. In altri termini, l'articolo 36 rappresenta per i firmatari un protocollo di arbitrato obbligatorio che resta aperto ad ogni nazione che desideri unirsi alle altre nel prendere lo stesso impegno.

Sono notevoli inoltre l'eco ed i consensi che il discorso del delegato italiano on. Scialoja ha suscitato anche negli ambienti societari meno disposti a lasciarsi pigliare la mano da eccessive simpatie verso l'Italia e la sua politica.

Il successo di Scialoja e la realtà della situazione europea

ROMA, 10

L'attenzione con cui le dichiarazioni del sen. Scialoja sulle proposte della Polonia e dell'Olanda circa il modo di evitare ogni guerra aggressiva sono state ascoltate dalla suprema assisi di Ginevra fa ritenere che tali osservazioni non fossero poi tanto semplici come l'oratore modestamente nella sua premessa voleva far apparire. Gli oratori stranieri non hanno saputo sottrasi alla fatalità di cadere nei soliti luoghi comuni, mentre solo il nostro rappresentante ha saputo pronunciare parole vive e persuadenti.

I giornali hanno recato semplicemente un ampio sunto del discorso Scialoja, ma da quel poco che si conosce, si può dedurre come il nostro rappresentante abbia avuto buon giuoco, in quanto non si è perduto nelle nebulosità societarie e nelle astrazioni socialisteggianti ma ha fondato le sue argomentazioni sulla forza delle cose visibili e tangibili.

L'*Impero* questa sera commentando il discorso Scialoja, scrive:

«Pieno di saggio equilibrio e di sodo buon senso pratico, il breve discorso pronunciato dall'on. Scialoja come chiusura all'ultimo alquanto vivace e discorde discussione di Ginevra. Fra gli utopisti ad oltranza che vedono nella Società delle Nazioni il toccasana della politica e della vita internazionale, e i pessimisti ad ogni costo che la ritengono totalmente inutile, la ragione pratica sta anche questa volta nel mezzo. Fra le nazioni come fra gli individui vi sono due specie di conflitti: quelli derivanti dagli equivoci inevitabili nella vita umana e sociale e dal poco contatto e dalla poca conoscenza reciproca e quelli veramente insanabili derivanti da impossibilità assoluta di coesistenza pacifica.

Di quest'ultima specie è l'antichissimo conflitto fra Roma e Cartagine che condusse alla distruzione di questa. Per tale genere di conflitti non c'è Società delle Nazioni che tenga. La conflagrazione fatale potrà essere ritardata per qualche anno, per qualche decennio, anche magari per qualche mezzo secolo (che nello svolgersi totalitario della storia significa un attimo) ma scoppia poi irrevocabilmente, inesorabilmente. Invece gli altri dissidi derivanti da puntigli, contingenti, da situazioni interne che spingono i Governi a cercare diversivi esteri, da false valutazioni della situazione internazionale o da istinto di predacità, possono trovare nel continuo contatto dei diplomatici e nella chiarificazione esatta di ogni momento la soluzione pacifica e giusta.

Brindisi fra il sindaco di New York ed il Governatore di Roma

ROMA, 10

Il governatore di Roma ha offerto stamane a villa Celimontana una colazione in onore del sig. James J. Walker, sindaco di New York.

Allo spumante, il principe Spada Potenziani ha brindato all'ospite, dicendo fra l'altro:

«Voi siete, signor sindaco, il reggitore delle sorti della più grande metropoli del mondo, della favolosa città dallo sviluppo impareggiabile, ove l'energia anglosassone con instancabile, febbrile attività, ha tradotto in atto i più audaci disegni dello spirito umano. Ma voi siete anche, on. sig. Walker, il sindaco della più grande città d'italiani. A quei nostri connazionali, che non indegni della romana tradizione, all'ombra della bandiera stellata lavorano anch'essi per il benessere della vostra gloriosa nazione, portando il contributo della loro operosità, io vi prego di recare il mio più caloroso, affettuoso saluto. Dite, vi prego, ai vostri amministrati, come Roma non dimentica delle sue millenarie tradizioni di potenza e di gloria, per altra via e con altri mezzi più consoni al suo spirito latino, con la volontà tesa e con lo spirito indomo, tende anch'essa ad una meta di grandezza e di gloria, con la certezza di raggiungerla. Io vi ringrazio con tutto il cuore della vostra visita, on. signor sindaco, e levo il bicchiere alla salute vostra e della signora Walker ed alle fortune sempre maggiori della città di New York».

Subito dopo ha preso la parola il sindaco di New York, il quale ha detto di avere finalmente raggiunto il suo sogno nel venire a Roma, dove non avrebbe mai immaginato di trovare una ospitalità così cordiale da fargli sembrare di essere in casa propria. Ha soggiunto, che nel trovarsi a Roma in mezzo a tante bellezze, il suo godimento è stato così profondo che il mondo gli sembra addirittura più bello. Ha accennato alla visita fatta stamane al Capo del Governo che ha qualificato il più grande uomo di Stato del mondo, conoscitore profondo del suo popolo ammirevole. Ha detto infine che porterà un imperituro ricordo della sua visita e delle accoglienze ricevute, che considera non fatte a lui, ma a tutti gli italiani che vivono in America, ed ai quali porterà il saluto del governatore di Roma e dirà degli immensi progressi fatti dall'Italia sotto il governo del suo grande Capo. Ha concluso promettendo chè farà tutto il possibile perchè gli italiani di New York si trovino così soddisfatti e felici come egli ed i suoi compagni si sono trovati in Italia.

Le parole del sindaco di New York sono state vivamente applaudite, mentre l'orchestra intonava l'inno reale e Giovinezza. Levate le mense i convenuti sono passati nel parco della storica villa Celimontana ove il governatore ha offerto al sindaco di New York una magnifica riproduzione in bronzo della statua rappresentante Roma.

Il moto comunista in Lituania represso dopo conflitti sanguinosi

BERLINO, 10

Un comunicato diramato dalla Legazione lituana a Berlino conferma che il 9 settembre si sono avuti in Lituania torbidi comunisti. A Taureggen, la folla, composta in gran parte di comunisti, s'impadroniva della stazione, dell'ufficio telegrafico e della filiale della Banca Lituana, dalla quale ultima spariva una somma considerevole. Furono inviati rinforzi ed all'arrivo della truppa la folla si disperse. Il movimento sarebbe stato completamente liquidato.

Secondo un telegramma da Kovno, i conflitti sono stati gravi, con morti e feriti. A capo del movimento era il noto capitano Majus, che sarebbe fuggito all'estero. Il Governo ha posto una taglia sulla sua testa.

La Francia chiederà a Mosca il richiamo di Rakowski?

PARIGI, 10

L'*Agenzia Havas* informa che durante il Consiglio di stamane i ministri hanno considerato se conviene informare il Governo dei Soviet che il richiamo del suo ambasciatore a Parigi sarebbe desiderabile nell'interesse stesso del mantenimento delle buone relazioni della Francia con la Russia. Tuttavia, in assenza di Briand, il Consiglio non ha preso alcuna determinazione ed esaminerà nuovamente la questione a fondo nel prossimo Consiglio, dopo il ritorno del ministro degli Esteri.

Le odierne elezioni in Jugoslavia 4983 candidati per 315 seggi

BELGRADO, 10

Domani, domenica, avranno luogo le elezioni legislative, per la quarta volta dopo l'unione dei serbi, dei croati e degli sloveni in un solo Stato. Parteciperanno alle elezioni 4983 candidati raggrupati in 424 liste appartenenti a 13 prtiti che solleciteranno il voto di 3 milioni di elettori per i 315 seggi al Parlamento. La coalizione radicale-democratica, che nella vecchia Camera disponeva della maggioranza perchè comprendeva 190 deputati, oppone circa 2000 candidati, che sostengono il programma governativo, ai 3000 candidati dell'opposizione.

Deputati giapponesi a Roma per rendere omaggio a Mussolini

ROMA, 10

Stamane il Capo del Governo ha ricevuto una commissione di parlamentari giapponesi che, dopo essere stati alla Conferenza interparlamentare di Parigi, sono passati da Roma per rendere omaggio al Capo del Governo italiano. I deputati giapponesi sono stati ricevuti al Viminale presentati da un consigliere dell'Ambasciata, che ha fatto da interprete. Il capo della delegazione ha espresso all'on. Mussolini i sensi di simpatia del popolo giapponese per l'Italia e per il Regime fascista. L'on. Mussolini ha risposto esprimendosi negli stessi termini. La delegazione ha quindi donato all'on. Mussolini una magnifica spada giapponese.

Una riunione per l'Istria presso il ministro dei LL. PP.

ROMA, 10

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo presso il ministro dei Lavori Pubblici, on. Giuriati, una riunione per l'esame della situazione economica nell'Istria e delle condizioni di lavoro di quella provincia. Alla riunione sono intervenuti il prefetto di Pola, comm. Cavalieri, il segretario provinciale della Federazione fascista, on. Mrach, ed alcuni funzionari dei Ministeri delle Finanze e dei LL. PP. Nell'adunanza si è parlato lungamente e dettagliatamente delle opere pubbliche che possono essere eseguite in quella regione, ed in proposito hanno riferito i funzionari dei Lavori Pubblici e quelli del Ministero delle Finanze

I provvedimenti per la Capitale

ROMA, 10

Il Capo del Governo ha ricevuto stamane a Palazzo Viminale il Governatore di Roma, col quale ha conferito sui problemi che interessano la Capitale e sui provvedimenti da prendere per la loro soluzione. Un apposito comunicato darà in seguito notizie particolareggiate sugli argomenti trattati nell'importante colloquio e sulle deliberazioni prese a vantaggio di Roma.

Le ricerche di petrolio in Italia 4 perforazioni in corso

ROMA, 10

Stamane, alla presenza del prefetto di Agrigento, generale Maggiotto e di numerose autorità e rappresentanze locali e della provincia, ha avuto luogo la inaugurazione della sonda che l'Azienda generale italiana petroli (A. G. I. P.) rappresentata nella cerimonia dal suo vicepresidente don Gelasio Caetani ha impiantato a Bivona (Agrigento) per la ricerca del petrolio. E' la prima perforazione che l'AGIP fa in Sicilia, ove va concentrando un programma di altri sondaggi e di un lavoro di attive ricerche.

Altre perforazioni la A. G. I. P. ha in corso e precisamente: una a San Colombano al Lambro (Milano) ove la profondità raggiunta è di metri 300; una ad Abbateggio (Chieti) ove si è arrivati a metri 286; una a Podenzano (Piacenza) ove l'A. G. I. P. prosegue la perforazione precedentemente eseguita da ditta privata fino a 505 metri. Sono poi di prossimo inizio impianti di sonde anche nell'Emilia e nelle Marche, regioni nelle quali apposite squadre di geofisici e di geologi stanno compiendo le preliminari esplorazioni necessarie per determinare i punti di sondaggio.

I problemi attuali dell'agricoltura

Le vertenze fra proprietari e fittavoli avviate a soluzione

ROMA, 10

Il Capo del Governo ha ricevuto il Comitato organizzatore della prima Mostra nazionale del grano, composto del presidente on. Acerbo, dall'on Razza, dal prof. De Cillis e dal dott. Angelini. Il Comitato era accompagnato dal ministro Belluzzo. Il Capo del Governo ha preso atto con compiacimento dell'organizzazione della Mostra, stabilendo che essa sarà da lui inaugurata nel palazzo dell'Esposizione a Roma il 9 ottobre, e coinciderà con la premiazione del concorso nazionale per la vittoria del grano che si svolgerà nello stesso palazzo dell'Esposizione.

La revisione delle affittanze agrarie

Il Capo del Governo ha poscia ricevuto il presidente della Confederazione degli agricoltori, comm. Cacciari, col quale si è ampiamente intrattenuto sul problema della revisione dei canoni di affitto agrari.

La questione degli affitti agrari è assurta a questione di grande attualità, anche politica, in seguito alla nota del *Foglio d'Ordini* del Partito, che getta su tutta la questione una luce viva, che ne mette in rilievo tutti gli aspetti. Il problema degli affitti si è presentato e si è imposto all'attenzione dei competenti e in primo luogo della Confederazione degli agricoltori alcuni mesi or sono. Un complesso di ragioni economiche e tecniche, tra le quali primeggiavano per la loro importanza le conseguenze notevoli della rivalutazione monetaria e il rinvilimento generale dei prezzi dei prodotti agricoli, provocavano uno squilibrio economico delle aziende agricole basate sui fitti, mettendo in gravi difficoltà gli affittuari, molti dei quali si vedevano fortemente decurtati dei redditi dell'azienda e percepivano per i propri prodotti prezzi bassi a moneta rivalutata, mentre avrebbero dovuto corrispondere allo scadere dei termini contrattuali canoni di affitto molto alti, perchè stipulati quando i generi erano a prezi sostenuti e pagabili in lire svalutate.

Si accesero così polemiche talvolta vivacissime tra proprietari e fittavoli, finchè al momento ritenuto opportuno, la Confederazione dell'Agricoltura, che nel suo seno riunisce ed organizza proprietari e fittavoli, intervenne ed in appositi convegni, tenuti a Piacenza, a Napoli ed a Catania, studiò la questione in tutti i suoi aspetti economici, tecnici, sociali e regionali. Il primo frutto di questo intervento dell'organizzazione fu che finirono le polemiche. Proprietari e fittavoli, in detti convegni riconobbero serenamente le rispettive situazioni e le rispettive preoccupazioni e si rimisero alle decisioni dell'organizzazione centrale, per affrontare nel seno dell'organizzazione stessa la soluzione equa del problema.

Nessun intervento del Governo

In seguito al suaccennato colloquio col Capo del Governo, la Confederazione degli agricoltori ha inviato alle organizzazioni dipendenti precise norme sui criteri che dovranno essere seguiti per la revisione dei contratti e per il funzionamento delle commissioni di conciliazione. Le disposizioni emanate rilevano che le commissioni, salvo poche eccezioni, sono state costituite ovunque era necessario e che inutile è la spesa di un provvedimento legislativo speciale. Dopo aver rilevato la necessità di costituire subito le commissioni nei luoghi ove le Federazioni provinciali non hanno ancora ottemperato alle precise disposizioni impartite, la circolare, richiamandosi a quanto è stato pubblicato dall'ultimo *Foglio d'Ordini* del Partito, così prosegue:

«Il Regime esige che i cittadini sappiano trovare nella coscienza del lavoro collaborazionista fra categorie e del dovere di tutti verso la Nazione il modo di superare le difficoltà senza costringere il Governo ad intervenire. Dunque è precisamente una prova di comprensione e di disciplina che il Regime chiede ai proprietari ed ai fittavoli di beni rustici e le due categorie nei loro individui devono dare tale prova. Il rappresentante del Governo e del Regime, cioè il prefetto, ed il rappresentante del Partito, cioè il segretario politico provinciale, daranno alle nostre commissioni di conciliazione tutto l'appoggio e l'autorità morale che viene dalla loro altissima funzione.»

Per quanto si riferisce ai proprietari, la circolare dice che bisogna far intendere loro «che quando gli affittuari non possono sopportare il peso della crisi che li travaglia, finiscono o coll'abbandonare il campo o col trascurarlo depauperandolo, e questo a tutto danno dei proprietari stessi.» Per quanto si riferisce agli affittuari, la circolare stabilisce che questi, nel ricorrere alle commissioni, devono essere animati da sano spirito di conciliazione, considerando specialmente le tristissime condizioni che si preparerebbero per loro, ove, mancando l'equa conciliazione, fossero costretti a corrispondere i canoni attuali, a sostenere liti, ad abbandonare la azienda, insomma, a rovinarsi.

Premesse queste avvertenze di carattere generale, la circolare dà infine le norme per il funzionamento delle commissioni e per la soluzione delle vertenze.

Il consumo dei concimi chimici

Da parte della Confederazione della Agricoltura è stata diramata oggi alle dipendenti Federazioni provinciali anche una circolare che tratta dei concimi chimici. Dopo avere rilevato la contrazione verificatasi nell'uso dei concimi chimici, la circolare dice:

«Conosciamo anche le ragioni che gli agricoltori avanzano per giustificare in qualche modo il loro cammino indietro sulla via del progresso. Non riteniamo sufficienti nè le une nè le altre. La deficienza di denaro, che è certamente l'ostacolo maggiore, non può arrestare l'acquisto dei concimi, perchè il credito in questo senso soccorre validamente. Difatti i Consorzi agrari cooperativi, che pur sono disposti a concedere credito agli agricoltori, non hanno richieste di concimi proporzionatamente alle loro disponibilità finanziarie. Il timore di ulteriori ribassi dei prezzi dovuti ad ulteriore rivalutazione della lira sono infondati, poichè il Governo fascista ed il suo Capo hanno ripetutamente affermato che per molto tempo si starà fermi a quota 90».

La circolare dispone pertanto che le Federazioni provinciali, presi gli opportuni accordi con le cattedre ambulanti di agricoltura e con le Commissioni provinciali granarie, e possibilmente anche con le organizzazioni sindacali dei lavoratori agricoli, quando queste comprendano piccoli fittavoli e mezzadri, svolgano una pronta, attivissima ed energica azione di propaganda a non abbandonare la via dell'aumento della produzione.

Come è noto, prosegue la circolare, la Federazione dei consorzi agrari è principalissimo tra i nostri organi economici aderenti. Ora la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, in pieno accordo col Governo, e specialmente con i ministri dell'Economia e delle Corporazioni, intende dare il massimo sviluppo ai consorzi agrari cooperativi. Ove esistono, bisogna rafforzarli, persuadendo gli agricoltori a farsene soci od a fare ivi tutti i loro acquisti. Ove non esistono bisogna subito prendere l'iniziativa per farne sorgere uno per provincia. Non importa se in qualche raro caso i consorzi agrari non hanno attecchito o funzionino non bene; ciò che si deve correggere o migliorare si correggerà; ciò che non è stato possibile nei tempi delle concezioni liberali democratiche demagogiche è, e deve essere possibile in Regime fascista».

I provvedimenti per la risicultura

Sulla necessità della difesa e dello sviluppo della risicoltura italiana e dell'industria e commercio del riso il *Lavoro d'Italia Agricolo* ha avuto una intervista col sottosegretario dell'Economia, on. Bisi, il quale ha osservato che tutti i provvedimenti presi in favore della risicoltura non sono in conseguenza diretta dell'attuale crisi risicola, ma derivati dalla necessità di addivenire ad una decisa ed organica azione per la valorizzazione di questo importante prodotto agricolo, necessità maggiormente accentuatasi non tanto per la crisi risicola in sè, quanto per la concorrenza cresciuta di numero e di efficienza di altri prodotti similari nei mercati internazionali.

«Si tratta quindi — ha aggiunto l'on. Bisi — di valorizzare il prodotto con una vigilanza assidua e attenta e di esaminare i tipi da esportare per procedere poi a una graduale unificazione della produzione in modo da ottenere prodotti standardizzati, e a questo scopo è imminente l'approvazione dei provvedimenti relativi. Fissati i tipi del prodotto da esportare, viene apposto il marchio nazionale che, offrendo la indispensabile garanzia per i consumatori, valorizza il prodotto».

Occupandosi poscia del consumo interno e del suo impiego nella panificazione, l'on. Bisi ha constatato che in Italia si consuma poco riso, soprattutto per una mancata propaganda, e che è difficile l'opera di persuasione per introdurre una piccola percentuale di riso nella panificazione, pur avendo già dato degli ottimi risultati in provincia di Vercelli. Il sottosegretario ha concluso dicendo che, come logica conseguenza avverrà in un successivo tempo un miglioramento e un più razionale adeguamento dei prezzi del prodotto alle effettive condizioni della risicoltura.

Non più voli transoceanici? Un intervento di Coolidge

LONDRA, 10

Intanto il Presidente Coolidge ha aggiunto la sua voce autorevole a quella di coloro che domandano la sospensione di tutti i «raids» transatlantici. Egli si è dichiarato commosso per le recenti catastrofi aviatorie ed ha detto che ha l'intenzione di fare un'inchiesta sulle circostanze in cui si sono svolti i «raids». Il Dipartimento della Marina è del parere che gli aviatori i quali non possiedono la necessaria competenza non dovrebbero potersi dare a tentativi così pericolosi. Ha aggiunto, che è necessario mettere un freno agli entusiasmi degli aviatori.

Frattanto l'offerta di un premio di 25.000 dollari per un volo dall'Europa a Filadelfia senza scalo, e quello, pure di 25.000 dollari, ai primi aviatori che giungessero a Boston dopo aver attraversato l'Atlantico, sono stati ritirati.

Abbiamo detto ieri che il Dipartimento della Marina ha annullato l'autorizzazione agli ufficiali americani di accompagnare l'aviatore francese Fonck. Ora Fonck è stato invitato a ritirare il suo apparecchio in un hangar. Fonck ha dichiarato che è pronto a rimandare provvisoriamente il «raid» se il Governo americano ne esprime il desiderio.

Secondo si annuncia da Detroit che gli aviatori Ruth Elder e Haldouan sono partiti da Detroit su monoplano «American Girl» per effettuare un volo di prova di 1800 chilometri; la prossima settimana essi tenterebbero il volo transatlantico. Ambedue sono aviatori di esperienza e abilità.

Levine ha ricevuto oggi dalla moglie un telegramma in cui lo supplica di non tentare la transvolata verso gli Stati Uniti. Levine intanto ha dichiarato ai giornalisti che solamente se le condizioni atmosferiche non miglioreranno egli rinunzierà al volo. «Se le condizioni atmosferiche non saranno migliorate fino lunedì — ha detto Levine — io e Hincliffe tenteremo un grande «raid» aereo nella direzione dell'est, verso Karachi, colla speranza di stabilire un nuovo record di distanza e durata».

Il "Pride of Detroit„ a Sciangai Gli aviatori invitati a sospendere il "raid„

LONDRA, 10

Il «Pride of Detroit» è arrivato a Sciangai alle 17.30. Era partito da Hongkong alle 6.15. I due piloti dovranno compiere ora le tappe da Sciangai a Tokio, 1800 km., indi a San Island nel Pacifico, km. 3925, poi a Honolulu, km. 2250 ed infine a San Francisco, km. 3850. Dalla loro partenza essi hanno compiuto più della metà del loro meraviglioso «raid».

Si apprende che il Dipartimento americano della Marina ha respinto la domanda di dare il suo concorso alla traversata del Pacifico da parte del «Pride of Detroit», collocandovi incrociatori. Da parte sua, la Camera di commercio di Detroit, che aveva patrocinato il volo del «Pride of Detroit», ha telegrafato ai due piloti, invitandoli ad abbandonare il loro volo transpacifico.

Il costo della vita in agosto

ROMA, 10

Continua i suoi lavori il Comitato istituito per assicurare il coordinamento fra l'azione delle associazioni professionali e quella del Governo sulle direttive concernenti la politica dei prezzi di costo e dei salari in rapporto alla politica monetaria. Il Comitato presenterà tra breve una prima relazione destinata a dare elementi sperimentali per la politica corporativa (economica, finanziaria e sociale) che è nei disegni e nei compiti dello Stato fascista.

Si hanno intanto alcune notizie preliminari sui rilievi fatti dall'Istituto centrale di statistica circa il movimento del costo della vita nelle principali città d'Italia che saranno pubblicati nel prossimo bollettino quindicinale dei prezzi. Risulta da essi che prendendo come base 100 il numero indice del costo della vita al primo giugno 1927, esso è rispettivamente diminuito al 1.o luglio ed al 1.o agosto a 95.39 ed a 94.76 a Roma, a 94.97 ed a 92.95 a Torino, a 96.39 ed a 93.90 a Genova, a 95.96 ed a 93.81 a Milano, a 98.71 ed a 98.15 a Trieste, a 97.31 ed a 97.02 a Bologna, a 95.60 ed a 93.73 a Firenze, a 99.06 ed a 98.03 a Napoli, a 96.60 ed a 95.23 a Palermo, ed infine a 94.05 ed a 93.04 a Cagliari.

In tutte le città dunque il costo complessivo della vita appare diminuito in una misura variabile fra il 0.75 e 1.75 per cento dal primo giugno al primo agosto. Le differenze possono non apparire di grande entità ma indicano tuttavia l'inizio di un movimento al ribasso.

La Borsa dei vini inaugurata a Milano

MILANO, 10

E' stata inaugurata oggi la Borsa dei vini fondata dall'Unione italiana vini, allo scopo di dare a quanti svolgono la loro attività in questo campo un ambiente adatto alle contrattazioni e dotato delle necessarie comodità. E' questo il primo tentativo del genere non soltanto in Italia ma anche all'estero, poichè gli esperimenti fatti a Nimes e Bordeaux sono falliti. La nuova Borsa vini sorge in via Silvio Pellico nel palazzo in cui ha sede la vecchia istituzione milanese. Oltre la sala terrena di contrattazione, nella quale verranno esposti regolarmente i bollettini dei prezzi dei vari tipi di vini praticati nelle varie regioni vitivinicole, vi sono salette riservate per le conclusioni degli affari nonchè un ben attrezzato gabinetto di analisi chimiche enotecniche a disposizione dei soci.

S. E. Tosi ha benedetto i locali, quindi il cav. Panga ha porto il grato saluto dell'istituzione alle autorità intervenute, nonchè agli ideatori e realizzatori della Borsa vini, della quale ha illustrato gli scopi. Ha parlato quindi il podestà on. Belloni, esprimendo il suo compiacimento per avere la città di Milano aggiunto ai suoi primati anche quello dell'istituzione di una Borsa del vino.

La seduta plenaria di chiusura
del Congresso geografico

MILANO, 10

Nel pomeriggio, nell'aula magna dell'Università Bocconi, affollatissima, si è tenuta la seduta plenaria di chiusura del Congresso geografico. Sono state svolte le ultime relazioni ed approvati i vari ordini del giorno del congresso.

Il gr. uff. avv. Fabbri, commissario straordinario della provincia di Milano e presidente della Federazione nazionale delle province, parla sulla circoscrizione politico-amministrativa delle province del Regno d'Italia. Dopo aver accennato alla genesi preunitaria storica delle attuali circoscrizioni provinciali, l'avv. Fabbri ricorda come sorsero le attuali province che Benito Mussolini, rompendo gli avidi indugi, seppe adeguare alle nuove necessità economiche, culturali, sociali del Paese. Lo esame delle singole circoscrizioni provinciali rileva, tuttavia, che la recente riforma operata dal Governo fascista è un punto di partenza e non di arrivo, perchè permane tuttora il problema di adeguare perfettamente le circoscrizioni territoriali provinciali alle nuove esigenze della vita italiana.

Nessun Regime meglio di quello fascista, nessun capo di Governo meglio di Benito Mussolini, vigoroso propulsore di ogni dinamismo potente della nuova Italia, saprà più perfettamente applicare la massima di Strabone, il quale diceva che i popoli si dividono in dinamici e statici e che soltanto quelli che trasformano la loro carta geografica, sottomettendo l'ambiente naturale alla loro volontà, con fine preordinato, sanno camminare nei tempi e lasciare traccie visibili nella storia.

All'avv. Fabbri, segue il dott. De Filippi, che intrattiene l'uditorio sull'opera della Commissione per lo studio geografico della Palestina. Il prof. Carlo Errera legge, poi, la relazione riassuntiva sull'insegnamento della geografia nelle scuole italiane e il prof. gr. uff. Severi dà assicurazioni sul futuro ordinamento didattico della geografia. Pronuncia, poi, parole di saluto il presidente sen. Porro, il quale si dichiara lieto di consegnare al rettore magnifico dell'Università Bocconi prof. Bolchini, una medaglia d'oro-ricordo in segno di riconoscenza per l'ospitalità concessa al Congresso.

Il Congresso di telegrafia e telefonia
inaugurato solennemente a Como

COMO, 10

La solenne inaugurazione del Congresso internazionale tecnico scientifico di telegrafia e telefonia, con e senza fili, in onore di Volta, è avvenuta stamane alle 11, nel massimo salone di Villa Olmo.

Già prima della cerimonia, il salone è gremito dalle rappresentanze dei maggiori centri scientifici e tecnici europei e degli Stati Uniti. Gli stranieri si mostrano entusiasti delle accoglienze della città di Como e delle rappresentanze del Governo, dell'industria e degli scienziati italiani ed esprimono la loro ammirazione per il nostro paese, risorto sotto la disciplina fascista e la guida del Duce. Poco prima delle 11, giunge a Villa Olmo S. E. Pennavaria accompagnato dal capo della segreteria dott. Giovanni Cannizzaro, dal prefetto di Como gr. uff. Maggioni, dal podestà on. Baragiola. Appena l'on. Pennavaria siede al tavolo della presidenza, scrosciano calorosi applausi di saluto al Governo. La cerimonia si inizia con un discorso del rappresentante del Governo, spesso interrotto da applausi, salutato alla fine da una lunga ovazione all'indirizzo della Maestà del Re e all'on. Mussolini.

Prende, quindi, la parola il podestà on. Baragiola che, a nome di Como, saluta i congressisti. Segue il prof. Vallauri, presidente dell'Associazione elettrotecnica italiana, che parlando in italiano, quindi in francese, in inglese ed in tedesco, porta il saluto della sua Associazione agli illustri colleghi. Segue S. E. il dott. Alberto Pirelli, che in italiano, in francese e in inglese parla a nome delle industrie italiane augurandosi che qualcuno dei presenti visiti gli stabilimenti italiani, ove potrà farsi un'idea del progresso raggiunto dall'Italia anche nel campo della radiotelegrafia e radiotelefonia. Promette che l'industria italiana farà tutto il suo dovere e termina ringraziando il Governo per l'appoggio dato. Segue il prof. Di Pirro che traccia un quadro dei progressi della tecnica dalla scoperta di Volta e conclude: questo è l'edificio meraviglioso eretto sulle fondamenta gettate da Alessandro Volta.

Seguono, in tedesco, il prof. Breing di Berlino, in francese il prof. Kennelly di New York, in inglese il prof. Hartley pure di New York e termina il prof. Di Pirro dichiarando chiusa la seduta inaugurale.

Pellegrini triestini ricevuti dal Papa

ROMA, 10

Il Papa ha ricevuto in privata udienza mons. Fogar, vescovo di Trieste.

Sua Santità ammetteva in udienza un pellegrinaggio delle tre Venezie, composto di circa 300 persone, con a capo il padre Antonio M. Villico dei Minori, presidente del comitato in Santa Lucia di Vicenza, con l'organizzatore e direttore sig. Ugo Lorenti del comitato dei Terziari di Firenze. Col pellegrinaggio vi è un forte gruppo di pellegrini di Trieste, oltre 100, presieduto dal vescovo mons. Fogar e diretto da padre Marcello dei Minori cappuccini.

I pellegrini erano schierati nelle sale dell'appartamento pontificio, lungo le quali il Santo Padre, salutato da vivissimi applausi, ha dato a tutti da baciare la mano. Quindi i pellegrini si sono riuniti nell'aula del Concistoro ove il Papa si è assiso in trono e ha rivolto loro un paterno e affettuoso discorso impartendo infine l'apostolica benedizione. I pellegrini, i quali sono reduci da Assisi, oggi lasciano Roma e domani saranno a Bologna, per assistere alla solenne processione del Congresso nazionale eucaristico. Poi si recheranno a Padova, ove, dinanzi alla tomba di Sant'Antonio, celebreranno una funzione religiosa, che sarà di chiusura del pellegrinaggio.

Le onoranze fiorentine a Ugo Foscolo

FIRENZE, 10

Oggi, nel centenario della morte di Ugo Foscolo, è stata deposta, a cura del comune di Firenze, una corona sulla tomba del poeta, in Santa Croce. Per tutta la giornata sulla tomba stessa hanno prestato servizio due vigili in alta uniforme. Dal comitato foscoliano di Roma e dal podestà di Padova sono state fatte deporre sopra la tomba altre due corone.

Il matrimonio della contessina Volpi
con don Carlo Ruspoli

VENEZIA, 10

Una folla enorme si è raccolta verso le 17 di oggi sulle Fondamenta del Vin, ai lati del palazzo municipale. Moltissimi parenti della sposa sono giunti a Venezia da Roma e Milano, come pure molti amici ed estimatori delle due nobili famiglie.

Giunsero prima i principi Ruspoli, l'on. Federzoni, i sottosegretari principe Buoncompagni, Suvich e Balbo; il governatore della Tripolitania gen. De Bono, il sen. Martelli e il conte Revedin. Qualche minuto prima delle 17.30 è giunto lo sposo, don Carlo Maurizio Ruspoli, con la contessa Nerina Volpi di Misurata. E' giunta, poi, una «disdotona» della Società canottieri «Querini», seguita da varie gondole. Nella «disdotona» sedevano la contessina Nerina Volpi col padre suo, ministro delle Finanze, ed il passaggio della sposa e del ministro è salutato da vivi applausi. La sposa entra, quindi, nel palazzo al braccio del padre; lo sposo con al braccio la contessa Nerina Volpi, l'on. Federzoni con al braccio la principessa Ruspoli e tutti gli altri.

I testimoni sono: per la contessina Volpi S. E. Federzoni e il conte Revedin; per lo sposo il principe di Candiano e il conte della Gherardesca. L'atto di stato civile è rogato dal podestà conte Orsi, il quale, dopo che gli sposi e i testimoni hanno firmato l'atto civile con la penna d'oro, omaggio del Comune, pronuncia brevi parole di congratulazione e di augurio agli sposi. Quindi tutti scendono dal palazzo e i due giovanissimi coniugi sulla «disdotona» ritornano al palazzo Volpi, salutati dagli applausi entusiastici della folla.

Stasera nel palazzo Volpi si è avuto un ricco ricevimento, a cui partecipò una folla elegantissima nella quale erano rappresentati i più bei nomi dell'aristocrazia italiana e straniera. Il ricevimento si è protratto fino a tarda ora.

Il matrimonio religioso sarà celebrato lunedì mattina nella Basilica di S. Maria Gloriosa dei Frari. Le nozze saranno benedette dall'eminentissimo cardinal patriarca Pietro La Fontaine. Testimoni per la sposa saranno S. E. l'on. Giovanni Giuriati, ministro dei Lavori Pubblici e il conte Gerolamo Marcello, senatore del Regno; per lo sposo, Bosone di Talleyrand Pèrigord duca di Valençay e il principe Giovanni Ruspoli.

Mentre all'Altare dell'Assunta verranno benedetti gli sponsali dell'eletta coppia, verrà celebrato, nella stessa chiesa, contemporaneamente, il matrimonio di una fanciulla povera della parrocchia, alla quale la famiglia Volpi destinerà vita natural durante un assegno annuo. Dopo il rito nuziale seguirà a casa Volpi una colazione intima. Gli sposi, quindi, partiranno in viaggio di nozze per la Riviera, e successivamente si recheranno nella colonia Eritrea.

Una protesta dei fratelli Todisco
contro l'accusa d'essere comunisti

PARIGI, 10

Crediamo dover riportare le proteste che gli italiani fratelli Todisco, rivolgono ai giornali francesi, che li avevano accusati di essere comunisti e di aver aggredito l'aviatore Givon. I Todisco scrivono che domenica 4 settembre uno dei loro fratelli tornava da una festa con la moglie e uno zio, in bicicletta. Givon era in automobile e fu interpellato da altre persone. L'aviatore, che è un forte atleta allorchè vide i ciclisti, tra i quali si trovava uno dei Todisco, senza nessuna spiegazione colpì quest'ultimo al viso. Dopo l'alterco, l'aggredito saputo chi era che l'aveva percosso si recò in casa dell'aviatore al quale spiegò che si era ingannato, che l'insultatore non era lui. Egli domandava che l'incidente fosse chiuso. D'altronde egli era solo e non in compagnia come è stato detto dai giornali francesi.

«Quanto all'accusa di comunisti notori, noi vogliamo dichiarare che siamo nove figli di cui otto hanno fatto la campagna contro la Germania sui campi di battaglia di Francia e d'Italia, e tre dei nostri sono morti sul campo dell'onore. Non siamo dei muratori, ma degli imprenditori patentati. Non ci occupiamo di politica e facciamo solamente, onestamente e onorevolmente i nostri affari. Non vogliamo essere comunisti, nè far parte di gruppi politici. Ci basta solo lavorare».

Ford mantiene il segreto
sulla sua nuova vettura

ROMA, 10

L'Agenzia di Roma, ha da New York: Ancora non si conoscono le caratteristiche della nuova vettura Ford. A New York si ritiene che il nuovo tipo sarà il prodotto diretto del genio meccanico di Enrico Ford. Coloro che ne hanno seguito l'attività, affermano che egli si sia trattenuto negli stabilimenti e laboratori dal mattino fino a tarda sera. Esso controlla tutti i dettagli tecnici della nuova macchina, ordinando mutamenti e suggerendo miglioramenti. Inoltre ha collaudato la vettura e più volte è stato visto lungo lo stradale, su una delle nuove macchine, abilmente mascherata con una carrozzeria di vecchio modello. Si afferma che il ritardo nella produzione del nuovo modello sia dovuto alla rigidità del suo controllo e delle sue esigenze.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10

Situazione barica: il ciclone nordico, disceso a 741, trovasi nella Norvegia meridionale. L'anticiclone occidentale spinge un promontorio di alta pressione a nord della catena alpina, mentre la depressione mediterranea si è raccolta in due centri, uno sul basso Tirreno (759) l'altro sulla Dalmazia (758). Probabilità: calma o venti deboli intorno nord sulle regioni settentrionali e lungo il versante tirrenico, in prevalenza del quarto quadrante sul versante adriatico, occidentali sul versante ionico. Cielo vario sul versante adriatico, con qualche precipitazione al sud, piuttosto coperto sul versante ionico e sulle coste settentrionali sicule, con precipitazioni, in prevalenza sereno sul versante tirrenico. Temperatura stazionaria. Mare mosso o leggermente mosso. Coste libiche: venti deboli, intorno maestro, cielo vario.

Un negozio di stoffe svaligiato
Sessantamila lire di danni

TORINO, 10

Un'audacissimo furto è stato compiuto la notte scorsa da una banda di ladri, che è riuscita a penetrare in un negozio di stoffe di proprietà della signora Margherita Capitani ed asportarono della merce per il valore di 65.000 lire, che trasportarono, poi, con un carro. La polizia ha iniziato indagini. Essa crede trattarsi della stessa banda che pochi giorni fa rubò 10.000 lire di merce da un magazzino di formaggi.

Le truffe di un'elegante signora
che raccoglie oboli pro bambini poveri

ROMA, 10

Agenti di pubblica sicurezza stanno attivamente ricercando una donna, dell'apparente età di 27 anni, elegantemente vestita di nero, e coi capelli tagliati alla «garçonne» che, qualificandosi marchesina di Cordova e dicendosi facente parte di una commissione di signore dell'aristocrazia, chiede, a scopo di beneficenza, per bambini poveri, un obolo di 70 lire: agli oblatori rilascia un cestino di paglia. Molte sono state sinora le persone truffate che hanno sporto denuncia alla polizia.

L'uccisore d'un commerciante
si costituisce
dopo otto giorni di latitanza

TORINO, 10

Otto giorni or sono, certo Francesco Rossi, meccanico, uccideva con cinque colpi di rivoltella alla schiena il commerciante Luigi Serra, contro il quale l'uccisore covava sordi rancori per motivi d'interesse. Compiuto il delitto, l'assassino si dava alla fuga e girovagava nel Canavese alla ricerca di un rifugio. La polizia, però, scovate le sue traccie, stava già per acciuffarlo. Quando il Rossi comprese che non gli sarebbe stato possibile fuggire, pensò di costituirsi ai carabinieri di Lanzo, cosa che fece ieri sera. E' stato condotto a Torino e passato alle carceri, ove dovrà rispondere per omicidio premeditato.

La lotta contro la malavita
Venticinque arresti nel Nolano

NAPOLI, 10

I carabinieri continuano attivamente l'opera di rastrellamento della malavita nella campagna di Nola. Ieri un pattuglione, i 70 carabinieri, con ufficiali, ha proceduto all'arresto di 25 malviventi che costituivano una vasta associazione, la quale commetteva furti, rapine, abigeati e danneggiamenti. I 25 arrestati sono stati, sotto buona scorta, tradotti alle carceri.

Un autobus precipita da una scarpata
10 passeggeri morti e 6 feriti

BERLINO, 10

Un grave incidente automobilistico è avvenuto sulla strada tra Kowno e Wilking. Un autobus con 16 passeggeri saliva un'erta strada, quando il motore si fermò. La macchina allora cominciò a indietreggiare aumentando man mano la velocità e precipitando dalla sottostante scarpata. Dieci passeggeri rimanevano uccisi sul colpo e altri sei rimanevano gravemente feriti, per cui si dispera di salvarli.

La paralisi infantile in Ungheria
Il panico della popolazione di Debreczin

BUDAPEST, 10

La paralisi infantile, che negli ultimi tempi aveva assunto in Romania forma epidemica, si è manifestata in Ungheria e precisamente nella città di Debreczin. I colpiti sono specialmente i bambini dei ferrovieri. Nella città regna grande panico.

Brillante vittoria di Carlo Giani
nella marcia Londra-Brighton

LONDRA, 10

Già negli scorsi anni gli atleti italiani avevano partecipato alla classica gara di marcia Londra-Brigthton, affermandosi onorevolmente per merito del triestino Giusto Umek e del milanese Donato Pavesi. Ma soltanto quest'anno la vittoria doveva arridere ad un campione italiano, battendo i più reputati podisti inglesi. Quest'onore è toccato al marciatore Carlo Giani, della Società comense di ginnastica e scherma, vincitore per due anni consecutivi della «Cento chilometri» organizzata dalla *Gazzetta dello Sport* di Milano.

Ben 95 marciatori hanno preso la partenza al ponte di Westminster, sotto una pioggia dirotta che doveva molestare i concorrenti lungo tutto il percorso di 52 miglia. Carlo Giani ha preso il comando sin dall'inizio ed è arrivato splendidamente primo in ore 8.18'36'', coprendo il percorso alla media oraria di km. 10.200.

Notevoli vittorie italiane
al Gran Prix de Boulogne

PARIGI, 10

Il Grand Prix de Boulogne delle vetturette di 1100 cmc, è stato vinto da Duray su «Amilcar», il quale ha compiuto i 448.500 chilometri in ore 4 24' 39'', alla media oraria di chilometri 101.660; 2) Casse su «Salmson»; 3) Gante su «Salmson». Il Gran Premio vetturette leggere da 1500 cmc è stato vinto da Malcolm Champbel su «Bugatti», il quale ha coperto chilometri 448.500 alla media oraria di chilometri 108.200; 2) Sabipa su «Bugatti».

L'incontro tra Reverberi e De Carollis
Reverberi squalificato per colpo basso

MILANO, 10

Questa sera, nella sala Carpegna, affollata da discreto pubblico, dopo alcuni «match» di boxe fra dilettanti, Reverberi, peso massimo di Reggio Emilia, vincitore di Giuseppe Spalla, si è incontrato col romano De Carollis, peso medio massimo, vincitore di Phil. Scott. Il combattimento si è chiuso con la vittoria del De Carollis, per squalifica del Reverberi per colpo basso.

Il criterium degli assi
vinto da Marcillac

PARIGI, 10

Si è svolto oggi a Longchamp il «criterium» degli assi, vinto da Marcillac, che ha compiuto i 100 chilometri in ore 2 7' 25'', stabilendo un nuovo record. Secondo, Francesco Pellissier, in ore 2 7' 43''; terzo Martini; quarto Bellenger; quinto Letournem; sesto Souchard; settimo Faudet.

La vittoria d'un triestino
all'Olimpiade nazionale di tennis

BOLOGNA, 10

Quest'oggi si è iniziata, sul campo della Virtus, la prima Olimpiade nazionale di tennis. Tutti i migliori giuocatori hanno aderito all'importante manifestazione.

Ecco i risultati della prima giornata: Singolare uomini: Truden di Trieste batte Avitabile di Milano per 6-0, 6-0, 6-0. De Martini James batte Jatta per 6-3, 5-7, 6-4, 6-3. D'Avalos batte Pitali Francesco per 6-4, 6-3, 6-0, 6-1, 6-2. Serventi batte Malenchini per 6-0, 6-1, 6-2. Sertorio Emanuele batte Banfield per w. o. Bonzi batte Sabbadini per w. o. Bonacossa batte Pilati Alfonso per 6-1, 8-6, 6-0. Rosselli batte Sertorio Mario per 6-3, 6-2 (w. o. per un sopravvenuto male a un braccio). Dal Bono batte Bonfani Vaso per 6-0, 6-4, 6-1.

Doppia uomini: Petra - Amicigrossi battono Jatta - Avitabile per 6-4, 6-1, 4-6, 8-6. Balbi - Tornielli battono fratelli De Martino per 2-6, 6-4, 6-3, 6-4.

Brillanti vittorie a Berlino
del corridore italiano Tonani

BERLINO, 10

Nell'arena Rutt il corridore italiano Tonani ha riportato oggi una serie di brillantissime vittorie. Nella corsa a coppie, in quattro prove, Tonani, dopo aver vinto le rispettive serie, otteneva, insieme al tedesco Knappe, il primo posto nella classifica generale. Nella corsa delle 10 miglia, la coppia Tonani-Knappe si classificava pure al primo posto tra dieci concorrenti.

COMUNICATI(*)

Nel XXX.o anniversario del matrimonio di

EUGENIA
e
ARTURO MARINSCHEGG

il figlio e le figlie augurano.

Trieste, 12 settembre 1927.

BIANCA LANGE
PINO TOMASICH
oggi sposi

Trieste, 11 settembre 1927.

RINGRAZIAMENTO

Sento il bisogno di ringraziare anche pubblicamente il valentissimo

primario dott. ETTORE OLIANI

che con uno dei suoi ben noti brillantissimi atti operatori seppe guarire mia moglie da grave malattia, prodigandole le più assidue cure.

Ringrazio non meno riconoscente i valenti assistenti **dott. Vascotto e dott. Duca, Suor Anna e tutto il bravissimo personale del Sanatorio dottor Hesky** che circondarono l'ammalata di infinita bontà e cura, rendendole piacevole il soggiorno al Sanatorio.

Avv. GIOVANNI RISMONDO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Un'assenza che non può esserci

Nei circoli milanesi dove si promuove il Congresso Adriatico, che si terrà a Milano e a Como dal 24 al 27 settembre, ha suscitato una certa sorpresa, e diciamo pure un certo sconcerto, la mancanza di adesione da parte di enti rappresentativi della nostra città. La manifestazione, che ha il suo organo nella rivista *Adriatico Nostro*, diretta da E. A. Marescotti, assume particolare importanza per avere quasi tutti i ministri e molte personalità eminenti, tra le quali Paolo Boselli, Carlo Delcroix, Umberto Cagni accettato di far parte della sua presidenza d'onore, e per avervi aderito senatori e deputati in gran numero, e quasi tutti i Podestà delle città adriatiche, compresi quelli delle maggiori città redente, mentre il commissario straordinario della Camera di commercio di Milano e altre cospicue individualità milanesi figurano nel Comitato esecutivo. Sono più di cento nomi, fra i più illustri e rappresentativi: e tanto più viva è la sorpresa di rilevare che la maggiore città adriatica, la maggiore città redenta, Trieste, non vi appare finora nè con un rappresentante del suo Comune, nè della sua Camera di commercio, nè di alcuno dei suoi enti pubblici. Il solo nome di triestino è quello di S. E. Suvich. Si tratta indubbiamente di fortuita dimenticanza, alla quale però va posto riparo, non essendo ammissibile che in una manifestazione d'interessamento alle cose dell'Adriatico Trieste possa mancare.

«Se il secondo congresso della «Jadranska Straza» (Guardia dell'Adriatico) — scrive giustamente il bollettino del Congresso — tenutosi ultimamente a Belgrado, vantò il concorso di tutti gli esponenti del mondo politico, industriale e commerciale della Jugoslavia, dev'essere inteso come un dovere dei nostri uomini politici, dell'industria e del commercio, il far pervenire la loro adesione al Congresso Adriatico di settembre». Il recapito del Congresso è a Milano, in Via Spartaco, 2, e il congresso stesso si terrà nelle sale di Palazzo Marino. La seduta di chiusura a Como, nello storico salone al Broletto.

La lotta antimalarica nella nostra Provincia

Il programma per il prossimo anno

Il Comitato provinciale per la lotta antimalarica si è radunato nella sede dell'Amministrazione provinciale sotto la presidenza del comm. Zanconato, presidente della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia, per discutere e approvare il programma dell'azione antimalarica da svolgere nell'anno 1927-1928, che comprende la campagna invernale dal 1.o novembre c. a. al 31 marzo 1928 e quella estiva dal 1.o aprile a tutto il 31 ottobre del prossimo anno.

Alla riunione presero parte i membri ordinari del Comitato al completo: il prof. Vico Parini, quale delegato della Corporazione provinciale dell'Agricoltura; l'ingegnere capo del Genio civile cav. Atena e il medico provinciale cav. dott. Antonio Palcich e vi intervenne pure il Direttore tecnico dell'Istituto autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie, dott. Umberto conte Valle di Venezia.

Preso atto della chiara e dettagliata relazione del medico provinciale sull'andamento della campagna attuale e sull'opera espletata, sentite le proposte formulate in base alle esperienze finora raccolte, il Comitato esaminò anzitutto un programma massimo, poi un programma più ristretto, e ritenne che questo ultimo, messo anche in relazione con i mezzi finanziari occorrenti, possa, per il momento, rispondere sufficientemente alle esigenze dell'ora attuale. Tenne pure presente che nella nostra Provincia, a differenza delle altre, havvi l'istituzione delle Casse di malattia, che pure notevolmente concorrono alla lotta antimalarica e che, soprattutto a Monfalcone e nei Comuni contermini di Staranzano e Ronchi dei Legionari, la Stazione sperimentale per la lotta antimalarica di Roma, con il contributo proprio e con quello dello Stato, Comune e Provincia e del Cantiere Cosulich di Panzano, prende parte alla lotta antimalarica.

Il programma tiene conto di questa speciale e complessa situazione, e giusta il compito assegnato dalla legge al Comitato, stabilisce tutte quelle opere e attività che sono dirette alla lotta antilarvale e antianofelica, lasciando da parte la piccola bonifica vera e propria, che viene attuata dal Genio civile, ossia dal Ministero dei LL. PP., e la cura assistenziale che sta a carico dei Comuni e della Provincia.

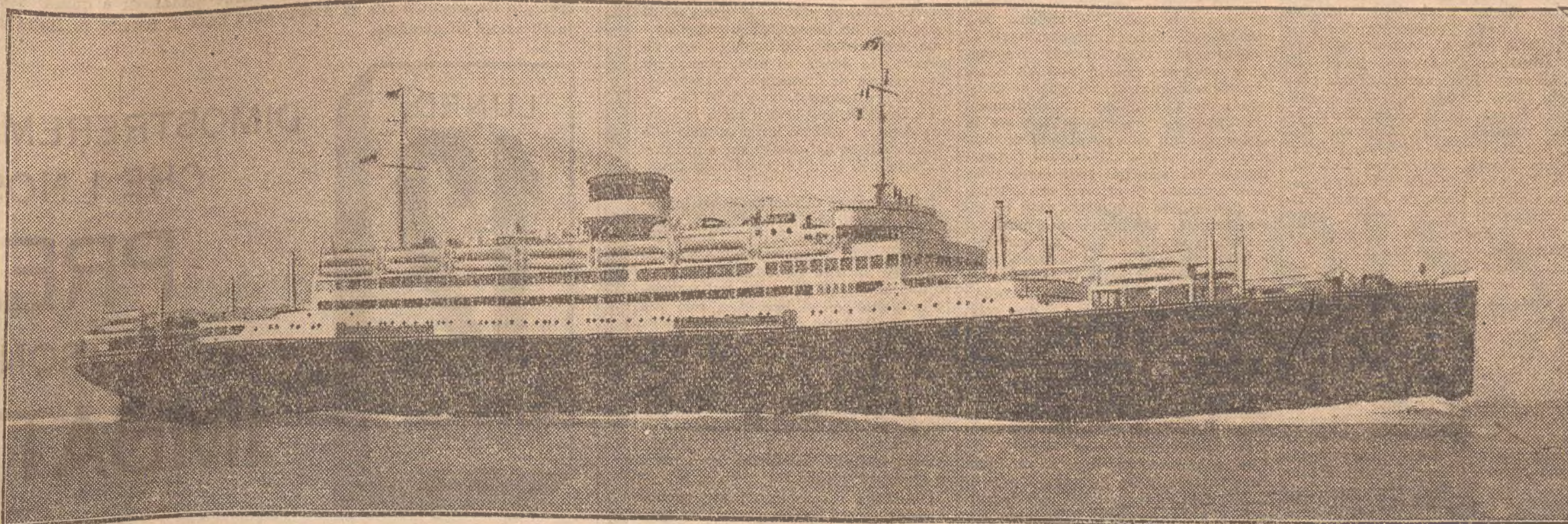
Il programma si prefigge di intensificare l'azione, di estenderla ugualmente a tutte le zone malariche dei territori dei sette Comuni dichiarati malarici, di organizzare i servizi necessari, di attribuire la maggior opera prestata dai medici, se anche la lotta antimalarica rientri nei loro compiti per il posto che occupano, di affidare determinati incarichi e servizi ad appositi assistenti sanitari, che sarebbero i così detti fiduciari, di integrare la cura chininica dei malati con cure sussidiarie e di combattere con ogni mezzo disponibile le zanzare malarigene, sia allo stato larvale che allo stato di insetto alato.

Su proposta del medico provinciale si terrà, verso la fine del mese andante o al principio di quello p. v., a Monfalcone, un corso speciale di istruzione per gli assistenti sanitari suaccennati, e nel medesimo tempo avrà luogo una serie di lezioni sulla malaria e sui mezzi di difesa per i medici della zona interessata.

Il programma, ottenuta la necessaria approvazione superiore e, quindi, assicurato il finanziamento, andrà in esecuzione con il 1.o novembre p. v.

Un mobile triestino al Museo Civico di Milano. Il Comune di Milano ha acquistato all'Esposizione d'Arti decorative di Monza lo stipo esposto dall'arch. Gustavo Pulitzer da Trieste, del quale abbiamo parlato a suo tempo, destinandolo al Museo Civico nel Castello Sforzesco, dove s'inizia la collezione del mobilio moderno.

La motonave „Saturnia„ fotografata durante il primo viaggio di prova



Questa magnifica fotografia della «Saturnia» fu presa ieri mentre la maestosa motonave della Cosulich compiva il viaggio ufficiale di prova nelle acque fra Punta Salvore e l'Isola di Lussino.

Quando ieri sera la bella nave comparve all'improvviso nelle acque della nostra rada, mentre in piazza dell'Unità vi era la solita animazione intorno al palco della musica e davanti ai caffè, la folla, improvvisamente colpita dalla meravigliosa apparizione della fiancata illuminata della nave, si è rovesciata sulle rive ed ha assistito ammiratissima alla manovra.

Come abbiamo annunciato ieri, le prove ufficiali sono riuscite come avevamo diritto di attenderci dai tecnici e dalle maestranze giuliane. Nessuna nave, in questo momento, può competere con la perfetta organizzazione, con la potenza e con la sicurezza della «Saturnia». L'apparato motore, il più potente finora costruito dallo Stabilimento Tecnico Triestino, ha corrisposto in modo perfetto alle esigenze tecniche dello scafo.

Al buon esito delle prove hanno contribuito anche i lubrificanti Gargoyle della Vacuum Oil Company, specialista nella produzione di lubrificanti in genere

I compiti del Partito a Trieste

nella prima riunione del Fascio

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

„Ieri sera alle 19, in sede della Federazione provinciale fascista si tenne la prima riunione dei fascisti appartenenti alle categorie avvocati, ingegneri, medici, dottori in scienze commerciali e chimiche. A detta riunione intervennero numerosissimi camerati, che hanno risposto disciplinati alla chiamata del Partito.

Presiedeva l'adunata l'ing. Cobòl, segretario federale, ed erano presenti i membri del Direttorio, il console Rossi per VI Zona, l'ing. Abruzzini per la Federazione dei Sindacati.

L'ing. Cobòl salutò i convenuti e tracciò in sintesi l'attività svolta dal Direttorio nel periodo dall'insediamento a oggi, attività fascista di opere concrete, che hanno dato i primi frutti nella situazione confortante dei Fasci di Trieste e della provincia, in quella dell'esame e della soluzione di vari problemi importantissimi per Trieste, città di commerci e di industrie e sentinella ai confini della Patria.

Prospettò in seguito il programma avvenire del Fascismo triestino nel campo della sua attività politica e in quello dell'esame e della soluzione dei problemi economici. Seguì all'esposizione del segretario una lunga e desauriente disegretario una lunga ed esauriente dinatura politica, tecnica e economica riguardanti Trieste e la Provincia.

Il console Rossi portò il saluto del generale Mozzoni a questa prima riunione dei camerati del Partito.

Il segretario federale chiuse infine la riunione richiamando l'attenzione dei convenuti sulla necessità che sia fatta in ogni campo e nella sfera di ogni attività azione ferma di equilibrio perchè il Paese in base alle direttive del Duce e di quelle testè trasmesse dal segretario generale del Partito sia mantenuto nella posizione economica testè raggiunta, rappresentata dalla rivalutazione monetaria.

I convenuti così, come avevano salutato con vivi applausi il rappresentante della Milizia, manifestarono applaudendo il compiacimento per questa prima riunione convocata dalla Federazione provinciale di Trieste''.

La riunione di iersera è la prima delle varie adunate settimanali che il Direttorio Federale si propone di attuare, in modo che tutti gli iscritti prendano contatto con le gerarchie del Partito, ne conoscano gl'intendimenti e collaborino con esse nel prospettare e risolvere con i mezzi più acconci la somma di problemi, grandi e piccoli, che variamente interessano la città nel complesso della sua vita spirituale, economica e sociale.

Sono quindi, coteste riunioni, una felicissima e, ne siamo sicuri, fecondissima iniziativa; chè non solo esse rinsaldano il vincolo di fraterno cameratismo che lega tutti coloro che hanno il privilegio di militare nelle file del Fascio, ma danno modo a tutti i fascisti di non rimanere inattivi o comunque passivi nel seno del Partito e bensì di realmente potenziarlo nella sua strutura spirituale, mercè l'apporto d'intelligenza e di consiglio di cui ogni singolo sarà capace.

E' proprio di questi giorni una notevole e proficua discussione in materia di stampa e di critica, la quale, iniziatasi su due giornali romani di avanguardia, s'è poi estesa, interessando organi autorevolissimi del Fascismo e taluni grandi giornali che, pur non interpretando direttamente il Partito, sono vigili e validissimi organi del Regime. Cotesta discussione ha chiarito un concetto ch'è del resto informatore dell'attività e dell'opera del Fascismo stesso; e cioè che il Partito, se ripudia e condanna la sterile ipercritica e l'infecondo accademismo, se è stato ed è ostile a qualunque resurrezione del democraticismo parolaio, classica fiera delle vanità e palestra d'infruttifere vociferazioni e di pericolosi esibizionismi demagogici, non vuol tuttavia chiudere la strada all'intelligenza consapevole e alla critica serena, che presuppone un travaglio d'idee e che, quando è pura, manifesta un reale e vivo interessamento alla cosa pubblica. Tutti quindi possono e debbono collaborare intellettualmente nel Partito, che non è già un edificio marmoreo, insensibile e plasticamente definito, ma un organismo vivo, che tuttodì rinnova, perfeziona, potenzia se stesso e sempre più amplifica la sua azione e ricrea il suo nativo vigore; ch'è insomma creatura vivente e operante, nella quale tutti gli elementi costitutivi debbono armonicamente concorrere perchè la sua vita e la sua personalità sieno capaci di sempre più determinarsi secondo le esigenze della vita nazionale e di continuamente superarsi.

Ma cotesto concorso, perchè abbia efficacia, dev'essere positivo, e, inoltre, dev'essere armonizzato alle stesse ragioni ideali e reali che formano l'essenza del Partito e la cui interpretazione è affidata alle gerarchie. Niente, perciò, parole inconsistenti e critiche vane; niente antitesi di pensiero o interferenze ideali; niente retorica e sfarfallio di girandole verbali; soprattutto, niente ipercriticismo di malcontenti o di teorizzatori malati di nostalgia. Ma idee capaci di fertili sviluppi, e cose: cioè discussione cosciente di problemi tecnici e culturali, d'interessi vivi e vitali in rapporto alla città e alla Nazione, nella forma del loro spirito e della loro realtà produttiva.

Questa specie di critica, ch'è poi collaborazione, questo concorso di pensiero e di energie all'opera vasta, indefessa e molteplice che il Partito va svolgendo in tutti i campi della società italiana e in tutte le branche dei suoi organismi, il Fascismo lo desidera, e anzi lo richiede. Non solo perchè da cotesta collaborazione possono sorgere utili suggerimenti che valgano ad aiutare e irrobustire moralmente l'opera dei gerarchi, ma anche perchè nelle discussioni e nella disamina di determinati problemi gli ingegni veramente capaci ed operosi avranno modo di manifestare se stessi e, quindi, di richiamare su di sè l'attenzione del Partito, che va creando, con sicura decisione, quella classe dirigente degna, per purezza di fede e per virtù di pensiero, di governare e amministrare il Paese.

Non possiamo quindi che felicitarci col nostro Direttorio della sua ottima iniziativa, augurandoci che ne derivino, come senza dubbio deriveranno, benefici effetti per la città nostra dove il Fascismo, saldo e vigoroso, si rivela oggi in tutta la sua armoniosa e possente struttura.

Scrittori triestini. L'altro giorno, la signora Margherita G. Sarfatti dedicava un lungo suo articolo sul *Popolo d'Italia* quasi interamente a due scrittori triestini, il secondo dei quali purtroppo c'è stato tolto da poco: Italo Svevo ed Ettore Cantoni. «E' strano — dice l'illustre scrittrice — come le sole prose di romanzo italiane, nelle quali si possa trovare traccia di quella recente scienza o arte delle penombre morali chiamata psicanalisi sieno prose di triestini. I romanzi di Italo Svevo sono minuziosi, penetranti e meticolosi nel procedimento dell'introspezione quasi quanto il ciclo di romanzi dell'incomparabile Proust.» L'autore le ispira più ammirazione che diletto: ma ella ne parla con rispetto, e ne riconosce l'originalità, la genialità, la facoltà d'interessare. Un caldo rimpianto le suscita la morte di Ettore Cantoni; ed ella dice dell'unico romanzo da lui pubblicato, «Quasi una fantasia», queste significanti parole: «Dopo il primo tomo delle «Confessioni di un ottuagenario» non ho mai incontrato in lingua italiana pagine di vita infantile più viva e più vera, pittura più misteriosamente profonda della misteriosa atmosfera nella quale sboccia l'adolescenza e che l'adolescenza crea intorno a sè.»

Una breve visita dell'on. Cassinelli. E' arrivato ieri mattina nella nostra città proveniente da Roma l'on. Cassinelli, ripartito in serata per la capitale.

I voti della Principessa Giovanna per la motonave "Saturnia,,

In risposta al telegramma d'omaggio inviato a S. A. R. la Principessa Giovanna dalla Società Cosulich e dai costruttori della motonave ,,Saturnia'', nell'occasione delle prove ufficiali della nave, è pervenuto alla Direzione della Cosulich il seguente telegramma di ringraziamento ed augurio;

,,S. A. R. la Principessa Giovanna vivamente grata del pensiero gentile, si compiace delle felici prove della ,,Saturnia'' e forma di cuore i voti migliori per la bella nave. La Dama di Corte di servizio Marchesa Leonardi di Villacortese''.

Littoria

La domenica della M. V. F. Oggi i militi appartenenti alla 58.a Legione S. Giusto compiranno le seguenti esercitazioni ed escursioni:

— La I Coorte è partita iersera alle 21 per recarsi sul Monte Nevoso alla commemorazione del collocamento del cippo e per esercitazioni.

— La II Coorte farà istruzione a Sesana.

— La IV Coorte parte alle 7 con il piroscafo, gentilmente concesso, per Monfalcone, dove troverà i camions che la porterà a Redipuglia, per l'omaggio ai Caduti sepolti sul colle di Sant'Elia.

— Le Centurie mitraglieri e ciclisti fanno istruzione interna.

— I premilitari del I e del II corso fanno istruzione nei pressi di Rozzol.

Tutti i mezzi di trasporto sono gentilmente messi a disposizione di vari enti e ditte.

Le Colonie feriali del Fascio Femminile. Oggi con un'allegra festicciuola si chiude la Colonia delle Piccole Italiane a S. Bartolomeo. I genitori delle fanciulle e dei Balilla dimoranti ancora colà, sono invitati a intervenirvi. Dopo la festa verranno loro consegnate le figlie per il ritorno a domicilio. Il piroscafo per Punta Sottile partirà alle 14.15.

Le piccole allogene verranno accompagnate al Fascio Femminile lunedì mattina (piroscafo 9.35) per la rispettiva consegna ai loro Comuni. I segretari politici dei Fasci della provincia sono pregati di provvedere per il ritiro delle bambine.

L'arrivo della crociera degli avanguardisti a Tripoli. Al presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale «Balilla» ing. Giuseppe Cobòl è pervenuto ieri il seguente telegramma: «Dalla quarta sponda italica avanguardisti triestini inviano loro presidente poderosi alalà. Capo Manipolo: Revel Antonio».

Adunata degli avanguardisti di Barcola. Tutti gli avanguardisti sono comandati di intervenire all'adunata che avrà luogo oggi alle 16 nei locali della scuola.

Per gli ufficiali in congedo. L'Associazione combattenti di Trieste comunica: Gli ufficiali di cui diamo l'elenco, sono pregati di voler ritirare, con sollecitudine, dalla Segreteria della Sezione combattenti (via Geppa N. 21, II p.) alcuni moduli che dovranno essere riempiti e quindi trasmessi di urgenza al locale Comando del distretto militare: capitani: Giuseppe Pecile, Mario Blasich, Francesco Ferrante, Giovanni Host, Italo Giarretta, Adolfo Ceccherelli, Benedetto Martino, Giovanni Colonello, Gabriele Salvioli, Alessandro Blasi, Eugenio Tissi, Felice Perrone, Giovanni Chiapuzzi; tenenti: Domenco Vaccari, Paolo Ventura, Carlo Colussi, Gorgio Legnani, Alfredo Mangano, Augusto Zamboni, Francesco Colombis, Aurelio Grassi, Igino Franceschi, Sergio Gradenigo, Leonardo D'Acquisto, Mario Wertheimer, Placido Sebastiano, Armando Marongiu, Augusto De Pieri, Nicolò Rossolini, Emanuele Ferrari, Stefano Guaraldi, Erminio Campiglio, Luigi Castelli, Luigi Morini, Antonio Berton, Biondi Alici, Gastone Moradei, Nicola Pini, Fanfulla Vinci, Gaetano Madaro, Bernardo Campagna, Italo Alfieri, Enrico Pilati, Manlio Aldrighetti, Pietro Ruberto, Luigi Gamberini, Giorgio Sillich; sottotenenti: Domenico Vincioni, Arnaldo Viola, Giulio Gennari, Ugo Poli, Renzo Bianchi, Angelo Zanoni, Alessandro Baduel, Ernesto Giuliani, Leopoldo Selvi, Umberto Ricci, Giovanni Bertolini.

Incanti al Monte di Pietà. Nella prossima settimana si terranno al Monte di Pietà le seguenti aste: lunedì: non preziosi dal n. 44300 al n. 46300; martedì: preziosi dal n. 70001 al n. 71017 e dal n. 168001 al n. 169442; mercoledì: non preziosi dal n. 46301 al n. 47521 e dal n. 72100 al n. 72421; giovedì, venerdì e sabato: numeri diversi. Pegni della gestione 159 assunti nel dicembre 1926.

Il problema idrico di Trieste

e il progetto del Risano

L'ing. cav. Giuseppe Baldi ci scrive: «Signor Direttore, ho visto pubblicato sul giornale *Il Piccolo*, in data 9 c. m. un ulteriore articolo, di un collega sig. ing. Lorenzo De Toni, sulla questione idrica della città di Trieste, ormai infinite volte discussa.

Uscendo dal mio abituale silenzio, data l'importanza del problema e con riferimento speciale ad alcune giustissime osservazioni esposte dall'egregio ing. De Toni relativamente alla potabilità dell'acqua, ritengo opportuno esporre quanto segue:

Appassionato studioso di diverse questioni che riguardano la Venezia Giulia ed in special modo quella della bauxite e dell'alluminio, ho seguito con viva attenzione la questione del rifornimento di acqua potabile preoccupato, non a torto, della situazione grave in cui si trova la città, sia per la scarsa quantità di acqua disponibile nei mesi estivi, sia per la mancanza assoluta di garanzia di fornitura causa l'instabilità del terreno sul tratto S. Croce-Barcola, dove passano le principali tubazioni che attualmente portano il maggiore quantitativo di acqua a Trieste.

Esaminata attentamente la questione sia dal punto di vista strettamente idraulico, che dal punto economico e finanziario, ho ritenuto e ritengo che la migliore soluzione attuale sia quella dell'acquedotto del Risano.

Partendo da queste premesse, frutto di un attento esame della natura del terreno, della situazione idrica della zona, della efficienza tecnica degli attuali impianti della Società Acquedotti e della loro ubicazione, ho studiato e compilato un progetto completo di sfruttamento delle acque del Risano.

Il progetto prenderebbe le acque del fiume direttamente alla sorgente in Santa Maria con camera di presa completamente chiusa, e attraverso una tubazione di 15 km. l'acqua verrebbe portata a Trieste in località S. Maria Maddalena dove verrebbe costruito un grande serbatoio di riserva e di distribuzione. La portata minima garantita sarebbe di 350 litri al m'' con una portata giornaliera di circa 30.000 m. c. quantità che aggiunta alla potenzialità attuale degli impianti sarebbe sufficente per un lungo periodo di anni ai bisogni della città di Trieste.

Il regolare progetto venne presentato allo spettabile Corpo Reale del Genio Civile sino dal 12 febbraio 1927, coi documenti occorrenti per la regolare concessione di sfruttamento delle acque pubbliche, e trasmessa successivamente a Roma al competente Ministero dei Lavori Pubblici.

L'Ill.mo comm. Fronteri a conoscenza di questo nuovo progetto, in data 23 febbraio nell'interesse del Comune, ne ritirava copia che trasmetteva a Milano alla spettabile Commissione presieduta dall'Ill.mo Rettore del Politecnico di Milano, che per la sua alta competenza, era stata nominata per decidere sui diversi progetti riguardanti il rifornimento idrico della città ed è naturalmente a tale progetto che si accenna già ripetutamente sui giornali cittadini.

Non sta certamente in me di sostenere le ragioni che militano in favore della soluzione del Risano, per motivi ovvii.

Mi preme solo data la situazione finanziaria del momento, ed a quanto detto nell'articolo sopra citato, precisare questi punti:

1) Che detto progetto o soluzione, non verrebbe a scomporre l'attuale compagine dell'Azienda Acquedotti Aurisina, ma integrerebbe e completerebbe la potenzialità degli impianti di S. Giovanni, di S. Croce, di Zaule e di Ospo, col vantaggio importantissimo che la città verrebbe servita da due punti diametralmente opposti con vantaggio notevole per la sicurezza almeno parziale del rifornimento dell'acqua.

2) Che la spesa prevista, compreso i raccordi colle attuali retti di distribuzione, va mantenuta in modo sicuro entro i 25.000.000.

3) Che l'acqua sgorgando direttamente dalla viva roccia, non può essere in nessun modo inquinata, e da analisi accurate eseguite, in via normale non ha bisogno di trattamenti speciali in special modo chimici, presentandosi naturalmente potabile, necessita solo in caso di forte e improvvisa pioggia di una leggera e normale filtrazione; e questo punto è per me di capitale importanza.

4) Aggiungo, a chiusura, la breve durata dei lavori, al massimo due anni, ed il fatto importante che anche nei mesi estivi di quest'anno di eccezionale siccità, da accurate misure, la portata fu sempre superiore alla minima sopra indicata.

Chiudo questa mia breve relazione con l'augurio che il responso della spettabile Commissione avvenga entro breve termine, ed il Comune possa nell'interesse della città e dei suoi cittadini, attuare il progetto scelto, dalla Commissione stessa, rapidamente, onde risolvere una questione di capitale importanza e la cui soluzione e definizione non può essere in modo assoluto oltre procrastinata».

Il progetto al quale allude l'egregio ing. Baldi è fra quelli prescelti dal Comune e affidato all'esame della Commissione di tecnici cui presiede il rettore del Politecnico di Milano, una competenza in materia. Quindi è sempre da attendere la relazione della Commissione, la qual cosa — siamo certi — non potrà tardare. Discuteremo poi a giudizio tecnico avvenuto, tenendo specialmente conto di tre elementi: primo il finanziamento dell'opera; secondo, il tempo indispensabile per la costruzione dell'acquedotto; terzo, la potabilità originaria dell'acqua.

Certo, il progetto dell'ing. Baldi, dal punto di vista finanziario è, diciamo pure, meno preoccupante degli altri, nè — crediamo — sia difficile trovare la somma necessaria, limitandosi essa a soli 25 milioni.

Comunque è necessario aspettare ancora i pochi giorni che ci separano dalla relazione che la Commissione dei tecnici si è ripromessa di presentare nel corrente mese di settembre.

Dopolavoro di San Vito. Essendo imminente la costituzione della sezione rionale di San Vito del Dopolavoro, i membri dell'orchestra, quelli delle sezioni filodrammatiche, escursionistica, di educazione fisica (atletica leggera, giochi diportivi) e culturale (biblioteca, sala di lettura, lezioni con proiezioni fisse ed animate, radiotelefonia, corsi di lingue ecc.) e coloro che, non essendo iscritti, intendono farne parte, sono invitati a un'adunanza che si terrà lunedì 12 settembre alle 20 nella Palestra del ricreatorio «E. De Amicis» via Gian Rinaldo Carli.

Nell'iscrizione, che non potrà essere illimitata, saranno preferiti gli addetti agli stabilimenti industriali di Sant'Andrea e dell'Arsenale del Lloyd e i cittadini dei rioni di San Vito e di Chiarbola inferiore (case nuove).

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Bradamante, palazzo Lloyd; Castellanovich, via Giuliani; Cipolla, via Belpoggio; Giani, piazza Oberdan; Marchio, via Ginnastica; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor S. Piero; Tamino, piazza Barbacan; Vielmetti, piazza della Borsa.

La sottoscrizione per il velivolo
che Trieste donerà alla R. Aeronautica

Anche la giornata di ieri ha fruttato alla nostra sottoscrizione per il velivolo «Trieste» il bell'importo di oltre 1500 lire, riprendendo di slancio, quando pareva che le offerte andassero scemando.

La manifestazione di patriottismo dei triestini anche in quest'incontro — e si — poteva dubitarlo? — si rinnova magnifica e tanto più mirabile, quanto più severamente è stata rispettata la consegna che nessuna pressione doveva essere fatta su chi non poteva dare.

L'importo raccolto è già notevole, ma ancora molti certo sono coloro che si ripromettono di fare l'offerta per l'ala di Trieste all'Italia nuova, e non attenderanno che la sottoscrizione si chiuda per compiere questo grato dovere. La bella macchina che offriremo in dono alla Regia Aeronautica sarà tanto più bella, quanto maggiore sarà il numero di coloro che avranno contribuito al suo acquisto. e noi confidiamo che nessuno voglia privarsi del compiacimento di dire: anch'io ho, nei limiti delle mie povere forze, portato l'offerta per il superbo velivolo.

Le sottoscrizioni fatte ieri alla nostra amministrazione sono:

Dal personale di Stato Maggiore e di bassa forza della Tripcovich: Piroscafo «Algerino»: Tomich Giovanni, Sferza Giuseppe, Lizzul Matteo, Vecchi Carlo.

Piroscafo «Andalusia»: Valentin Giuseppe, Buttazzoni Mario, Tominich Giuseppe, Calcich Carlo, Novak Giovanni, Cumin Carlo, Bellini Gastone, Cavagnada Eugenio, Pulich Andrea, Crusich Biagio, Coglievina Gregorio, Costanzo Filippo, Copitar Antonio, Dall'Olio Riccardo, Biziak Carlo, Sbisà Paolo, Roman Edoardo, Stegut Domenico, Toncetich Francesco, Torcoletti Solindo, De Palma Leonardo, Gellussich Giuseppe, Rayan Mario, Perich Silvio, Crassa Nicolò, Glavinovich Renato, Bulco Mario.

Piroscafo «Belrorie»: Tomich Giovanni, Lanzi Guido, Cergnul Antonio.

Piroscafo «Le Tre Marie»: Suttora Ernesto, Corrao Salvatore, Wrubel Enrico, Frizzi Ferruccio; Bauman Giuseppe, Semolich Ottavio, Marsich Rodolfo, Piscitello Antonio, Bussanich Giuseppe, Rudan Giovanni, Raicovich Matteo, Belancich Pietro, Milessa Pietro, Nacinovich Giuseppe, Stanich Giuseppe, Zanchetich Sebastiano, Starhaus Bruno, Lo Cicero Mariano, Marcolin Giuseppe, Accorsi Roberto.

Piroscafo «Silvia Tripcovich»: Ravasini Guido, Rocco Luigi, Papucia Alberto, Marinelli Alberto, Germek Giuseppe, Nejedly Giorgio, Bartole Filippo, Giusfredi Giuseppe, Kersanao Santo, Scopaz Giovanni, Verbanaz Giovanni, Hersich Giuseppe, Barcovich Eugenio, Cnapich Ermenegildo, Dobran Giovanni, Caronia Ignazio, Militano Mariano, Stepcich Matteo, Smocovich Matteo, Chiole Giuseppe ciascuno a lire 5. Totale lire 370.

Dalla Ditta Giacomo Muttini: Muttini, Balducci, Weiss, Rudesch, Sussome, Poruesi, Auria, Spechar, Vattovaz ciascuno a lire 5. Totale lire 45.

Dai seguenti impiegati e addetti alla Necropoli di S. Anna: Donaggio Carlo, Martingano Umberto, Vascotto don Antonio, Franzelli Giuseppe, Jerich Francesco, Vecchiet Antonio, Vecchiet Giusto, Sabadin Giovanni, Gellicich Pietro, Gioacchino Marchesich e Vecchiet Isidoro ciascuno lire 5; Ruttar Giovanni lire 4; Krismancich Giacomo, Svab Lorenzo, Svetina Giacomo, Zornada Carlo, Zupancich Enrico, Ferlettig Giuseppe e Ota Antonio ciascuno lire 3; Sanzin Vincenzo, Slobez Carlo, Svara Giovanni, Zerquenich Giovanni e Cattaruzza Antonio ciascuno lire 2. Totale lire 90.

Dal Patronato nazionale, Istituto provinciale di Trieste: Ugo Podestà, direttore, cap. Privitera Giuseppe, sigg.: Freggia Roberto, Pedroni Giuseppe, Baccara Aldo, Forti Emilio, rag. Ciulla Angelo, Biondi Italo, sig.ne Rita Fanta, Lidia Toffu], Alma Podbersig, sig. Marzari Antonio, sig. Mungherli Giuseppe, dott. Ferrante Oriani ciascuno lire 5. Totale lire 70.

Fra i dipendenti della Compagnia Internazionale Marconi, deposito di Trieste: comandante Diaz Giuseppe, Coen Ugo, Saggese Giuseppe, Benedetti Lodovico, Marconi Antonio, Sacchi Giovanni, De Reya Giacomo, Vassallo Attilio, Cristalli Antonio, De Reya Gianna, De Gobbis Santina, Diaz Anna, Alinei Giovanni, Bringiotti Mario, Buffa Pietro, Bevilacqua Carlo, Battistelli Gastone, Bruschi Adriano, Bislenghi Argimeno, Bringiotti Virgilio, Balestri Ettore, Bernuzzi Ettore, Bojago Vladimiro, Chirico Francesco, Consigli Agostino, Coluccini Fulvio, De Agatone Mario, Di Paola Alfredo, Filoramo Stefano, Floris Enrico, Faggioli Enrico, Gropaiz Vittorio, Gandolfo Giuseppe, Gentilucci Giulio, Giacomelli Umberto, Grandi Iellio, Gedaleta Giuseppe, Jannucci Giuseppe, Labrano Gastone, Lo Judice Cataldo, Modugno Paolo, Montanari Gino, Mori Enrico, Orlando Mario, Pappalardo Carlo, Rossi Potito, Sangiorgi Pietro, Santoro Francesco, Segalla Francesco, Traversa Giuseppe, Varvello Agostino a lire 5 ciascuno. Totale lire 255.

Dal piroscafo «Recca» della Navigazione Libera Triestina S. A.: Schiaffino Giov. Batt., Bussanich Luigi, Geraci Francesco, Giorgeri Adolfo, Staffler Fabio, Tonolo Francesco, Sigon Giuseppe, Kressich Rodolfo, Zugna Angelo, Punter Giuseppe, ciascuno lire 5; Panariello Natale lire 3; Illiano Luigi, Cozzolino Giacomo, Cappelluti Domenico, Strazzulli Salvatore e Barrovecchio Giuseppe, ciascuno lire 2.50; Pipi Giovanni, Ferraro Giuseppe, Langella Luigi, Palomba Antonio, Citti Ernesto, Aprea Catello, Ruoppolo Raimondo, Petrosino Michele, Vitiello Pasquale, Borriello Giuseppe, Abdalla Mohamed, Cremona Alessandro, Vugà Arminio, Skorlich Gerolamo, Quochi Bruno, Staiano Roraldo, Migliorini Eugenio, ciascuno lire 2; Porzio Raffaele lire 1. Totale lire 99.50.

Dai titolari e addetti all'impresa costruttrice Goebel e Forti delle case impiegati statali nel viale Regina Elena: Ugo Forti, arch. Carlo Goebel, Francesco Schimon, ing. Emilio Cuizza, Albino Polzer, Luciano Marsich, arch. Aldo Hirsch, arch. Leonardo Berini, ing. Winter, Ubaldo Barsotti, Giuseppe Sosic, Giuseppe Marz, Giovanni Skerl, Luigi Ferin, ciascuno lire 5.

Umberto Zanier, lire 4.

Giacomo Silverio, Aurelio Buldo, ciascuno lire 3.

Riccardo Lang, Calderan Antonio, Alfredo Certaro, Oliviero Visintin, Basilio Lang, Stefano Burgnich, Felice Kralich, Angelo Barca, Luigi Radislovich, Giuseppe Bevilacqua, Saverio Funaro, Epifanio Ponte, Angelo Ponte, Stella Giovanni, Giulio Girardi, Giuseppe Zachtille, Attilio Scarello, ciascuno lire 2.50.

Guerrino Buldo, Pietro Cengna, Carlo Cengna, Matteo Krascovich, Giovanni Barbaro, Antonio Pecchiar, Albino Pecchiar, Carlo Argento, Antonio Marconcich, Giuseppe Krascovich, Luigi Comar, Giovanni Pizzignach, Antonio Crosgnach, Carlo Prodan, Giovanni Zagar, Antonio Dugan, Luigi Cesar, Mario De Corte, Aventino Pironi, Giordano Dudine, Antonio Grobar, Giovanni Palcich, Agostino Tassan, Sebastiano Galante, Nicola Ferluga, Michele Di Giuseppe, Enrico Galante, Leopoldo Venturi, Vittorio Contarini, Giorgio Petelin, Antonio Trost, Bartolomeo Gerretana e Emilio Slobez, ciascuno lire 2.

Massimiliano Pizon, Duilio Oscaria, Giuseppe Ocretich, ciascuno lire 1.50.

Giuseppe Angelini, Attilio Cnaplch, Francesco Stock, Giuseppe Zonta, Giovanni Ugrin, Giovanni Citi, Angelo Gaeta, Lodovico Cocevar, Giovanni Fugaro, Osvaldo Gardel, Albino Gardel, Leo Salvatore, Virgilio Cociancich, Michele Androne, Giuseppe Trampus, Giovanni Sferza, Giovanni Maver, Arturo Ferluga, Ferdinando Postoch, Giovanni Crevatin, Giuseppe Tulisch, Luciano Stefilongo, Stefano Pertot, Giusto Spercar, Stacul Giovanni, Gregorich Giuseppe, Busi Luigi, Godeassi Pietro, Stemberger Giovanni, Cian Antonio, Kral Giovanni, D'Amato Francesco, Mestano Nicola, Sirotich Matteo, Fuliach Antonio, Ivancich Martino, Marassi Angelo, ciascuno lire 1. Totale lire 230.

Versarono ciascuno lire 5: Antonio Barta, Paolo Barta, Colomano Barta, Francesco Barta, Giuseppe Barta, Kicsi Arany Schlesinger, Ad. Schlesinger, Tibor de Eckwert, Romano Albanese, Lina Chierego, prof. Alfredo Tominz, Giacomo Avanzo, Santina Avanzo, Guido Avanzo, Bartolomeo Granich, comm. postale, dott. Giuseppe Filippini, Guido Bottari, Fortunato Bottari e Andrea Sanzin, lire 95.

Dott. Alfonso de Nicola e famiglia 15.

Famiglia Perilli 50.

Ufficio Tecnico di Finanza di Trieste 117.

Enrico Parenzan, Giulia Meissner, Federico Meissner, Carlo Longhi, Adolfo, Berta, Rosa, Marco, Leopoldo, Isidoro Kostoris e Francesco Violin, ciascuno lire 5, totale lire 55.

Ditta Michele Tedeschi lire 15.

Somma Lire 1.506.50
Importo precedente Lire 47.319.—

Totale Lire 48.825.50

I Sindacati per il velivolo «Trieste». Il segretario generale della Federazione sindacati fascisti ha inviato la seguente circolare: «Per disposizione del presidente della Confederazione on. Rossoni, invitò tutti gli ispettori, segretari e fiduciari a volersi attenere alle seguenti istruzioni per la partecipazione dei lavoratori alla sottoscrizione aperta per offrire aereoplani alla nostra aviazione.

1. Tutti gli organismi sindacali svolgeranno un'adeguata opera di propaganda per illustrare ai lavoratori i compiti e la importanza dell'aviazione in pace e in guerra. 2. Non dovrà essere esercitata alcuna pressione sui lavoratori la cui sottoscrizione deve avere assolutamente carattere di spontaneità. 3. Le quote di sottoscrizione devono essere bassissime, dovranno oscillare da un minimo di 50 centesimi ad un massimo di lire 5. 4. Per la raccolta delle oblazioni valgono solo le schede ufficiali appositamente stampate, timbrate e numerate progressivamente. Tali moduli appena coperti dalle firme dei sottoscrittori dovranno essere inviati col relativo importo alla Cassa dell'Ufficio provinciale. Anche le liste rimaste in bianco dovranno essere restituite. 5. Le schede di sottoscrizione dopo avvenuti i versamenti agli appositi Comitati provinciali, saranno trasmesse al giornale *Il Lavoro d'Italia* che provvederà alla pubblicazione degli elenchi dei sottoscrittori.

Tanto per Vostra norma, raccomandando di fare attiva propaganda acchè sia effettuato il maggior numero di sottoscrizioni».

Giubileo di servizio. Ieri fu festeggiato presso l'Azienda comunale elettricità e gas il signor Alessandro Jancovich-Giannini, per il suo 50.o anniversario di servizio.

Animato da fervido amor patrio, fu sempre primo in ogni manifestazione nazionale, e già nel 1919, con ardore giovanile, si schierò sotto il gagliardetto del Fascio.

Il sindacato degli impiegati gas ed elettricità volle degnamente festeggiare questo nobile lavoratore. Alla cerimonia partecipò il presidente dell'Azienda ing. Riccardo Sulligoi-Silvani che, con toccanti parole, porse un ricco dono da parte della Azienda, ed un dono ricordo venne offerto pure dalla Direzione. Il segretario provinciale rag. G. Guagnini ricordò l'alta stima e considerazione che i colleghi per lui nutrivano, e presentò a nome degli impiegati dei doni. Il capo-sezione anziano signor Francesco Pellegrini porse a nome dei capi-sezione e capireparto un oggetto.

Commosso per tali dimostrazioni di affetto, il festeggiato ringraziò con sentite parole il presidente, la direzione e i colleghi. Il festeggiato ricevette pure le felicitazioni del Prefetto, del segretario provinciale del Partito ing. G. Cobòl, e del Podestà.

Il giubileo di una Ditta cittadina. In questi giorni la Ditta «Fratelli di Lenardo» festeggia due rari anniversari: il 60.o di sua fondazione, il 40.o della assunzione in proprietà da parte del comm. Giuseppe di Lenardo, che con appassionata e intelligente attività ne dirige le prospere sorti.

Mentre tutti gli addetti alla fiorente Ditta esportatrice esprimono al loro capo i più caldi voti, il comm. di Lenardo ricorda di non aver potuto festeggiare il mezzo secolo di vita della sua azienda, perchè la guerra lo tenne forzatamente lontano e da Trieste, sua patria d'elezione, e dal Friuli, di cui è degno figlio; ma anche quei tempi duri egli rievoca con compiacenza, perchè ebbe occasione e con la fortuna e con l'opera sua personale di cooperare alla vittoria redentrice. Con tanto maggior compiacimento egli può guardare a tutto il suo operoso passato e anche alla parentesi aspra della guerra oggi, che la sua azienda ha ripreso maggiore slancio e respiro, raggiungendo un grado di sviluppo e di prosperità senza precedenti. Ai tanti auguri che alla Ditta e al comm. di Lenardo sono giunti in questi giorni da ogni parte d'Italia e dall'estero, dovunque ha e clienti e rappresentanze, aggiungiamo anche i nostri più sinceri.

La scuola e gli studi

Con decreto ministeriale 10 agosto 1927, a decorrere dal 16 settembre 1927, la Scuola complementare comunale di Pirano è pareggiata, per il valore legale degli studi che vi si compiono, alle corrispondenti scuole regie. Con questa decisione è esaudito un vivo desiderio della popolazione piranese.

— La riforma Gentile ha adottato, per le Scuole medie, il sistema dei corsi paralleli rigidi, proporzionati al numero medio degli alunni frequentanti, premesso che in nessuna classe il numero degli inscritti potesse superare i 35. Con questo provvedimento il riformatore mirava a formare in ogni scuola un collegio stabile di insegnanti di ruolo e ad evitare i danni causati dal sistema precedente delle classi aggiunte. Il criterio era ottimo; ma l'esperienza di quattro anni ha dimostrato: 1) che gli insegnanti di ruolo non sono, e non saranno per molti anni ancora, in numero sufficiente per coprire tutte le cattedre vacanti; 2) che molte scuole, alle quali in origine furono assegnati due corsi completi, hanno alunni sufficienti appena per un corso solo. Di qui due inconvenienti: 1) di dover assegnare molte cattedre vacanti a supplenti che mutano quasi ogni anno; 2) di dovere spendere parecchi milioni più del bisogno per conservare aperti due corsi dove ne basterebbe uno solo, o tre dove ne basterebbero due. E' ora desiderio del Ministero della P. I. che si consideri la situazione dei regi istituti medi quale si presenta quest'anno dal punto di vista del numero dei corsi e delle cattedre, del numero degli alunni inscritti e del numero degli insegnanti, per vedere se si possa, con qualche accorto adattamento, concentrare la scolaresca in un numero di corsi e di classi minori di quello che comporti la tabella organica dell'istituto.

Il caso più comune nel quale si presenta la possibilità di un concentramento e di una conseguente temporanea inattività, totale o parziale, di corsi aggiunti, è quello che non solo la somma degli alunni di due classi parallele non superi i 35, ma in una delle classi stesse, o in tutte e due, le cattedre non siano coperte da insegnanti di ruolo. In questo caso le due classi saranno unite in una e si eviterà quindi la nomina di tanti supplenti e incaricati quanti ne bisognerebbero per le relative cattedre ed incarichi.

Ma altre ipotesi possono verificarsi, altri spedienti possono essere messi in opera per raggiungere lo scopo prefisso di rinsaldamento dell'erario e di risanamento dell'economia del Paese; casi per i quali il Ministero prospetta, in una sua recentissima circolare, anche l'eventualità di un movimento di professori di ruolo in seguito alla soppressione di classi o di interi corsi: passaggio d'ufficio o per domanda del professore o dei professori di ruolo in cattedre dello stesso tipo che siano vacanti in altri istituti della stessa sede; passaggio, per domanda, a cattedra affine di altri istituti della stessa sede; temporanea assegnazione, di fatto, del professore, o dei professori di ruolo del corso nella cattedra o nelle cattedre corrispondenti occupate, del primo o degli altri corsi, in modo che l'orario complessivo di ognuna di queste cattedre verrebbe ripartito tra due professori.

Alla saggezza e all'esperienza dei presidi è affidato il compito di escogitare tutti quegli adattamenti che possono giovare a un più economico esercizio del servizio scolastico, senza perdere di vista la scuola e i suoi bisogni.

Non vi è dubbio che anche nelle scuole medie di Trieste si verificherà qualcuno dei casi prospettati, dando occasione a qualche spostamento di insegnanti da scuola a scuola.

Un suicida per dispiaceri amorosi

Stanotte, verso l'una, gli abitanti di una villa sita nei pressi del bosco dei Pini, e precisamente vicino alla scala Margherita, udirono dei gemiti provenire da un viale.

Impressionati scesero subito sulla strada e, quasi a tastoni, si misero a cercare nell'oscurità del luogo la persona che stava lamentandosi.

Fatti pochi passi scorsero nel punto più oscuro di un viale, un giovanotto il quale, contorcendosi in preda a forti dolori viscerali, emetteva gemiti prolungati.

Persuasi di trovarsi di fronte a un caso grave, mentre qualcuno cercava di rianimare il giovane e tentare di soccorrerlo, altri correvano a telefonare, dalla vicina fabbrica di birra Dreher alla Guardia medica.

L'appello venne subito raccolto dal dott. Chersich, il quale, con l'autolettiga, fu dopo qualche minuto sul posto. Ma purtroppo al suo sopraggiungere il giovane era già spirato.

Il dott. Chersich si limitò quindi a fare la constatazione del decesso avvenuto per avere il giovane ingerito una forte dose di acido fenico.

Addosso al suicida venne rinvenuta una lettera diretta a una certa Ida. Dal contenuto della lettera si rilevò che il giovane si decise al passo estremo in seguito a dispiaceri amorosi e perchè da tempo disoccupato. Inoltre la lettera portava una annotazione con la quale il giovane — che dalla firma si seppe essere certo Teodoro Krasna, di 25 anni — pregava che le chiavi che aveva indosso venissero consegnate alla signora Zerial, abitante in via della Guardia 44. Il cadavere del suicida venne lasciato sul posto in attesa dell'autorità.

L'Associazione Bersaglieri di Treviso a Trieste. Oggi alle 12 circa giungeranno a Trieste, reduci da un pellegrinaggio ai campi di battaglia e ai Cimiteri del Carso, un centinaio di ex bersaglieri della Marca Trevigiana, con fanfara e labaro della Sezione dell'A. N. B. di Treviso.

Saranno a riceverli in Piazza Dalmazia i commilitoni della «Enrico Toti», che li accompagneranno a visitare la nostra città, già ben nota a quei moltissimi degli ospiti che qui sbarcarono con i battaglioni del 7.o e 11.o Reggimento il 4 novembre 1918.

Non dubitiamo affatto del sentimento di simpatia con cui saranno accolte le «Fiamme cremisi» di Treviso, che faranno risuonare le nostre vie delle indimenticate canzoni bersaglieresche.

(Note di cronaca)

Regali da nozze

Nuovi arrivi in scelta più grande ai prezzi più bassi da lire 80, lire 1000, troverete nei Magazzini Cappellani. Corso V. E. 11 e via Roma 5.

Ancora delle scoperte
della squadra in borghese di via Sanità

Nella notte tra il 27 e 28 agosto u. s. degli individui penetrati, attraverso una lunetta che si trova sopra una delle porte, nella trattoria Romana, sita in via Crispi 18, angolo via Gelsi, di proprietà di Maddalena Castaldi in Pagani, abitante in via Alfieri 20, riuscirono a fare un ricco bottino e precisamente: 10 bottiglie di vino finissimo, un prosciutto cotto, 50 posate, 14 tovaglie, 25 tovagliuoli, un impermeabile color marrone, appartenente ad un cameriere, un mantello da donna, di seta, nonchè un chilogramma di formaggio, il tutto del complessivo valore di oltre 2000 lire.

La Castaldi, scoperto il furto la mattina dopo, si affrettò a denunciarlo alla vicina stazione dei carabinieri e al Commissariato di p. s. di via Guido Brunner.

Nell'estendere la sua denuncia la Castaldi raccontò che la sera prima, verso le 24, vide entrare nel suo locale tre individui, uno dei quali, subito dopo si allontanò, mentre gli altri due rimasero fino all'ora di chiusura. Sul momento la donna non vi fece caso, solo alla scoperta del furto questo particolare la colpì, facendole sospettare che i tre sconosciuti fossero gli autori del furto. Disgraziatamente ai carabinieri che le chiesero subito maggiori dettagli sulle figure degli sconosciuti, la Castaldi non seppe dir altro. Era così lontana, in quel momento, dal pensare che i tre potessero essere dei ladri, che non si curò di osservarli meglio.

Comunque i carabinieri, per quanto le indagini, con questa povertà di indizi, si presentassero subito difficilissime, non si perdettero d'animo e si misero subito in azione per rintracciare i bricconi.

Passarono parecchi giorni e nel frattempo i carabinieri appartenenti alla squadra in borghese, comandata dal maresciallo Viro, riuscivano a mettere le mani addosso agli autori del furto compiuto in danno dell'oste Cecconi nonchè di quello più rilevante perpetrato nel negozio di seterie e maglierie della ditta Raffaele Camerino e C.i.

Come i lettori ricorderanno, per averne data noi ampia ed estesa relazione, i responsabili dei due furti risultarono essere — anche per le stesse confessioni fatte da due di loro — Pietro Ervato, Guglielmo Barrigelli e Vincenzo Zubranich.

Durante lo svolgimento di queste operazioni il maresciallo Garrone, appartenente alla squadra dei carabinieri in borghese ed il vice-brigadiere Gaeta, ebbero la sensazione che gli autori del furto Cecconi e Camerino non fossero estranei a quello commesso in danno della Castaldi, anche perchè nelle numerose perquisizioni fatte presso le abitazioni degli arrestati, nonchè in quelle dei presunti complici avevano notato presso l'amante dell'Ervato, certa Olimpia Filippini, abitante in via Crosada 11, un impermeabile color marrone e un mantello di seta nera.

Ricordato tale particolare, il maresciallo Garrone assieme al vice-brigadiere Gaeta, si recò subito dalla Filippini per esaminare più attentamente gli oggetti che ora assumevano ai loro occhi speciale importanza.

Ma l'impermeabile e il mantello erano, nel frattempo, passati in altre mani e precisamente in quelle dell'ostessa Maria Sovani, abitante in via della Loggia 4, presso la quale appunto riuscirono a sequestrarli.

Come si ricorda la Sovani ammise subito, senza esitazione di averli acquistati in buona fede dalla Filippini, verso il pagamento di 100 lire, In seguito i carabinieri si accertarono che la Filippini conosceva la provenienza furtiva dell'impermeabile e del mantello e perciò fu denunciata per complicità nel furto.

Il mantello e l'impermeabile vennero riconosciuti per propri dalla Castaldi, ciò che prova come anche il furto nella trattoria Romana era stato perpetrato dagli stessi autori dei furti di via Veneziam e di Androna del Canape.

Fiori d'arancio: La gentil signorina Niny Taussig si è unita in matrimonio col sig. Domenico Moschini.

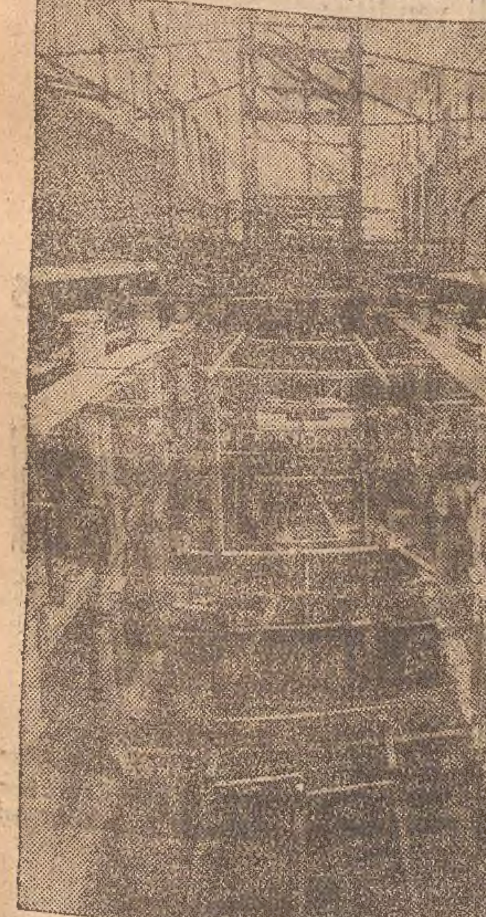
Auguri e felicitazioni.

I lavori in corso per il compimento del Palazzo di Giustizia

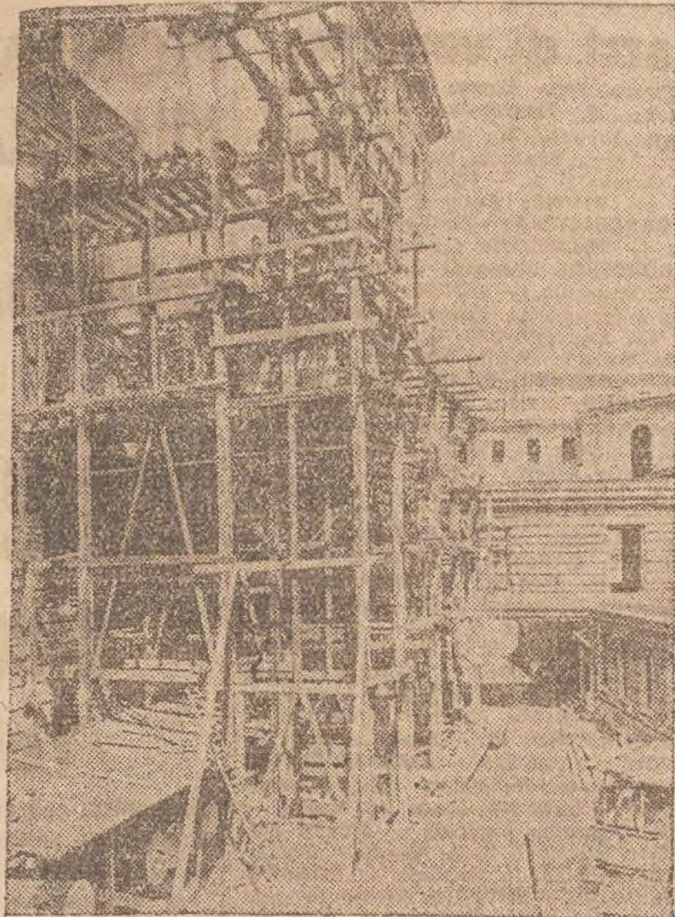
La monumentale costruzione potrà accogliere gli uffici cui è destinata nel 1929

Il Palazzo di Giustizia, che sarà, dopo quello di Roma, l'edificio del genere di maggior mole e sontuosità, attraversa la fase più importante della sua costruzione. Le armature che ingabbiano la vasta struttura sulle facciate delle vie Coroneo, Fabio Severo e Rismondo, sono sormontate da paranchi differenziali che sollevano i blocchi di pietra viva per i rivestimenti ornamentali, le colonne, gli zoccoli e le architravi. C'è un lavorio febbrile all'interno e all'esterno della fabbrica, dove le maestranze — 176 operai specializzati — guidate dai costruttori e capi d'arte, portano innanzi l'opera, di cui, giorno per giorno, si scorgono i segni imponenti.

Solo la facciata principale, prospettante in via Guido Zanetti, non è in lavoro. Quella parte — la più dispendiosa, poichè avrà carattere monumentale — non fu messa in opera. Si allestiscono dapprima gli edifici dove, nella primavera del 1929, si traslocheranno dalle vecchie sedi attuali la Corte d'Appello, la Procura del Re, la Corte d'Assise, le Regie Preture, gli archivi e tutti gli uffici dipendenti.



I lavori in corso del cortile interno del Palazzo di Giustizia



L'armatura della facciata interna del Palazzo di Giustizia

Ciò che fa e ciò che farà il Genio Civile

Il progetto che l'Amministrazione austriaca aveva sanzionato e fatto in parte eseguire, dava una struttura architettonica completamente diversa a quella concepita poi, sia per movimento di masse che per la stilizzazione della facciata principale. Del resto nel 1918, allorchè i reggimenti dei bersaglieri suonarono le fanfare della vittoria per le vie di Trieste, il Palazzo di Giustizia aveva l'aspetto di un castello abbandonato, nella sua ossatura in mattoni, mole rossastra ingabbiata nelle armature grigie, in un intrico di travi e ponti ormai tarlati dal tempo e dall'incuria.

La concezione architettonica era di gusto tedesco, e tedesco era il progettista.

Il problema del Palazzo di Giustizia fu ripreso in esame all'epoca in cui l'autorità governativa era rappresentata dal Commissariato generale civile, che incaricò l'arch. Enrico Nordio di rivedere la stilizzazione della facciata con sovrastrutture nuove.

L'arch. Nordio comprese, infatti, che il progetto vecchio era duro ed esotico, specialmente con i due torrioni d'angolo, nella facciata principale, dalle forme tozze, cilindriche, pesanti e contrastanti col carattere dell'architettura italiana, in ambiente italiano, in clima italiano. Egli, da puro cultore di stili classici, studiò la difficile situazione creata dalla esistente struttura edilizia, e riuscì ad armonizzare in un progetto architettonico nuovo le linee di un netto stile Rinascimento moderno.

Si dovevano demolire al completo, e ricostruire, secondo il progetto Nordio, i due corpi d'angolo a forma di torrioni. Infatti tutte le opere di riforma e di demolizione furono eseguite dalle Imprese Riunite. Con tutto ciò si sarebbe dovuto dare la stilizzazione voluta al corpo centrale della facciata principale, che per tal modo assumeva una sagoma nuova, con la forte zoccolatura e un ordine di colonne joniche tre quarti sporgenti, alte sette metri, del diametro di un metro e dieci centimetri. Ma l'opera, per questa parte, fu sospesa. Il corpo avanzato centrale sorreggerà la trabeazione, il timpano e un'attica dalle linee classiche.

La facciata, a forte carattere monumentale, prospetterà sulla nuova via, la quale si prolungherà fino in Piazza dell'Esedra (Piazza Oberdan) donde la mole del Palazzo di Giustizia sarà visibile nelle sue linee imponenti.

Le nuove murature furono costruite secondo il progetto Nordio anche ai due corpi d'angolo, dove viene ripetuto, in proporzioni minori, il motivo architettonico centrale. Il corpo principale, che comprende la facciata di via Zanetti, non è ancora preso in considerazione da parte del Genio Civile, il quale, pur avendo approvata la perizia, secondo cui viene prevista una spesa di dieci milioni, non ha potuto finora appaltarne i lavori.

Ci riferiamo, quindi, ai tre corpi secondari, che sono in via di esecuzione sotto la guida personale dell'ing. Atena, ingegnere capo del Genio Civile.

I lavori in corso

I lavori in corso, che prevedono una spesa di 7 milioni e mezzo, sono appaltati a quattro imprese: le opere murarie alla Cooperativa triestina fra operai edili; la fornitura della pietra da taglio alla ditta Carlo Pregarz di Trieste Aurisina; le opere di falegnameria e i rivestimenti in legno alla ditta cav. Gino Jacopozzi di Firenze; le opere di tubature e scarichi alla ditta Kozmann di Trieste.

Allorchè la Cooperativa iniziò i lavori, il Palazzo di Giustizia non presentava che lo scheletro, l'ossatura muraria compreso il tetto, senza le scale, senza canalizzazioni e tubature, e gli ambienti sprovvisti di soffitti e di intonachi. Sulle facciate mancavano completamente i rivestimenti in pietra da taglio: nessun segno ornamentale, non c'erano cioè i colonnati dei cortili, nè quelli dell'atrio centrale.

Da ciò agevolmente si comprenderà il compito arduo che si assumevano gli imprenditori. Le direttive erano però — e sono — segnate dal progetto dell'arch. Nordio, il quale aveva riformato anche la struttura architettonica della facciata di via Coroneo, dando risalto alla parte centrale, donde si accederà alla Corte d'Assise e ai vari uffici delle R. Preture.

Si può dire qui che trattasi di una costruzione ex novo. Il Genio Civile, per il vivo interessamento dell'ing. Atena, allo scopo di corrispondere alle esigenze dell'amministrazione legislativa italiana, provvedendo alla riforma di massima del progetto, fece costruire la sopraelevazione di tutto il complesso di un piano; e mentre il progetto d'anteguerra riservava per la Corte di Assiste un'aula di proporzioni esigue, si creò un corpo staccato interno, il quale comprende la sala della Corte d'Assise con gli annessi uffici.

Nel maggio scorso alla Cooperativa triestina fra operai edili fu appaltato un primo lotto per opere murarie interne, comprendente la formazione di tutti i soffitti e degli intonachi delle pareti. La parte più importante, riservata a questo lotto, è quella dell'allestimento di due cortili coperti. Si tratta di un doppio ordine di colonne in pietra di Grisignana e del Carso, lucidate, e dell'allestimento dell'atrio centrale d'onore, stilizzazione monumentale, con pilastri e lesene, in marmo di Carrara e in marmo di Trento.

Nel giugno scorso furono appaltati i lavori di un secondo lotto, per le opere murarie esterne, che comprende l'allestimento completo di tre facciate esterne, in via Coroneo con pietra naturale, in via Rismondo e in via Fabio Severo fino all'altezza del primo piano in pietra naturale e oltre lo stesso in pietra artificiale, nonchè il completamento delle facciate del cortile principale interno, lavori che dovranno essere ultimati alla fine del 1928.

Le opere in corso di esecuzione affidate alla Cooperativa triestina sono dirette dall'architetto Magris, coadiuvato dal presidente Svetina e dall'assistente Vittorio Pregarz, che ci hanno accompagnati ieri in una visita alla fabbrica.

Ci siamo soffermati a considerare specialmente i cortili interni, dove gli steli delle colonne — in marmo rosso di Trento — si profilano in un ordine imponente: sono cento ottanta colonne, una selva, che compongono la loggia interna. Ciascuna colonna è alta 4 metri e mezzo, del diametro di 50 centimetri. Nella fase attuale dei lavori, le colonne vengono montate per sorreggere il tetto in vetri del vasto cortile. Più imponente sarà la cupola, tutta in cristallo, dell'atrio centrale, monumento di stilizzazione artistica quale uscì dalla mente del nobile architetto triestino.

Come più sopra abbiamo detto, i lavori, secondo gli impegni contrattuali, dovrebbero essere finiti entro il 1928. E' da presumere però, dato il ritmo impresso al lavoro, che essi possano essere compiuti, per i lotti appaltati finora, molto prima.

L'interessamento di S. E. Giuriati

Quando S. E. Giuriati, nella primavera scorsa fu a Trieste e visitò il Palazzo di Giustizia, si soffermò lungamente dinanzi alla facciata principale ed ebbe a osservare la necessità che i lavori non avessero interruzione fino al compimento dell'opera. Per quanto il ministro allora non abbia voluto o potuto prendere impegni, noi possiamo arguire, da quanto egli ebbe a dire in tale occasione, che veramente i lavori del Palazzo di Giustizia saranno ininterrottamente continuati fino a opera ultimata.

Con la demolizione delle caserme in Piazza Oberdan si aprirà alla vista l'immane mole del nuovo grande edificio, che sarà veramente sede decorosa della Giustizia; il problema quindi della sua rapida esecuzione s'impone anche per il fatto che esso per il nuovo quartiere che sorgerà al posto delle vecchie caserme, rappresenterà il nucleo fondamentale per l'intensificazione delle costruzioni in quella importante zona edilizia.

Dalla visita noi abbiamo ricavata la netta impressione che tanto per opera della dirigenza dei lavori, cui presiede l'egregio ing. Atena, quanto per opera delle ditte esecutrici, delle quali la più importante ha alla direzione tecnica l'ing. Cobòl, il Palazzo di Giustizia verrà compiuto con rapidità pari alla necessità di mettere a disposizione dell'amministrazione della Giustizia a Trieste un edificio che finalmente consenta l'abbandono delle sedi attuali inadatte e indecorose.

L'arresto di un ricercato

Nel giugno u. s. al trattore Giovanni Malusà, abitante in via del Lloyd 8, i ladri riuscirono a portar via una certa quantità di vino, formaggio ed altri generi alimentari, nonchè un dato importo di denaro in contanti. Il furto venne allora denunciato ai carabinieri della stazione di via Navali, i quali, dopo qualche tempo, riuscirono a scoprire che gli autori del furto erano tre, due dei quali riuscirono subito ad acciuffare, mentre il terzo, tale Giovanni Lisiach, di 28 anni, macellaio, già abitante in via del Lloyd 4, riuscì a fuggire e, per quanto fosse stato attivamente ricercato, non fu più rintracciato.

Trascorsero così alcuni mesi, quando un giorno i carabinieri di via Navali vennero a sapere che il Lisiach si trovava nei pressi di Postumia. Poi lo perdettero nuovamente di vista e nessuno seppe più niente di lui.

Iersera però il vicebrigadiere Giraluci, passando per via Petronio, fu colpito dall'aspetto di un uomo che parlottava animatamente con una donna. Al Giraluci venne subito il sospetto che l'individuo fosse il Lisiach e, per non lasciarselo sfuggire un'altra volta, risolutamente gli si appressò, chiedendogli a bruciapelo:

— Lei è Lisiach!

L'altro, preso così di sorpresa, rimase per un istante a bocca aperta, ma poi, non potendo nascondere il suo turbamento, rispose:

— Sì, sono io.

Dopo questa sintetica conversazione, il Giraluci tradusse il Lisiach alla stazione di via Navali, dove lo interrogò. Il Giraluci contestò pure al Lisiach, oltre al furto commesso a danno del Malusà, una appropriazione indebita compiuta a danno di un suo principale, il macellaio Giovanni Petelin, abitante in via Cristoforo Colombo 1. Il Lisiach, in quel tempo, mentre era alle dipendenze del Petelin, ebbe da questi in prestito degli oggetti di macelleria, che anzichè ritornarglieli li vendette al figlio dell'oste Malusà, di nome Francesco. Gli oggetti, che avevano un valore di circa 400 lire, li vendette al Malusà per sole 100 lire. Il Lisiach confessò tanto il primo che il secondo reato, per cui venne rinchiuso al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Colta da malore sulla via. Ieri, verso le 11.30, in Corso Garibaldi, nei pressi dello stabile n. 9, certa Ginevra Cecchini, di 24 anni, abitante in via Donota n. 4, presa da improvviso malore stramazzava pesantemente al suolo.

Con l'autolettiga della Guardia medica venne trasportata all'ospedale

Quattro feriti

per il rovesciamento di un carro

Ieri, nel pomeriggio, un autocarro appartenente alla Fabbrica macchine di S. Andrea, guidato da certo Francesco Ripich, uscendo dallo stabilimento del Cantiere S. Rocco di Muggia stava dirigendosi a discreta velocità verso Servola.

Sul veicolo, oltre il Ripich avevano preso posto l'ing. Remigio De Marchi, di 30 anni, abitante in via Settefontane N. 30, ed i braccianti Domenico Apollonio, di 33 anni, abitante in Rozzol Cacciatore N. 1216; Francesco Dodich, di 42 anni, abitante in S. Maria Maddalena sup. N. 172, e il fattorino-capo Ferruccio Fabbri, di 41 anni, abitante in S. Maria Maddalena N. 520.

Giunto il veicolo nei pressi del ponte di Muggia, per l'improvviso spezzarsi di un sostegno dello sterzo, deviò dalla sua rotta andando a precipitare e capovolgersi da una scarpata alta circa quattro metri.

I feriti vennero premurosamente soccorsi e raccolti dal sig. Giovanni Klun, il quale, con la propria automobile li trasportò — eccezion fatta per il Ripich che rimase illeso — all'ospedale Regina Elena. Nel pio luogo i sanitari riscontrarono al De Marchi una ferita al capo ed escoriazioni multiple guaribili in 10 giorni, all'Apollonio una lussazione al piede destro e varie escoriazioni alla faccia, guaribili in 10 giorni, al Dodich un trauma all'articolazione del ginocchio ed escoriazioni guaribili in 8 giorni ed al Fabbri una ferita alla fronte ed escoriazioni multiple guaribili in 10 giorni.

Cade da una scala

e una trave gli viene addosso

Con l'autolettiga della Guardia medica, ieri verso le 14, veniva trasportato all'ospedale Regina Elena e accolto nel decimo reparto, il bracciante Vincenzo Rovtar, di 33 anni, abitante in Guardiella Brandesia n. 844. Il Rovtar — che presentava una ferita lacera, lunga 15 centimetri alla regione frontale sinistra, un'altra lunga 3 alla regione orbitale, contusioni ed escoriazioni alla faccia nonchè sintomi di commozione cerebrale — poco prima, mentre si trovava assieme a un suo fratello e altri braccianti sopra una scala di legno nel recinto della fabbrica di birra Dreher, accidentalmente perdette l'equilibrio e precipitò da un'altezza di circa sei metri, seguito da una trave, che era intento a levare da una finestra e che andò a investirlo in pieno, ferendolo così gravemente.

I ladri in un magazzino delle Cooperative

5000 lire di refurtiva

Iermattina, verso le 7.30, il gerente del magazzino 13 delle Cooperative Operaie, sito in via del Lloyd 1, Rodolfo Fabiancich, nel momento di aprirlo si accorse che i ladri durante la notte dovevano averlo visitato. Entrato nel negozio si accertò infatti che esso era nel massimo disordine e che la merce posta negli scaffali o lungo il banco era stata rimossa e in parte rovesciata sul pavimento. Fatto un rapido inventario, rilevò che i ladri s'erano impadroniti di una quantità di caffè, di prosciutti, formaggio, vini, sciroppi ed altra merce, per un valore di circa 5000 lire. Il Fabiancich, visto che con l'inventario il suo compito era bel che esaurito, corse subito dai carabinieri della stazione di via Navali, ai quali espose l'accaduto.

I vice-brigadieri Giraluci e De Micheli, accolta la denuncia del Fabiancich si recarono sul posto per assumere i debiti accertamenti e rilievi di legge.

Infatti, con la scorta delle tracce lasciate dai ladri, i due bravi militi riuscirono a rifare la via seguita dai bricconi per entrare nel magazzino. Venne così accertato che gli sconosciuti scavalcato un muro di cinta, saltarono nel sottostante cortile per poi raggiungere il magazzino nel quale penetrarono col forzare, mediante due assi di legno, l'inferriata della finestra di una latrina. Da questo olezzante luogo i ladri riuscirono a guadagnare il retrobottega dove vuotarono due grandi sacchi di avena per riempirli di refurtiva.

Il danno prodotto dai ladri alle Cooperative è coperto da assicurazione.

Ricambia l'ospitalità dell'amica

derubandola

Certa Celestina Legamis, di 27 anni, abitante in androna Riparata N. 4, giorni fa incontrò una sua conoscente tale Francesca Giacomin, di 19 anni, da Muggia, la quale, trovandosi per il momento senza alloggio, la pregò di ospitarla per qualche giorno nella sua stanza. La Legamis, impietosita e anche per dimostrare alla Giacomin come la sua amicizia fosse viva e cordiale, l'accolse in casa.

Il giorno dopo, per tempo, la Legamis, dovendo uscire di casa per recarsi al lavoro, lasciò l'amica che continuò o almeno fece le viste di continuare a dormire.

Difatti, appena la Giacomin si accorse di essere sola in casa, balzò lesta dal letto mettendosi a rovistare la casa. Quindi impossessatasi di un paio di scarpe nere, di un paio di calze, di un panciotto color verde e un ombrello, il tutto per un valore di 150 lire, si allontanò. Lasciò però in cambio le proprie scarpe rotte e scalcagnate, nonchè un paio di calze tutte lacere e quasi inservibili.

Naturalmente la Legamis, quando rincasò, al fare la poco piacevole scoperta andò su tutte le furie e quindi si recò al vicino Commissariato di p. s. di via Amerigo Vespucci a fare denuncia.

Sul lavoro. Il manovale Giuseppe Roman, di 34 anni, abitante in via S. Marco 15, stava ieri mattina, verso le 11, nei pressi di Miramar, sulla strada in costruzione Trieste-Monfalcone, caricando delle pietre su d'un carro, quando dal monte si staccò una grossa pietra che andò a investirlo, producendogli delle lievi lesioni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La relazione di Eugenio Boegan

sul catasto delle Grotte d'Italia

Abbiamo da Milano, 10:

Oggi il vostro concittadino cav. Eugenio Boegan, che partecipa al Congresso geografico italiano in rappresentanza della Società Alpina delle Giulie e delle R. R. Grotte demaniali di Postumia, ha tenuto al Congresso stesso un'interessantissima comunicazione sul catasto delle grotte d'Italia.

«L'indimenticabile Luigi Vittorio Bertarelli — egli disse — in rappresentanza del Touring Club Italiano, espose già al Congresso geografico di Firenze del 1921 e successivamente a Genova, nel 1924, lo sviluppo meraviglioso dello studio speleologico in Italia. Accennava anche prossima la pubblicazione globale di tutto quanto fino allora si era fatto nella Venezia Giulia, per poter presentare in un solo volume i risultati ottenuti in un quarantennio di studi intrapresi dalla Società Alpina delle Giulie nel carso triestino e invogliare così il pubblico in genere e non soltanto gli scienziati e gli studiosi a più larghe visite.

Il volume venne a luce col titolo «Duemila Grotte» ed era pressochè ultimato quando prematuramente l'animatore suo decedeva col compianto di tutta Italia.

Fu questa l'ultima fatica del Bertarelli compiuta con tutto il Suo entusiasmo, convinto di dare all'Italia la più grandiosa pubblicazione speleologica che mai avesse visto la luce e assicurando alla Nazione nostra un altro primato, come altri, pur nel campo geografico già ne aveva dati.

Le 2492 Grotte della Venezia Giulia

In realtà tale pubblicazione portò ottimi frutti.

Nella Venezia Giulia, la culla degli studi speleologici, le esplorazioni vennero continuate con un ritmo meraviglioso.

Eccone alcuni dati: Cavità carsiche conosciute nel 1912 - 375; 1915 - 412; 1920 - 510; 1921 - 700; 1922 - 1130; 1923 - 1480; 1924 - 1700; 1925 - 2143; 1926 - 2364; 1927 - 2492 a tutto giugno.

Di queste 2492 cavità sotterranee si posseggono già i relativi rilievi altimetrici e planimetrici completi per ben 2165, che danno uno sviluppo totale superiore ai 140 chilometri.

Anche le profondità maggiori vennero raggiunte precisamente in questo ultimo triennio.

La grotta di Trebiciano, ritenuta, ancora nel 1924, la più profonda del mondo, con 321 m. venne superata dapprima, nel 1925, dall'abisso Bertarelli con m. 450, indi nel novembre 1926 da quello di Montenero, presso Idria, con m. 480 e quasi contemporaneamente dagli intrepidi e coraggiosi esploratori veronesi, nella voragine della Preta, con ben metri 520.

Con sincero compiacimento si constatò che lo studio speleologico non rimaneva isolato a Trieste con la Società Alpina delle Giulie, con l'Associazione XXX Ottobre, a Postumia con le sue meravigliose grotte, a Fiume per quelle del Carnaro e a Udine seguendo le antiche tradizioni e incitamenti dei Marinelli.

Ma si rilevò l'istituzione di nuovi gruppi speleologici in particolare a Roma, a Verona, a Milano, a Brescia, a Cremona, a Bergamo, a Firenze, a Pisa, già notevolmente attivi. Altri, come a Trento, a Genova, a Napoli ed a Ancona sono in via di prossima costituzione.

Ottime promesse si hanno pure avute dai migliori nostri scienziati per la raccolta di dati speleologici della Toscana, dell'Umbria e del Piemonte.

L'archivio delle cavità sotterranee

In seguito a tali risultati il Consiglio d'Amministrazione delle R.R. Grotte Demaniali di Postumia, nel novembre del decorso anno, deliberava di sistemare tale nuovo e meraviglioso lavoro che si estendeva in quasi tutte le regioni d'Italia coordinandolo con l'impianto del Catasto generale delle cavità sotterranee naturali d'Italia.

Quale suo primo atto fu la pubblicazione di una rivista speleologica: «Le Grotte d'Italia» per poter divulgare tale suo proposito e suggerire sul metodo di coordinamento e di evidenza di tali studi.

Da ciò l'istituzione del «Catasto delle Grotte d'Italia» che ha trovato la sua sede naturale a Postumia.

Qui infatti verranno raccolti tutti i dati di ciascuna cavità naturale sotterranea coordinandoli per regione, rispettivamente per provincia, in appositi cataloghi.

L'archivio speleologico conserverà i rilievi topografici, le varie relazioni, la bibliografia, le fotografie e in genere tutto quanto si riferirà e si potrà avere di una data grotta.

L'Istituto Geografico Militare di Firenze ha già fatto munifico dono all'Amministrazione delle R.R. Grotte di Postumia, della raccolta contemplata delle levate di campagna di tutto il Regno eseguite parte alla scala 1:50.000 e parte all'1:25.000.

In tali carte topografiche verranno segnate le cavità sotterranee con il loro rispettivo numero di catasto.

Con ciò Postumia avrà gettato le prime basi per dar vita a quell'Istituto di speleologia tanto auspicato dal Bertarelli.

Ma un compito maggiore di contributo si aspetta con piena fiducia dai vari centri di studi geografici della Penisola, dagli istituti delle R. Università, dai Musei e in particolar dai circoli alpinistici ed escursionistici».

E qui il cav. Boegan si diffonde a spiegare come dovranno essere riempite dai vari gruppi speleologici italiani le apposite schede, distribuite dalla R. Amministrazione delle Grotte di Postumia, indicando il nome della cavità sotterranea, la esatta posizione geografica, e corredandola di altri dati più precisi, e possibilmente di rilievi altimetrici e planimetrici.

Più di quattromila grotte in Italia

Il tema è vasto — conclude l'oratore — ma con buona volontà e persistenza si riuscirà indubbiamente a raccogliere una quantità di dati superiore ad ogni aspettativa.

Vaste zone d'Italia, come nel Bresciano, nel Veronese, nella Liguria, negli Abruzzi, nelle Puglie, nella Calabria, nella Campania ed anche nella Sardegna, sono tutte da investigare.

I monti Berici, le Alpi Apuane, i monti Lepini, il Gargàno, la Sicilia, p. es., sono centri caratteristici e ricchi di cavità naturali.

Per dare una prima idea del numero stragrande di grotte e caverne esistenti in Italia, allo stato attuale delle nostre conoscenze, e trascurando più di 300 cavità di cui si hanno imprecise notizie, diamo il seguente specchietto:

Venezia Giulia 2492, Venezia Euganea 395, Venezia Tridentina 50, Lombardia 524, Italia Centrale 126, Italia Meridionale 46, Piemonte, Liguria ed Emilia 404, Sardegna 37, Sicilia 97. Complessivamente 4171».

La comunicazione, compiuta dinanzi ai rappresentanti dei circoli speleologici di Milano, Verona, Cremona, Brescia e ai più insigni geografi italiani, fu accolta con vivi applausi e con manifestazioni d'ammirazione per l'opera speleologica delle Venezia Giulia e delle Grotte di Postumia. Ai congressisti fu distribuito il secondo fascicolo della rivista *Grotte d'Italia*.

La domenica sportiva a Trieste

U. S. Triestina-C. S. Fiume. Alle 15.30 avrà inizio sul campo sportivo di Montebello il match amichevole di foot-ball fra l'Unione Sportiva Triestina e il C. S. Fiume. In precedenza verrà disputato un incontro amichevole fra la squadra B dell'U. S. Triestina e il G. S. Dreher. Invece dopo il match U. S. Triestina-C. S. Fiume avrà luogo una partita dei liberi per la Coppa San Giusto fra il G. S. San Marco e la Virtus d'Isola d'Istria.

Edera Triestina-Monfalconese. Sul campo di San Giovanni verrà disputato oggi un match amichevole di foot-ball fra l'Edera Triestina e l'A. S. Monfalconese C. N. T. Il match s'inizierà alle 15.30 e sarà seguito da un incontro fra le riserve ederine e il C. S. Ienco.

Giovani Ponzianini-A. C. Triestina. Sul campo di Sant'Andrea, alle 10, si inizierà il match per la disputa della Coppa San Giusto fra le squadre dei liberi: Giovani Ponzianini-A. Calcio Triestina A.

Movimento sindacale

Avviso ai caffettieri e baristi. La Federazione fascista dei commercianti comunica:

Si rendono avvertiti i proprietari di caffè e bars che le liste dei prezzi delle consumazioni dei caffè e bars sono a disposizione degli interessati presso la Federazione dei commercianti (via Galatti 20, stanza n. 1). Essi pertanto le debbono ritirare entro la mattina di oggi domenica 11 settembre. La suddivisione in categorie è stata comunicata alle autorità locali, per cui tutti i proprietari degli esercizi, di cui il presente avviso, debbono da domani praticare i prezzi per ciascuno fissati anche se eventualmente non avessero ritirate le rispettive liste. A scanso di equivoci si avvisano questi esercenti che le autorità governative e municipali, in possesso — come si è detto — delle liste e delle classifiche, potranno procedere già lunedì a delle ispezioni.

La riunione del Direttorio del Gruppo rappresentanti di commercio. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

In quest'ultimi giorni si è riunito il Direttorio del Gruppo rappresentanti di commercio riprendendo l'attività dell'organizzazione dopo il periodo delle ferie. In primo luogo è stato preso atto delle disposizioni definitive emanate dal Ministero delle Corporazioni in data 26 agosto per le quali resta confermato che gli agenti e rappresentanti, aventi alla propria dipendenza almeno un addetto, vengono inquadrati nella Confederazione dei commercianti, lasciando libertà di opzione ai soli agenti che non si valgono nell'esercizio della professione, dell'opera di alcun dipendente. Il Direttorio ha pure con compiacimento constatato che per la provincia di Trieste la grande maggioranza degli agenti e rappresentanti ha seguito volontariamente queste direttive, facendo già parte della IV Sezione della Federazione provinciale fascista dei commercianti.

Il Direttorio ha poi prescelto fiduciari esperti che dovranno interessarsi delle questioni che riguardano alcuni rami del commercio. Ha stabilito in massima la costituzione di una Commissione di conciliazione per vertenze che avessero ad insorgere sia fra iscritti al Gruppo, sia fra questi e iscritti ad altri gruppi o sezioni. Infine si è riconosciuta la necessità di costituire una Commissione permanente in seno al Gruppo per la difesa del fido commerciale.

Gite per mare. Oggi domenica, avranno luogo, soltanto con tempo favorevole, le seguenti gite per mare con i piroscafi dell'Istria-Trieste, con partenza dal molo della Pescheria:

Per Portorose alle ore 15; da Portorose alle 19.30.

Per Isola e Pirano alle ore 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Partenze da Trieste per Capodistria: alle 8 (toccata Bagno), 9.30 (toccata Bagno), 11 (tocata Bagno), 12.5 (toccata Bagno), 14 (toccata Bagno e Ospizio), 15.5 (gita con toccata Bagno), 18 (toccata Bagno), 20.45 (toccata Bagno).

Partenze da Capodistria per Trieste: alle 5.30, 6 (toccata Ospizio), 7 (toccata Bagno), 9.05 (toccata Bagno), 13.15 (toccata Bagno), 17 (toccata Bagno e Ospizio), 19.30 (toccata Bagno).

Partenze da Trieste per il Bagno di S. Nicolò: alle 8, 9.30, 11, 12.5, 14 (toccata Ospizio), 15.5, 18, 20.45.

Partenze da S. Nicolò per Trieste: alle 7.10, 9.15, 12.25, 13.25, 17.10, 19.40.

I visitatori dell'Ospizio sono pregati di partire col piroscafo delle 14. In caso di cattivo tempo la direzione si riserva di sopprimere, sia da Trieste, sia dal Bagno, che da Capodistria, quelle corse che non costituiscono la base dell'orario feriale.

Con il piroscafo «Monfalcone» per Sistiana, col seguente orario: Partenze da Trieste (molo dei Bersaglieri) alle 9 ed alle 15. Partenze da Sistiana alle 13 ed alle 19.30, ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno in caso di forte afluenza di pubblico.

Domani, tempo permettendo, sulla linea Trieste-Miramar sarà osservato il seguente orario: Partenze da Trieste (radice molo Audace) alle ore: 9, 9.45, 10.30, 13, 14.15, 15, 15.45, 16.30, 17.15, 18. Partenza da Grignano alle ore: 9.30, 12, 12.30, 13.30, 14.45, 15.30, 16.15, 17.15, 18, 19.

La S. A. di Navigazione «Rapida» comunica che la celere motonave «Spiro Xydias» intraprenderà una gita di piacere alla volta di Grado, con partenza da Trieste (di fronte all'Hotel Savoia) alle 9 e partenza da Grado alle 18.30.

Linea Trieste-Bagno-Muggia: da Trieste ore 8.30, 10, 12, 13.15 (da S. Marco), 14.45, 16.10, 20; da Muggia ore 7.10, 9.15, 11, 12 (dal Bagno), 12.45 (per S. Marco), 13.45, 15.30, 19.30.

Linea Trieste-Bagno di Punta Sottile: da Trieste ore 9, 10.30, 13.45, 15; dal Bagno ore 7 (dal Lazzaretto), 9.30, 11.40 (per il Bagno di Muggia), 12 (dal Bagno Posteggna), 14.20, 19.

(Note di Cronaca)

Tutta Trieste parla del fantastico successo ottenuto da Tom Mix e Tony nella divertentissima film della nuova produzione 1928 «Il Dottor Terremoto» che merita essere vista da tutti nel simpatico ritrovo del Cinema Teatro Alfieri. Viale XX Settembre 24.

Nessuno degli ammiratori del simpatico Tom Mix deve mancare.

L'apertura delle scuole a Monfalcone

La locale Direzione didattica comunica, che, in seguito a disposizione dell'autorità scolastica superiore, l'inizio dell'anno scolastico 1927-1928 avrà luogo come segue:

Venerdì 16 corr. a ore 8: gli scolari accompagnati dagli insegnanti assiteranno alla S. Messa che sarà celebrata nella chiesa del Rosario.

Sabato 17, lunedì 19 e mercoledì 21 durante le ore antimeridiane e precisamente dalle 8 alle 12, avranno luogo nela scuola «Duca d'Aosta» le iscrizioni dei fanciulli nati nel 1921, obbligati alla frequentazione scolastica.

I genitori o loro sostituti, all'atto dell'iscrizione dovranno presentare una pagella in bianco (pagella di Stato) o consegneranno alla Direzione della scuola l'equivalente importo di lire 5.

Per i nati fuori del Comune di Monfalcone dovranno pure essere esibiti alla Direzione didattica il certificato di nascita e quello di vaccinazione. Giovedì 22 e venrdì 23 corr. a principiare dalle 8 si terranno gli esami di riparazione. Il giorno 26 corr. alle 8 avrà principio l'istruzione regolare.

Ogni alunno si presenterà alla scuola munito della pagella dell'anno scolastico decorso e consegnerà al proprio maestro la pagella per il corrente anno scolastico o l'equivalente importo di lire 5.

Sarà cura poi di ogni singolo insegnante di rimettere alla Direzione della scuola la pagella in bianco o l'importo equivalente.

Teatri e Concerti

Fenice. Anche nella replica di ieri, «La casta Susanna», la briosissima operetta di Jean Gilbert, fortunato autore di «Katja la ballerina» e «Zarina», è stata applaudita con molto fervore dal pubblico accorso numeroso. Jole Pacifici è stata all'altezza del proprio compito e un comico godibilissimo si è riconfermato Gino Bianchi. Come sempre, hanno ottimamente recitato, cantato e ballato R. Barte, M. Panchetti, E. Minoretti, L. Consalvo, E. Gualtieri. Benissimo l'orchestra guidata intelligentemente dal maestro Luigi Rizzola.

Oggi «La casta Susanna» si replica alle 15.30 e 20.45.

Circo Warnum. Anche ieri magnifico pubblico alle rappresentazioni del Circo Warnum, che si distinguono per eleganza e varietà sempre crescenti. I nuovi numeri di attrazione ginnastica, le sempre nuove trovate della tanto divertente «troupe» di clowns, inesauribile a creare nuove uscite comiche, gli ottimi cavallerizzi d'ambo i sessi, gli esercizi sbalorditivi degli orsi, i superbi e bravi cavalli in libertà, presentati con tanta signorilità e bravura dal direttore signor Germain, fanno risuonare per tutte le tre ore di spettacolo, il teatro di risate e di applausi scroscianti.

Oggi due rappresentazioni: alle 15.30 e alle 20.30.

L'inaugurazione del "Teatro della Commedia,,

La serata inaugurale, con cui il «Teatro della Commedia», costituito da un gruppo di amici delle scene di prosa, inizierà le sue rappresentazioni nella sala di via S. Francesco N. 5, è stata definitivamente fissata per sabato 17 corr. La Compagnia drammatica diretta dal valente attore concittadino Carmelo D'Angeli-Calabrese e della quale fanno parte, come è stato già segnalato, fra altri, Amalia Micheluzzi e il brillante Alessandro Lazzari, reciterà «Tristi amori» di Giuseppe Giacosa. La serata, attesa col più vivo interesse e curiosità, promette di essere un particolare avvenimento della nuova stagione teatrale.

Varietà e Cinema

Raquel Meller in «Carmen» al Cinema del Corso. Dopo l'enorme successo riscontratosi nelle giornate precedenti, rimane ancora oggi allo schermo «Carmen», la recente meravigliosa versione della celebre novella di Prospero Merimée, creata da Jacques Feyder, versione di tanto diversa e superiore ad altre già viste in passato e che Raquel Meller, nella parte della protagonista ravviva dell'arte sua eletta, plasmando la figura della sirena andalusa, seminatrice di amori e di odii ardenti. La visione è completata dall'attuale programma di varietà con le imitazioni del violinista Fred Singer e le canzoni di Luisa Meunier. Il pubblico è pregato, per evitare affollamenti eccessivi nelle ore serali, di preferire possibilmente le rappresentazioni pomeridiane. Lo spettacolo incomincia alle 15.

Cinema Garibaldi. Dalle 15 in poi, spettacoli comicissimi: «Se perdo la pazienza» con Buster Keaton.

Prossima grande film: «Circe la maga» dal romanzo di Blasco Ibanez. La Circe del mito si trasforma in una incantatrice moderna, per mezzo della sua splendida interprete Mae Murray.

Quanto prima: «Enrico IV» di L. Pirandello con Conrad Weidt.

In preparazione: «La sua ora», dal celebre romanzo di Eleonora Glyn, protagonista Jhon Gilbert.

Cinema Edison. Oggi, a generale richiesta, ultimissime repliche del «Direttissimo dell'amore», che tanto successo ottenne per la smagliante interpretazione di Ossy Osvalda e Willy Fritsch.

Domani: «La povertà dei ricchi», dramma moderno» con Leatrice Joy e Riecardo Dix.

Cinema Galileo. «Pia de' Tolomei», la grande film storica di cui oggi si iniziano le proiezioni, otterrà indubbiamente un grande successo, anche in virtù della magnifica interpretazione di Lina Pellegrini.

«Luce che si spegne» con David Torrence al Cine Savoia. Quest'immortale cinematografia drammatica è stata tolta dal romanzo di Rudyard Kipling e vi agiscono anche Percy Marmont e David Torrence. Basti dire che è superiore all'«Angelo delle tenebre». Principia alle 15. I posti lire 1.50, II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia d'operette Jole Pacifici Ore 15.30 e 20.45: «La casta Susanna».
Politeama Rossetti. Ore 15.30 e 20.30: rappresentazioni del grande Circo equestre Warnum.
Nazionale. Dalle 15: «Contessa Maritza» di Kalmàn, con Vivian Gibson e Harry Liedkte, e varietà.
Excelsior. Dalle 15: «La gloriosa avventura», romanzo storico; prima film a colori naturali, e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 15: «Carmen» con Raquel Meller e varietà.
Eden. Dalle 15: «Il signor Biberon» con Harold Lloyd, e varietà.
Cine Italia. Dalle 16: «L'ombra di Washington» ovvero «La guerra dell'indipendenza americana» con M. Davies.
Cine Galileo. Dalle 15: «Pia de' Tolomei» con Lina Pellegrini.
Edison. Dalle 16: «Il direttissimo dell'amore» con Ossy Osvalda.
Novo Cine. Dalle 15: «Di corsa dietro un cuore» brillantissima con Harry Langdon.
Cinema Garibaldi. Dalle 15: «Se perdo la pazienza!» con Buster Keaton.
Cine Royal. Dalle 15: «Amore in quarantena» con Richard Barthelmess.
Cine Volta. Dalle 15: «Accidenti, che tranquillità» con Harold Lloyd.
Cinema Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Vita da cani» con Charlot.
Teatro del Popolo. Dalle 15: «Gigli di selva» con Corinne Griffith.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Il pellegrino» con Charlot.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Nella terra dell'odio» con M. Pickford e L. Hughes.
Cine Venezia. Dalle 15: «Se tu avessi una madre», dramma commovente.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6) «Tentazioni di Satana» con M. Levingston.
Cine Alfieri (Viale XX Settembre 21). Oggi: «Dottor terremoto» con Tom Mix e Tony. In chiusa: «Il match Dempsey-Tunney».

Cronache del Friuli

Il processo per direttissima dello chauffeur che uccise il col. Campini

GORIZIA, 10

Davanti ai giudici del Tribunale, composto del presidente cav. uff. Sorpi, giudici votanti cav. Marizza e cav. Brunelli, P. M. cav. Miglietto, comparvero Luigi Brun Del Re Dogali, di 40 anni, cementista, e Angela Marus, di 34 anni, imputati di omicidio colposo per imprudenza, negligenza ed inosservanza alle norme che disciplinano la circolazione stradale, e cioè, per aver investito, con la loro automobile quella che trasportava lo sventurato ten. col. cav. Ezio Campini, che decedette poco dopo in seguito a frattura della base del cranio. La Marus è anche imputata di varie contravvenzioni, tra cui di aver proceduto a velocità eccessiva, guidando l'auto senza essere conducente o allieva conducente. Il Brun è accusato di corresponsabilità nelle contravvenzioni ascritte alla Marus e di aver inoltre affidato il veicolo investitore a persona inesperta e incapace di guidarlo, non solo, ma anche sprovvista della necessaria patente.

Dopo il rinvio di una prima seduta avvenuta ieri, in cui furono sollevati parecchi incidenti da parte della difesa, circa il mandato di cattura e quindi di comparizione in istato di arresto, e anche in merito al processo fatto per direttissima, senza i necessari sopraluoghi peritali, che furono però dal Tribunale respinti, si procedette oggi all'esame di varie testimonianze, tra cui alcuni ufficiali, lo chauffeur dell'auto investita e due soldati. Il soldato Andeauli afferma di aver visto scendere dalla macchina l'accusata, che sedeva al volante. Gli imputati si scagionano dicendo che al volante, al momento del cozzo, si trovava il Brun e che la Marus gli sedeva a fianco.

Maria Farnetti, che si trovava poco distante dal luogo dell'investimento, dice di aver visto passare l'auto. Davanti sedevano un uomo e una donna, la quale si trovava a sinistra.

Sono udite, da ultimo, le sorelle Brancovich e le altre testimonianze, che depongono su cose di poca importanza.

Chiuso il processo probatorio, l'avv. Pinausig propone che sia udito, come perito in materia di veicoli a trazione meccanica, l'ing. Heinze, per riferire in merito ai danni riportati dall'auto investita e sugli effetti che produsse l'investimento sulla «Lambda». L'avv. Sartoretti, dopo aver chiesto all'imputato se era mutilato di un occhio e avuta una conferma, chiede che gli atti siano demandati al procuratore del Re, perchè le imputazioni non corrispondono alle emergenze processuali. Chiede che siano concessi tre giorni per i rilievi con i testi, sia fatto l'esame delle macchine e sia stabilito il grado di visibilità dell'accusato. Il P. M. Miglietta si oppone. Sostiene la flagranza del reato, la presenza della denuncia immediata e sostiene che le norme di legge furono scrupolosamente osservate, per cui chiede siano respinte le proposte della difesa. Il Tribunale rientra alle 17.10, emettendo ordinanza con cui, sentita l'istanza della difesa, respinge le proposte e ordina la prosecuzione del dibattimento.

Il P. M., mentre il pubblico che gremisce l'aula è in piedi, manda un reverente saluto alla nobile figura del combattente scomparso. Esalta il valore del ten. col. Campini e dopo un esame della causa propone che entrambi gli accusati siano condannati a tre anni di detenzione e 2000 lire di multa, e che il Tribunale, nell'esaminare le innumerevoli contravvenzioni concomitanti, condanni gli accusati al massimo delle pene prescritte.

Parla poi l'avv. Pinausig che dopo aver ricordato con nobili parole la figura dello scomparso, sostiene l'innocenza della Marus. L'avv. Vinci, parlando nei riguardi dell'imputato, critica l'autorità, che a un minorato del senso visivo, come lui, venisse concesso un patentino, conclude rimettendosi ai giudici. L'avv. Sartoretti dimostra che la responsabilità dell'accusato non è così grande come si disse, ed invoca una sentenza equa.

Il Tribunale, ritiratosi per deliberare, pronuncia sentenza con cui assolve la Marus dall'imputazione di omicidio colposo, perchè il fatto a lei addebitato non costituisce reato, ordinando la sua immediata scarcerazione, e condanna Luigi Brun Del Re Dogali a due anni di carcere e a 2000 lire di multa.

GORIZIA, 10

Società agricola cooperativa del Collio. Il Prefetto ha risposto con la seguente lettera alla comunicazione fattagli della costituzione della Società agricola cooperativa del Collio: «Nel prendere atto di quanto la S. V. mi comunica con la lettera sopra citata, la prego di esprimere il mio compiacimento ai fiduciari dipendenti da codesto Ufficio per la nobile e significativa iniziativa da essi promossa per la costituzione nella zona del Collio della Società anonima cooperativa agricola.»

Furto alla Stazione. Il macchinista Rodolfo Steild, di 39 anni, abitante in via Antonio Tomsig 2, denunciò ai carabinieri che ignoti ladri, forzato il suo cassetto al deposito locomotive, gli rubarono un paio di calzoni e un berretto del valore complessivo di 100 lire.

Da un furto all'altro. Ignoti ladri, penetrati notte tempo nell'abitazione dell'oste Andrea Golieuschek, di 30 anni, abitante a Luga di Canale, si impossessarono di 15 chilogrammi di lardo e altri generi commestibili. I ladri quindi, approfittando dell'assenza della padrona della vicina casa colonica, vi si introdussero ed asportarono vari generi commestibili per un valore di 200 lire. La danneggiata, tale Francesca Bait, denunciò il furto ai carabinieri.

Per truffa. Antonio Bregant, di 41 anni, abitante in via Ponte Isonzo 49, fu arrestato dai carabinieri perchè accusato di truffa in danno di certo Antonio Bregant, di 55 anni, negoziante, in Riva Piazzutta 7.

Arresto. Perchè colpita da mandato di cattura spiccato dal procuratore del Re di Vicenza, stamane tale Maria Nardi, di 31 anni, che da qualche giorno aveva preso dimora a Gorizia, fu arrestata stamane dal brigadiere Graziosi.

Cade da un albero. Marcello Bradaschi, di 6 anni, da Piedimonte del Calvario, trovandosi su di un albero a raccogliere frutta, cadde in modo così disgraziato da fratturarsi il femore destro e riportare una ferita al labbro superiore. Soccorso da alcuni presenti, più tardi, con l'autolettiga della Croce Verde, fu trasportato al nostro ospedale ove fu giudicato guaribile in 50 giorni, salvo complicazioni.

Due operai gravemente feriti per lo scoppio d'una mina

GORIZIA, 10

Stamane, nei pressi di S. Lucia, in una cava di pietra della ditta Edoardo Mattiroli, accadde una raccapricciante disgrazia, dovuta allo scoppio di una mina collocata poco prima dal minatore Andrea Krainschek, di 31 anni, da Casarza di Volzana. Il Krainschek e un altro operaio, Cornelio Vittorini, poichè la mina collocata non era scoppiata, si avvicinarono ad essa, quando improvvisamente avvenne uno scoppio fragoroso. Investiti in pieno, i due sventurati furono scaraventati a terra. Accorsi alcuni compagni di lavoro, che li trovarono semisvenuti, furono soccorsi. Il Kranschek riportò lesioni agli occhi, per cui fu trasportato al reparto oftalmico dell'Ospedale Vittorio Emanuele III, dove fu prontamente medicato dal dott. D'Osvaldo, che lo accolse, con prognosi riservata. Il Vittorini, che riportò gravissime lesioni alle mani, fu trasportato nel reparto chirurgico dell'ospedale comunale di via Brigata Pavia, ove ebbe le prime cure dal dott. Sussic.

GORIZIA, 10

Canti sovversivi. I carabinieri di Cernizza Goriziana, trovandosi in perlustrazione per le vie del paese, furono attratti da canzoni sovversive provenienti dall'interno dell'osteria Slamic. Entrati nel locale presero nota dei nomi dei seguenti individui: Michele Draschek, di 38 anni, Venceslao Spazzapan, di 22 anni, Federico Brauovic, di 23 anni, Giovanni Leban, di 25 anni, Giuseppe Bemezer, di 21 anni, Luigi Gruden, Stefania Spazzapan, di 25 anni, Giuseppina Spazzapan, Paola Tribusson, di 23 anni, Paola Spazzapan di 18 anni. Furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Un pugno che mette in pericolo un occhio. Nel reparto oftalmico dell'ospedale Vitt. Em. III, fu accolto certo Giovanni Macuz, di 58 anni, operaio, residente a Monte S. Vito, in via Volta 53. Aveva una grave contusione all'occhio sinistro, prodottagli dal pugno menato in aria, a mo' di... dimostrazione da un suo amico. Il dott. D'Osvaldo che lo visitò gli riscontrò la rottura della sclera, lussazione sottocongiuntivale della rete e lacerazioni dell'iride emoftalmo. Il Macuz corre pericolo di perdere la vista.

Sul lavoro. Dalla Congregazione montanistica di Idria fu trasportato all'ospedale comunale il minatore Giovanni Hladnik, di 34 anni, da Idria, il quale, lavorando fu colpito all'occhio sinistro.

Sotto il carro. Il contadino Carlo Menot, di 24 anni, da Godovici, transitando per via Trieste sul proprio carro, cadde dal veicolo e riportò gravi ferite al piede sinistro. Soccorso dalla Croce Verde fu trasportato all'ospedale.

Disgrazia accidentale. All'ospedale comunale fu trasportato il minatore Francesco Pecirer, da Idria, perchè aveva una contusione al bulbo dell'occhio sinistro. Mentre usciva da una caverna della miniera, battè con il capo contro una trave.

GRADISCA, 10

Pro velivolo «Santa Gorizia». Anche nella nostra città s'è iniziata la sottoscrizione pro velivolo. Per l'occasione il Fascio locale ha pubblicato un proclama. Le sottoscrizioni si ricevono tutti i giorni presso la Casa del Fascio.

Tentata rapina. L'altro giorno sulla strada Gradisca Masiano, mentre la signorina Adele Sartori tornava a casa in bicicletta, fu fermata da un individuo che tentò di rubarle la macchina. La signorina si mise a gridare e in suo aiuto accorsero alcuni contadini che lavoravano nelle campagne vicine, sicchè il tizo, vista la mala parata cercò di fuggire attraverso i campi. Però fu raggiunto da un contadino che lo consegnò ai carabinieri. Si tratta di certo Antonio Cecutti.

Scontro ciclistico. Ieri, sulla strada Gradisca-Fara, due ciclisti si sono violentemente scontrati. Uno, certo Mausig Giovanni da Cormons, riportò ferite al naso, l'altro certo Luigi Visintin da Farra, ferite ai piedi, alle mani e alla fronte.

Iscrizioni ai corsi premilitari. La direzione locale dei corsi premilitari comunica: «Vista l'imminente apertura del nostro mandamento, dei corsi premilitari, ha avuto luogo, ieri sera, nella sala comunale una riunione di giovani della classe 1909. Il direttore capomanipolo Ballaben, illustrò l'importanza ed i benefici derivanti dalla frequentazione dei corsi. Previ accordi con i podestà del mandamento, tali riunioni avranno luogo a Sagrado il giorno 14, a Villesse il 10, Corona il 16, Mariano il 15 e Farra il 17. I giovani che non potessero prender parte alle riunioni possono mandare le adesioni direttamente alla direzione dei corsi a Gradisca.

Arresto. Per violenze e oltraggio alle guardie di finanza, i carabinieri di Romans hanno arrestato certo Daniele Cechet da Fogliano.

Ferito con un razzo. Il ragazzo Bruno Vit, giuocando con un razzo, rinvenuto sul campo d'aviazione a Medua, ne provocò l'esplosione. Riportò ustioni di secondo grado alla mano destra.

Un vecchio investito e ucciso dal treno

UDINE, 10

Verso le 6 di ieri mattina, mentre tale Luigia Ottogalli, di 86 anni, abitante a S. Vito di Savorgnano, mentre si inoltrava abusivamente lungo la linea ferroviaria tra S. Vito e Motta di Livenza e precisamente nelle vicinanze del casello ferroviario 24650, sopraggiunse da S. Vito il treno 3517. Il povero vecchio, sordo com'era, non udì il treno e fu investito e sbalzato con violenza sul ciglio destro della strada, ove fu trovato cadavere. Avvertiti i carabinieri, questi provvidero al piantonamento della salma e ad avertire l'autorità giudiziaria che, dopo un sopraluogo, diede il nulla osta per il seppellimento, constatando trattarsi di disgrazia.

UDINE, 10

Interruzione stradale. L'ufficio di polizia urbana comunica che da oggi a tutto il 15 corr., il transito ai veicoli resterà sospeso, nel tratto compreso fra Riva Bartolini e Piazza San Cristoforo e ciò per la sistemazione dei binari del tram elettrico. Resterà sospeso, inoltre, da oggi, fino a nuovo avviso, il transito ai veicoli per via Gemona nel tratto compreso fra Piazza San Cristoforo e via Giovanni d'Udine, e ciò per sistemazione dei binari e della sede stradale.

I Cinematografi. Cinema Teatro Moderno: «L'aquila bianca»; Cinema Concerto Eden: «La granduchessa e il cameriere».

Un avvertimento agli organizzati sindacali

UDINE, 10

L'Ufficio provinciale dei sindacati fascisti comunica: «Tutti gli organizzati sono formalmente diffidati dal proseguire nel pagamento dei contributi volontari (quote mensili, ecc.). Per i sindacati provinciali che hanno l'obbligo di effettuare speciali corresponsioni di quote ai sindacati nazionali, saranno impartite al più presto particolari disposizioni, che per essere valide dovranno portare il visto del segretario generale.

I sindacati, sia comunali che provinciali, a datare dal 12 corrente, dovranno ritirare le tessere confederali esclusivamente e direttamente dall'amministrazione dell'Ufficio provinciale dei sindacati. I versamenti di qualsiasi natura non saranno riconosciuti se non convalidati con regolari ricevute dell'amministrazione dell'Ufficio provinciale, come pure, a datare dallo stesso giorno, lo Ufficio provinciale non riconoscerà nessun debito per forniture od altro, se non contratto a mezzo di regolari richieste dell'amministrazione controfirmate dal segretario generale.»

Alla Colonia elioterapica
Visite illustri e il saggio annuale

UDINE, 10

Il sen. Elio Morpurgo, presidente del locale Comitato della Croce Rossa Italiana, accompagnato dal segretario del Comitato stesso, cav. Luigi Cossutti, ha visitato stamane la Colonia elioterapica. L'illustre visitatore fu ricevuto dalla signora Dolci, attiva direttrice, dal cav. dott. Giulio Cesare e dal col. cav. Santi. Dopo aver assistito a varie esercitazioni dei bimbi ed essersi informato su quanto concerne il loro soggiorno nella saluberrima colonia, il sen. Morpurgo ebbe vive parole di plauso per gl'instancabili dirigenti e distribuì molti dolciumi ai fanciulli.

—Nel parco dell'ex Collegio Gabelli (fuori Porta Grazzano), giovedì alle 10.30 la Colonia elioterapica e l'Educatorio «Scuola e famiglia» daranno l'annuale saggio della loro attività. In caso di cattivo tempo il saggio sarà rimandato al giorno 20.

Due arresti per una tentata estorsione

UDINE, 10

Il contadino Luigi Franzolini di 63 anni, abitante a S. Gottardo, via Bariglaria 2, si recò la settimana scorsa al mercato, dove vendette una mucca a certo Fabio Ziraldo di 33 anni per il prezzo pattuito di 1800 lire. In seguito, lo Ziraldo invitò il Franzolini a riprendersi la bestia o a restituire parte del denaro già riscosso, adducendo a pretesto che la mucca non produceva i 10 litri di latte come l'altro aveva affermato il giorno della vendita.

Il Franzolini propose di portare l'armenta in uno stallo per l'esperimento della produzione del latte, ma il Ziraldo non accettò.

Pareva tutto appianato, quando ieri sera, verso le 18.30, mentre il Franzolini tagliava erba in un campo nei pressi della chiesa di S. Gottardo, si avvicinò lo Ziraldo, accompagnato da uno sconosciuto. I due lo invitarono a bere un bicchiere nella vicina osteria di Giovanni Benedetti, in via Cividale. Il Franzolini accettò e tutti si recarono nel locale.

Soli che furono, ricominciarono la questione e lo Ziraldo avrebbe imposto al venditore, di firmare una carta, con la quale accettava di restituire parte del denaro, minacciandolo di morte in caso contrario, dopo averlo anche malmenato, lasciandogli andare qualche pugno. Il Franzolini denunciò il fatto ai carabinieri di Porta Gemona, i quali provvidero all'arresto dei due che negarono l'imputazione. Ma, interrogato l'oste, egli affermò di aver udito la frase: «Non uscirai di qui se non firmerai la dichiarazione».

In base alla denuncia del Franzolini e alla testimonianza dell'oste Benedetti, i due furono tratti in arresto. Il secondo fu identificato per tale Olivo Ziraldo, di 32 anni.

Le gare di tiro a segno a Gemona. Come annunciato, la Presidenza del Tiro a Segno ha indetto una gara interna. Oggi, alle 13, avrà luogo l'apertura della gara, che si protrarrà sino a domani sera.

La triste fine di un vecchio. Giunge notizia da Trivignano Udinese di un macabro rinvenimento, avvenuto ieri mattina. Alcuni passanti, costeggiando il canale d'acqua che attraversa il paese, scorsero il cadavere di un uomo. Avvertiti i carabinieri del luogo, questi accertarono trattarsi di tale Gio. Batta Minutti, di 78 anni, da Trivignano. Si ignora se trattasi di suicidio o di disgrazia.

CORMONS, 10

Le feste d'oggi. Indetti e organizzati dai dirigenti dell'A. N. invalidi e mutilati di guerra e del Dopolavoro, quest'oggi si terranno nella nostra città i seguenti festeggiamenti: ore 15, adunata al Bar Marani dei concorrenti che parteciperanno al campionato ciclistico sociale del Dopolavoro; 15.30 partenza; 17.15, sul viale Roma, arrivo dei concorrenti alla corsa; 17.30, inizio del ballo pubblico sulla piazza XXIV maggio; 18, estrazione della grande tombola, con le seguenti vincite: cinquina 500 lire, prima tombola 1000 lire, seconda tombola 300 lire.

Stagione d'opera. Il Comitato teatrale ci fa sapere che il prossimo novembre avremo fra noi una Compagnia di opere, che rappresenterà: «I pagliacci», la «Cavalleria rusticana», il «Trovatore».

Nell'O. N. Dopolavoro. Per lunedì, alle 20, sono convocati nella sede sociale tutti i giuocatori di calcio, per trattare un importante ordine del giorno. Alle 21 si raduneranno le iscritte all'istituzione. Sarà trattato un ordine del giorno per la formazione del Gruppo femminile.

Nei due cinema. Al Teatro Comunale: «Beatrice Cenci», con la Iacobini. All'arena Italia: «Una burla originale», con Bebe Daniels e Rod La Roque.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 10 setembre 1927

BARI	39	77	89	3	64
FIRENZE	64	29	81	28	46
MILANO	13	9	17	68	37
NAPOLI	84	13	43	72	51
PALERMO	13	81	55	49	52
ROMA	76	19	28	85	24
TORINO	59	1	15	5	81
VENEZIA	82	45	84	57	7

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

A A A. PERSONALE scelto, diverse nazionalità, cuoche, cameriere, bonnes, bambinaie, domestiche privati albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, I. 73447 A

BONNE signorina giovane, perfetto tedesco, italiano, aiuto lavori domestici, attestati, cerca posto. Offerte cassetta 19161 A. Unione Pubblicità. 19161 A

BRAVA cuoca, offresi piccola famiglia. XX Settembre 24. Portinaia. 45734 A

CAMERIERA media età, attestati di 4-6 anni, offresi a casa signorile. Cassetta N. 19107 A. Unione Pubblicità. 19107 A

CUOCA offresi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 73465 A

CUOCO capace cerca posto hotel, ristorante. Cassetta 19070 A, Unione Pubblicità. 19070 A

DOMESTICA 18-enne, capace cucinare e tutti lavori di casa, offresi a distinta piccola famiglia o signora sola. Cassetta 19117 A. Unione Pubblicità. 19117 A

DOMESTICA parla sloveno e tedesco, offresi per piccola famiglia. Via Sara Davis n. 5, Roiano. 9392 A

PERSONA per bene, brava massaia, capace accudire qualunque lavoro, offresi famiglia signorile. Informazioni: S. Michele 10, IV piano, porta 11. 73469 A

QUARANTENNE sorda, indipendente, ottime referenze, perfetta cucito, ed in tutte faccende domestiche, cerca famiglia di cuore, che la prende in servizio. Cassetta 19147 A. Unione Pubblicità. 19147 A

SIGNORA attempata, capacissima faccende domestiche, cucito, ecc., darebbe mezza giornata sue prestazioni, in cambio vitto o stanza vuota. Cassetta 19153 A. Unione Pubblicità. 19153 A

SIGNORA distinta, anziana, desidererebbe collocarsi quale aiuto in casa presso 1-2 persone distinte. Praticissima cucina, miti pretese. Cassetta 19146 C Unione Pubblicità. 19146 A

SIGNORINA onestissima, perfetta italiano, tedesco, cerca occupazione presso famiglia per bambini, cucito, ecc. Cassetta 19163 A. Unione Pubblicità. 19163 A

SIGNORINA distinta, cerca posto cameriera, presso persona sola. Cassetta 19130 A. Unione Pubblicità. 19130 A

SIGNORINA occuperebbesi presso buona famiglia, per buon andamento della casa, aiuto lavori donneschi, esclusi pavimenti, lavandino. Cassetta 19098 A. Unione Pubblicità. 19098 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A A. CUOCHE, cuochi, cameriere, bonnes, bambinaie, cercansi. Zonta 5. I. 73448B

BAMBINAIA sana, 15-16 anni, cercasi. Presentarsi ore 10-12 Piazza Borsa 7, Piha. 73287 B

CAMERIERA semplice per la mattina, cercasi. Lire 100. Regina Elena 29, piano III. 73418 B

CUOCA capacissima, con buone referenze, disposta stabilirsi a Roma, cercasi da buona, ricca piccola famiglia. Stipendio ottimo. Per trattative rivolgersi Via S. Pellico 6, I piano, dal signor Lobba. 2000 B

CUOCA con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16. Lazzaretto vecchio 50, I, destra. 45697 B

CUOCA e ragazza per trattoria, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 73471 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 45570 B

DOMESTICA pratica tutti lavori di casa, anche cucinare, cercasi. Via Margherita 5, III, Thümmel. 73379 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Via del Monte 17, II. 45737 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi. Via Milano 16, Pelzel. 45726 B

DOMESTICA tutti i lavori, pratica cucinare, stirare, buoni attestati, cercasi. Piazza Scorcola 3, II. 45724 B

DOMESTICA giovane, capace, con attestati, cercasi. Chiozza 56, I, sinistra. 73434 B

DOMESTICA tutto giorno, sappia cucinare e bambinaia, cercansi. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 73435 B

DOMESTICA brava cucina, stanze, buoni attestati, cercasi. Fabio Severo 26, porta 10. 73443 B

DOMESTICA sappia cucinare. Presentarsi lunedì mattina via Geppa 17, I, porta di mezzo. 73467 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Via Geppa 2, I piano. 45678 B

DOMESTICA capace, cercasi prontamente. Cologna 41, porta 11 (case nuove). 73431 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Kandler 10, porta 12. 45709 B

DOMESTICA capace, cercasi. Via Istituto 16: presentarsi dopo le 8. 45705 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Via Foscolo 15, piano IV, porta 12. 73404 B

DONNA giovane, indipendente, pratica lavori domestici, cucina, cerca distinta persona sola. Cassetta 19123 B. Unione Pubblicità. 19123 B

PRESTASERVIZI onesta, cercasi. Via Santa Teresa 4, II, destra. 73382 B

PRESTASERVIZI, cercasi. Via Ghega 1, porta 9. 45769 B

PRESTASERVIZI con buone referenze, cercasi dalle 9 alle 11. Indirizzo Piccolo. 73486B

PRESTASERVIZI con attestati, cercasi per alcune ore di mattina. Rossetti 3, porta 10. 45704 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno, cercasi. Molingrande 34, IV, destra. 73428 B

PRESTASERVIZI giovane, solo mattina, cercasi. Giulia 11, piano I, porta 2. 45722 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, tre ore giornaliere, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73459 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 10. Ginnastica 38, III. 73368 B

PRESTASERVIZI sedicenne, onesta, pulita, cercasi. Presentarsi lunedì 10-12, con attestati. Indirizzo al Piccolo. 73399 B

PRESTASERVIZI con attestati, tutta giornata, cercasi. Mandrie 6, porta 9. 73353 B

RAGAZZA seria, pulita, sappia cucinare, ottimi attestati, cercasi prontamente. Corso Vittorio Emanuele 37, porta 14. 46071 B

RAGAZZA prestaservizi, buoni attestati, cercasi. Palestrina 8, IV. 45698 B

RAGAZZA per piccola famiglia, con bambini, cercasi. Via Petronio 5, II. 45695 B

RAGAZZETTA 14 o 15-enne, cercasi per piccola famiglia. Toti 1, III p. Lucondor. 73313 B

RAGAZZETTA quindicenne, onesta, cercasi per piccola famiglia. S. Francesco 39, IV; dalle 9 all e 12. 73394 B

SIGNORINA semplice, distinta, possibilmente tedesca, buoni attestati, cercasi alcune ore al giorno, attendere 2 bambini e aiuto stanze. Via S. Nicolò 29, IV. 73446 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSISTENTE lavori edili, stradali, disegnatore pratico contabilità, occuperebbesi presso società costruzioni. Cassetta 19120 C Unione Pubblicità. 19120 C

CHAUFFEUR capace, parla italiano, tedesco, ungherese, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 45700 C

CINQUECENTO lire offro a chi mi procura subito buon impiego stabile. Massima serietà, discrezione. Cassetta 19067 C, Unione Pubblicità. 19067 C

CONIUGI senza figli offronsi quali portinai Muggia, Corso V. E. 27, Blasig. 45695 C

CONTABILE provetto occuperebbesi qualsiasi ditta commerciale, miti pretese. Cassetta N. 19121 C. Unione Pubblicità. 19121 C

EX chauffeur S. E. Ministro Rossi, Legazione d'Italia in Pechino, offresi prontamente, miti pretese. Telefono N. 5983. Fert Giacomo. 73370 C

GIARDINIERE, agricoltore, muratore, falegname con buoni attestati, offresi. Cassetta 19127 C, Unione Pubblicità. 19127 C

GIOVANOTTO assolto scuole commerciali, ottime referenze, conoscenza perfetta lingua italiana, slovena, cerca qualunque occupazione. Cassetta N. 19102 C, Unione Pubblicità 19102 C

IMPIEGATO bancario occuperebbesi alcune ore al giorno. Cassetta N. 19137 C, Unione Pubblicità. 19137 C

INFERMIERA offresi per assistenza ammalati, oppure iniezioni. Indirizzo al Piccolo. 46670 C

PENSIONATO offresi quale riscuotitore oppure qualsiasi posto fiducia. Indirizzo al Piccolo. 45601 C

PENSIONATO contabile bilancista, corrispondente italiano, tedesco, tariffista internazionale, offresi. Offerte cassetta 18984 C, Unione Pubblicità. 18984 C

PENSIONATO media età, ineccepibile, distintissimo, forte garanzia, massime referenze, occuperebbesi convenientemente. Cassa, contabilità, corrispondenza, magazzino, segreteria, archivio. Cassetta 19066 C, Unione Pubblicità. 19066 C

PENSIONATO media età, conoscenta italiano, sloveno, tedesco, dattilografia, offresi, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. — 73363 C

PERFETTO corrispondente inglese, tedesco, pratico importazione, esportazione ramo marittimo, assumerebbe ancora qualche ditta lavoro accessorio, primissime referenze, presentazione a richiesta. Cassetta 19129 C, Unione Pubblicità. 19129 C

PRATICANTE ufficio, volonteroso, assolte commerciali, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, cerca posto. Cassetta 19109 C, Unione Pubblicità. 19109 C

RAGAZZA stabile, pratica lavori casa, offresi. Felice Venezian n. 26, IV p. 45763 C

RAGAZZO 16-enne, conoscenza perfetta tedesco, italiano, offresi qualunque lavoro. Offerte cassetta 19057 C, Unione Pubblicità. 19057 C

SARTA modesta, capace, offresi giornata, eventualmente pomeriggi. Cassetta 19162 C, Unione Pubblicità. 19162 C

SIGNORA 40-enne di fiducia, parla 4 lingue occuperebbesi qualsiasi lavoro, purchè decoroso, miti pretese. Cassetta 19111 C, Unione Pubblicità. 19111 C

SIGNORA tedesca, offresi per bambini. Indirizzo al Piccolo. 45655 C

SIGNORINA distintissima famiglia, bella presenza, moralità offresi quale dama compagnia o governo casa, disposta viaggiare. Offerte cassetta 19081 C, Unione Pubblicità. 19081 C

SIGNORINA contabile, saldacontista, corrispondente italiana, conoscenza tedesco, offresi ore serali. Cassetta 19115 C, Unione Pubblicità. 19115 C

SIGNORINA tedesca, buone cognizioni italiano, inglese, francese, stenodattilografia impiegherebbesi. Cassetta 19168 C, Unione Pubblicità. 19168 C

STENODATTILOGRAFO tedesco, eventualmente italiano, cognizioni inglese, francese, contabilità, offresi 500 mensili. Indirizzo Piccolo. 72637 C

19.ENNE libero servizio militare, occuperebbe prontamente qualsiasi posto per qualunque lavoro, disposto anche per fuori, disponendo buoni attestati. Cassetta N. 19154 C, Unione Pubblicità. 19154 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR macchina, cent. 60 al m., punto inglese (attaccature) cent. 40 al m. Francesco Crispi (ex Chiozza) 12, porta num. 6. 73403 CC

CAMICIAIA finissima, prezzo mite. Madonna del Mare 7, porta 5. 73332 CC

CAPPELLAIO pulisce, riforma, guarnisce qualsiasi cappello uomo, prezzi moderati. Tiziano 2, porta 21. 73455 CC

CONFEZIONANSI cuscini lana fantasia, a prezzi miti. Via Zovenzoni 3, III, destra. 73360 CC

FIORI seta, velluto, ecc., ultime novità, confezionansi. San Nicolò 32, II. 73463 CC

MAESTRA taglio confeziona elegantissimi princesses lire 20, mantelli 30, tailleurs 35. San Michele 9. 45686 CC

MATERASSAIA abilissima, ripara suste, al pezzo 15. Chiosco «Piccolo», Piazza Cavana. 9399 CC

PLISSE' moderno, a jour, punto inglese, e maglierie, assumonsi nel lavoratorio di via G. Gallina n. 4, p. II. 73506 CC

PLISSE' moderno, a-jour macchina, punto inglese, per applicare tramezzi, ricami a macchina, catenella, ecc., prezzi modici. Rieger, Commerciale 3, I piano. 45779 CC

SARTA capacissima, sveltissima per uomo e qualunque altro lavoro cucito offresi a giornata in famiglie, prontamente, miti pretese. Cassetta 13768 CC, Unione Pubblicità. 19768 CC

SARTA capacissima offresi a signore, eventualmente assumerebbe direzione piccolo lavoratorio anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 73159 CC

SARTA capacissima, confeziona tailleurs, mantelli, vestiti, eventualmente taglia e prova. Vasari 20, porta 5. 45718 CC

SARTA brava, fina, offresi a domicilio. Chiarbola Ponziana 263, I. 73453 CC

SARTA di biancheria, lavoro fino, assume corredi da sposa, coltrinaggi, monogrammi e qualunque genere di ricamo a mano. Via Gatteri 46, V p., Micopulo. 73473 CC

SARTA praticissima, confeziona tailleurs, lire 60. Felice Venezian 26, I. 73386 CC

SARTA uomo, capacissima, volta vestiti, cappotti, lire 80; lavoro accurato. Sapone num. 1, III. 73374 CC

SARTA mezza lavorante offresi presso sartoria o privati miti pretese. Via Ugo Foscolo 18, pianoterra sinistra. 45706 CC

SARTA confeziona rimoderna con gusto qualsiasi modello, prezzi mitissimi. Stopani 5, Stor. 45682 CC

VESTITI signora, passeggio, mantelli, tailleurs ecc., confezionansi massima sollecitudine. San Nicolò 32, II. 73464 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A contadino darebbesi alloggio in cambio aiuto campagna. Via Rota 5 (Sangiusto). 73375 D

AGENTE provetto studio avvocatile, cercasi. Scrivere San Nicolò 8, I, avv. Freschi. 73446 D

CASSIERA, barista, banconiera, signorina, signora con cauzione, cercansi. Zonta 5, I. 73451 D

COMMESSA giovane cercasi. Cesare Battisti 12 negozio mobili. Presentarsi lunedì dalle 9-10. 1000 D

COTTIMISTE per calzoni finissimi cercansi. Piazza Borsa n. 1, IV. 45633 D

DATTILOGRAFA corrispondente, indipendente, cercasi. Offerte con referenze Cassetta 19143 D, Unione Pubblicità. 19143 D

DATTILOGRAFA comptoirista, pratica ufficio, cercasi prontamente. Cassetta 19156 D Unione Pubblicità. 10156 D

DATTILOGRAFA anche principiante, con conoscenza tedesco, cercasi per ufficio. Presentarsi soltanto lunedì dalle 13-15. Indirizzo Piccolo. 73489 D

GARZONA sarta donna cerco. Madonna del Mare 2, II. 45665 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Carpison 2, II, destra. 45651 D

GARZONA sarta donna cercasi. S. Francesco 23, IV p. 45669 D

GARZONA sarta donna cercasi. Brunner 3, terzo, interno, Canton. 45661 D

GARZONA sarta donna cercasi. XX Settembre n. 37, IV p. 73412 D

GARZONE calzolaio cercasi. Commerciale n. 29. 73425 D

LAVORANTE e garzona per lavoro macchina maglieria, cercasi. Scuola Nuova 17, II, p. 9. 73452 D

MEZZO lavorante ed apprendisti elettricisti, cercansi. Abbate, Ugo Foscolo 1. 19174 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Via S. Nicolò 18, terzo. 45773 D

MODISTA assume signorine paganti. Indirizzo al Piccolo. 733369 D

PERFETTA stenodattilografa italiana cercasi, inutile presentarsi senza completa pratica, buona coltura, referenze ineccepibili. Cassetta 19169 D, Unione Pubblicità. 19169 D

PORTIERE hotel che parli tedesco, cameriera, cercansi d'urgenza. Via Machiavelli 24, pt. 73503 D

PRATICANTE dattilografa con conoscenza stenografia, possibilmente tedesco, cercasi. Cassetta 19152 D Unione Pubblicità. 10152 D

PRINCIPIANTE calzolaio, cercasi. Giulia 24. 45733 D

RAGAZZA o giovanetto pratico lavoro bar cercasi prontamente. Via Carducci 15. 73426 D

RAGAZZO per panetteria, cercasi. Via Settefontane 1. 73361 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Corso Garibaldi 14. 45744 D

RAGAZZO aiuto magazziniere capace impaccare e fare casse anche per lavori esterni, cercasi. Portare offerta in iscritto «Palma», Coroneo 9, ore 9-10. 45771 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via D. Rossetti n. 33. 45719 D

SALDACONTISTA praticissimo viene assunto da primaria industria locale. Cassetta 19118 D, Unione Pubblicità. 19118 D

SIGNORINE distinte, eleganti, per visitare famiglie, scopo reclame articolo di lusso, stipendio, provvigione. Inviare offerte dettagliate Cassetta 19151 D, Unione Pubblicità. 19151 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 19138 D, Unione Pubblicità. 19138 D

STENODATTILOGRAFA assolutamente perfetta conoscenza italiano, tedesco, pratica, cercasi pronta entrata. Indicare referenze, pretese. Offerte cassetta 19101 D, Unione Pubblicità. 19101 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA con vitto cerco per signora presso signora oppure piccola famiglia. Cassetta 19056 E Unione Pubblicità. 19056 E

MATRIMONIALE signorile cercasi posizione centrale, luce, riscaldamento, indicare località, prezzo. Cassetta 19122 E, Unione Pubblicità. 19122 E

MATRIMONIALE cucina mobiliate cercano coniugi distinti presso signora sola paraggi Kandler. Cassetta 19099, Unione Pubblicità. 19099 E

MOBILIATA indipendente, possibilmente 2 letti, cura biancheria, ambiente distinto, cerca impiegato. Cassetta 19148 E, Unione Pubblicità. 19148 E

MOBILIATA con costo per un mese cercasi signora ttempata. Cassetta 19141 E, Unione Pubblicità. 19141 E

MOBILIATE due grandi (4 letti) con grande salotto, eleganti, possibilmente con vitto cerca alto funzionario presso colta famiglia, casa signorile o villa. Considera soltanto offerte di primo ordine. Cassetta 19139 E, Unione Pubblicità. 19139 E

STANZA mobiliata uso pianoforte, cura vestiario cercasi dal 1.o ottobre. Offerte con indicazione prezzo cassetta 19155 E, Unione Pubblicità. 19155 E

STANZA vuota, luce, limitato uso cucina, urge a distinti soli. Cassetta 19150 E, Unione Pubblicità. 19150 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. GARCONNIERE centralissima affittasi 1-2 distinti. Indirizzo Piccolo. 45731 F

A A A. MOBILIATA, pulitissima, luce, stufa, affittasi distinto, stabile. Machiavelli 19, secondo. 73433 F

A. A. CAMERA mobili nuovi, luce affittasi presso coniugi Peretti via Colonna 2, paraggi S. Antonio vecchio. 45682 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi, unico subinquilino. Mazzini 46, porta 15. 45656 F

A. AFFITTASI letto uomo. Gelsi 5, piano III. 45649 F

A. CAMERA mobiliata, vitto, affittasi. - Battisti 25, II, scala II. Dalle 9-16. 19175 F

A. CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Torrebianca 21, porta 12. 73345 F

A. CAMERINO mobiliato, stazione centrale affittasi soltanto impiegato stabile. Indirizzo Picolo. 45688 F

A. MOBILIATA pulitissima, ariosa, vitto, affittasi. D'Annunzio 1, porta 41. 9406 F

A. MOBILIATA, luce, volendo vitto, affittasi. Alfieri 4, porta 6. 73433 F

A. MOBILIATA bella, vitto, affittasi 380 mensili. Madonnina 34, quarto, 11. 45767 F

A. STANZA mobiliata, affittasi distinto signore. Ireneo 5, porta 14. 73454 F

AMBULANZA medica, salottino tutto nuovo, oppure ufficio affittasi. Via Mazzini 51, II p. 45672 F

CAMERA due letti, volendo vitto, affittasi. Crispi 18, porta 13. 45756 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi distinti. Rivolgersi Milano 13, portinaio 73480 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi a distinto signore. Lazzaretto 35, III. 73380 F

CAMERA mobiliata, affittasi prontamente. Antonio Stoppani 5, II destra. 73339 F

CAMERA 1-2 letti, per amici, affittasi. - Lazzaretto 15, porta 11. 73416 F

CAMERA vuota affittasi. San Giovanni n. 554, Osteria Cata. 73419 F

CAMERA due letti affittasi a due persone. Via Ginnastica 43, p. 37. 73403 F

CAMERA bellissima, uso ufficio, ingresso scale, affittasi prontamente. Via Battisti 17, III p. 45674 F

CAMERA tutto comfort, bagno, pensione affittasi seria persona unico subinquilino, presso distintissima famiglia. Indirizzo al Piccolo. 45681 F

CAMERA mobiliata affittasi. Madonnina 35, I. p. 45777 F

CAMERA mobiliata, poggiuolo, bella vista, affittasi. Roiano, via Montorsino 7, IV, sin. 73517 F

CAMERA mobiliata affittasi a due amici. Via Istituto 18, III. 45652 F

CAMERA e cucina, ammobiliate, affittansi. Rena 9, III, porta 8. 45648 F

CAMERE due, vuote, centro, affittansi persona sola. Rossetti 16, porta 3. 45708 F

CAMERETTA mobiliata affittasi signore. - Tivarnella 3, porta 20 (Stazione centrale). 45762 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Riborgo 11, terzo. 45757 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Solitario 16, porta 14. 45755 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero affittasi. Latteria, via Rigutti 7. 45748 F

CAMERETTA soleggiata, ingresso libero, centralissima, affittasi. Via Torrebianca n. 14, piano IV. 73356 F

CAMERETTA e camerino, mobiliati, affittansi. Cologna 23, porta 9. 73153 F

CAMERETTA affittasi a signora o signorina. Via San Michele 5, V, scala sinistra. 73400 F

CAMERINO con letto affittasi. Piazza Hortis 2, IV. 9398 F

CAMERINO con letto affittasi. Solitario 16, porta 22. 45690 F

CAMERINO con vitto disponibile per il 15. Via Foscolo 26, p.t. 45701 F

CAMERINO mobiliato luce, affittasi persona dabbene. Sorgente 6, porta 16, Tolpei. 45759 F

COMPAGNO di stanza, buono, cercasi. Via Giorgio Vasari 16, porta 12. 73376 F

FAMIGLIA distinta darebbe completa pensione a uno o due studenti. Indirizzo Piccolo. 45717 F

LETTI due affittansi a operai. Madonnina 24, II. 73518 F

LETTO affittasi donna. Via S. Vito N. 20. 46766 F

LETTO con vitto o senza affittasi onesto operaio. Maurizio 9, III. 45667 F

LETTO affittasi ad operaio. Via del Bosco 38, piano I. 73328 F

MATRIMONIALE soleggiata, grande poggiuolo, luce, stufa, casa signorile, affittasi. Via Udine 19, I p. 45571 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina affittasi coniugi distinti, anche con bambini, presso coniugi soli. Bernini 8. 73457 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi a coniugi distinti oppure a due amici. Via Kandler 6, I. 76335 F

MATRIMONIALE, luce elettrica, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi o due amici. Via S. Michele 37, porta 5. 73417 F

MATRIMONIALE bella, grande, pulita, ariosa, con comodo cucina, affittasi. Via Conti 40, II, sinistra. 45668 F

MATRIMONIALE con uso cucina affittasi. - Galileo Galilei 10 mezz. (sinistra). 73468 F

MATRIMONIALE affittasi due amici o coniugi, prezzo modesto. Gatteri 18, terzo, destra. 73472 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, indipendente, sposi, stanze ufficio, affittansi. Zonta 5, primo. 73449 F

MATRIMONIALE affittasi per 1.o ottobre, preferibilmente a studenti, volendo anche vitto. Via Lazzaretto vecchio N. 25, I, destra. 9401 F

MATRIMONIALE, salotto e bagno elegantissimo affittansi. Indirizzo al Piccolo. 73503 F

MOBILIATA, indipendente, affittasi a uno, due distinti stabili, vitto, cura vestiario, trattamento famigliare, presso persona non mestierante. Ginnastica 42, p. 6. 45738 F

MOBILIATA pressi stazione centrale affittasi distinto. Gasparo Gozzi 3, I. 73510 F

MOBILIATA una persona, comfort, affittasi possibilmente ferroviere. Sara Davis 69, scala 37, Roiano 45713 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi; escluse donne. Maiolica 8, interno, porta 25. 73333 F

MOBILIATA luce, unico subinquilino, affittasi. XX Settembre 85, porta 9. 73352 F

MOBILIATA affittasi a distinte, con attiguo tinello o senza. Udine 3, piano IV, porta 21. 73342 F

MOBILIATA affittasi; escluse donne. XXX Ottobre 4, III, destra. 73367 F

MOBILIATA elegante, comfort, vitto, affittasi. Ariosto 2, porta 26, IV. 73390 F

MOBILIATA modesta, centro, affittasi. Via Spiridione 10, porta 13, sinistra. 73436 F

MOBILIATA, luce, affittasi a persona distinta o pensionato, unico subinquilino. Via Vidali 2, primo, destra. 73437 F

MOBILIATA con cucina affittasi a coniugi distinti. Carducci 30, porta 10. 45761 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi a distinto signore. Viale Venti Settembre 25, I destra 73477 F

MOBILIATA un letto, luce, vista mare, affittasi. Lazzaretto vecchio 35, II, scala II. 45772 F

MOBILIATA, pulitissima, unico subinquilino affittasi distintissimo. Mazzini 22, I piano, destra. 73474 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore serio, stabile, unico subinquilino. Giulia 11, I piano, porta II. 45721 F

STANZA mobiliata affittasi, escluso donne. Corso Garibaldi 25, porta 23. 73444 F

STANZA mobiliata ariosa, luce, vitto, affittasi prontamente, persona distinta. Indirizzo Piccolo. 73439 F

STANZA grande, con vitto, affittasi a persona distinta. Imbriani 8, terzo, porta 12. 73507 F

STANZA, comodo cucina, affittasi. Rivolgersi via Mirti 9, I piano. 73438 F

STANZA vuota, grande, ariosa, vista mare, 5 minuti tram, affittasi. Scala Santa 193. 45760 F

STANZA 1-2 letti, affittasi, 80 mensili. Orologio 6, quinto. 45753 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi a distinto signore. Via Galleria 6, quarto, Giadrossich 45734 F

STANZA vasta uso ufficio, pressi Volti di Chiozza, mezzanino, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 73323 F

STANZA grande, bella, arieggiata, affittasi a persona distinta, anche ufficiali. Visitare dalle 2 alle 4. Via Settefontane 41, IV, porta 11. 73427 F

STANZA mobiliata presso piccola famiglia, affittasi. Manzoni 2, porta 2. 73329 F

STANZA bene mobiliata, presso persona sola, affittasi a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 73348 F

STANZA splendida, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 73349 F

STANZA mobiliata, volendo vitto, trattamento familiare, affittasi prontamente. - Viale XX Settembre 39, I p., porta N. 8. 73401 F

STANZA mobiliata, affittasi. Corso V. E. III, 21, piano I, destra. 73399 F

STANZA grande, in villa, Barcola, un minuto dal tram, splendida vista al mare, affittasi vuota o ammobiliata a singola persona distinta. Visitare anche domenica pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 733393 F

STANZA mobiliata, luce, pulitissima, affittasi, escluse donne. Via Canova 20, mezz., sinistra. 73478 F

STANZA mobiliata, volendo due letti, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 29, p. 7. 73475 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Tesa 16, II, sinistra. 9394 F

STANZA vuota, ingresso scale, affittasi per ufficio, Valdirivo. Cassetta 19133 F Unione Pubblicità. 19133 F

STANZA mobiliata ariosa, affittasi a due amici. Via Enrico Toti 4, I. 45707 F

STANZA affittasi a distinto signore, presso persona sola. Via Udine 26, II, p. 11. 45702 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi. Via Ventisettembre 23, terzo, sinistra. 45654 F

STANZA mobiliata affittasi, escluso donne. Torrebianca 29, I. 45663 F

STANZA centro, luce, affittasi a distintissimo signore, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 45662 F

STANZE (2) bellissime, posizione centralissima, uso ufficio o ambulanza, affittansi Cassetta 18135 F Unione Pubblicità. 18135 F

STANZE due per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni via Gallina 4, terzo, interno. 45768 F

STANZE (due) vuote, uso ufficio, ingresso libero, affittansi. Via Coroneo 1, porta 5. 45655 F

STANZE due comunicanti, una vuota per ufficio, ingresso indipendente, altra attigua letto, mobiliata, comfort. Sanità 7, I, destra. 73346 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi a distinto o signorina. Molin grande 44, terzo. 73440 F

STANZINO affittasi. Via S. Zaccaria N. 5, portinaio. 73499 F

STANZINO con vitto affittasi. Via Cunicoli 11, pt., porta 3. 73441 F

VITTO famigliare offro ad alcuni distinti signori. Madonnina 11, porta 8. 73502 F

Istruzione

cent 35 la parola Minimo L 3.50 G

AAA. INGLESE, spagnolo, traduzioni, prof. Corless. Palestrina 3, piano III. 79941 G

A. CHITARRA, mandolino, mandola, apprendesi entro due mesi, metodi speciali, brevi, celerissimi; lezioni violino. Viale XX Settembre 12, terzo. 45657 G

A. RAGIONERIA! Corsi completi diurni-serali per diploma ragioniere. Apertura 1.o ottobre: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 73485 G

A. SCUOLA elementare privata con annesso Istituto prescolastico (asilo). Iscrizioni aperte: Istituti «Battisti-Galilei», Battisti n. 10. 73434 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 73421 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 45650 G

DIPLOMATA distinzione istruisce pianoforte prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 45659 G

DIPLOMATA Università francese, impartisce lezioni. Casetta 19170 G Unione Pubblicità. 19170 G

ESAMI autunnali, francese (Vaudoion), italiano, tedesco (Dilena). Corso Garibaldi 33, porta 12. 45470 G

INGLESE: lezioni diurne, serali, private, collettive. Professori inglesi laureati università inglesi. Iniziansi nuovi corsi giornalmente. Metodo «Jackson-Royle». Da lire 4.30 all'ora. Istituto «Jackson-Royle» (unico istituto inglese a Trieste), via Silvio Pellico 6, telefono 40.65. 45624 G

LEZIONI contabilità, tutti sistemi, corrispondenza italiana, tedesca, impartisce capocontabile primaria ditta. Via Franca 3-I, destra. 5374 G

MAESTRA diplomata istruirebbe privatamente bambina, ragazzino. Prepara esami. Bosco 22, porta 9. 45781 G

MAESTRA pianoforte impartisce lezioni, metodo Conservatorio. Cecilia 6, porta 7. 3341 G

MAESTRA tedesca insegna sua madrelingua. Chiozza-Crispi 33, I, destra. 73336 G

PIANOFORTE: Espertissima insegnante impartisce istruzione lezioni private corsi riuniti, prepara esami. Via S. Francesco 12, porta 15. 73378 G

PROFESSIONISTA italiano cerca conversazione con persona istruita, nazionalità tedesca, Cassetta 19026 G, Unione Pubblicità. 19026 G

SIGNORINA diplomata Conservatorio pianoforte, impartirebbe lezioni anche principianti, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 73331 G

VIOLINO maestra diplomata impartisce lezioni coscienziose, onorario modesto. Margherita 3, primo, porta 7. 45458 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent 30 la parola Minimo L. 3 - H

ALUNNA scuola all'aperto, smarrì tovaglietta bianca, punto crocetta rosso e nero tratto piazza Oberdan-Verdi-Via delle Torri-Corso Garibaldi. Portarla Foscolo 18, Taboga. 45774 H

SCARPE camoscio cioccolato riparate, dimenticate sabato sera piazza Vittorio Veneto. Offresi rinvenitore premio 50 per cento valore. Taylor, Consolato americano. 73479 H

500 lire mancia offro, essendo carissimo ricordo, onesto rinvenitore portando braccialе d'oro ricamato. Indirizzo Piccolo. 45673 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L 3.50 I

APPARTAMENTINO camera camerino cucina, altro due stanze vuoti, diversi, uno fino cinque stanze vuoti, mobiliati, affittansi. Corso 45, primo. 45696 I

APPARTAMENTO con mobili, centralissimo, affittasi prontamente, I piano, adatto ufficio. Presentarsi dalle 10 alle 18. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 73496 I

BARCOLA affittasi casa con campagna, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 45666 I

CAMERA cucina mobiliate affittansi. Indirizzo Piccolo. 45689 I

CAMERA, cameretta cucina, ripostiglio, comfort, pressi Garibaldi, scambio eguale in campagna, Pendice Scorcola oppure in Gretta. Visitare 10-12. Indirizzo Piccolo. 45680 I

CAMERE 3, camerino cucina comfort, 230 mensili, scambiansi con più piccolo. Via Bosco 10, II, p. 5. Dalle 12 alle 14. 1'694 I

CAUSA urgente partenza affittasi bellissimo appartamento 5 stanze, bagno, vuoto, oppure mobiliato. Via Cologna 2, porta 3. 73249 I

MAGAZZINO vuoto affittasi. Informazioni Amministrazione Petech, Udine 2, telefono 32-79. 73429 I

MAGAZZINO grande, d'angolo, affittasi. Viale XX Settembre 62. 73299 I

MAGAZZINO vuoto. Valdirivo 29, pianoterra, affittasi. Per informazioni rivolgersi portinaio. 73166 I

MAGAZZINO grande, chiaro, affitto minimo, affittasi. Informazioni Imbriani 8-III, destra. 73506 I

MAGAZZINO arredato uso ufficio, autorimessa, affittasi domattina. Via Milano 7. 45752 I

PORTINERIA scambiasi con quartiere. Indirizzo Piccolo 45699 I

QUARTIERE camera cucina completamente mobiliato in più stanzetta vuota affittasi. Rossetti prolungato. Informazioni via Maiolica 8, II, Moras. 73423 I

QUARTIERE camera cucina mobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 45775 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, paraggi Settembre, mensili 145, scambiasi. Indirizzo Piccolo. 45780 I

QUARTIERE mobiliato tre stanze, cucina, accessori, affittasi. Boccaccio 20, III, scala destra, 11-12, 17-18. 73387 I

QUARTIERE centro, massimo comfort, 4 stanze, accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73344 I

QUARTIERE camera cucina, scambiasi con camera in più. Guardiella Scoglietto 145. 73512 I

QUARTIERINO giardino, casetta campagna, più grandi, affittansi. Garibaldi 17-I.

QUARTIERINO camera, focolaio, 45 mensili, senza spese, affittasi. Zonta 5-I. 73450 I

QUARTIERINO camera focolaio, 45 mensili, senza spese, più grandi, affittansi. Zonta 5-I. 73450 I

STALLA per cavalli affittasi. San Giovanni n. 554, Osteria Cata. 73420 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 o 5 stanze, comfort, centro, cercasi fine settembre. Cassetta 19097 L Unione Pubblicità. 19097 L

CAMERA cucina vuote cercano coniugi soli paraggi Scorcola. Indirizzo al Piccolo. 45693 L

CAMERE 3, cucina, camerino, cercansi prontamente. Indirizzo: Scuola nuova 3, II destra. 45723 L

CONIUGI soli cercano 2 camere, cucina. Indirizzo al Piccolo. 45713 L

MAGAZZINO centrale piccolo, uso ufficio, cercasi. Cassetta 19167 L Unione Pubblicità. 19167 L

QUARTIERE 3 stanze, eventualmente camerino, cucina, cercasi paraggi Stazione Centrale. Indirizzo al Piccolo. 7363 L

QUARTIERE 3-4 stanze, accessori, primo-secondo piano, cercasi. Offerte Cassetta 19079 L Unione Pubblicità. 19079 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, bagno, cucina, possibilmente centro, cerca piccola distinta famiglia. Cassetta 19149 L Unione Pubblicità. 19149 L

QUARTIERE in campagna, vuoto, tre-quattro stanze, cercasi. Offerte Cassetta 19113 L Unione Pubblicità. 19113 L

QUARTIERE vuoto cerca impiegato stabile. S. Maurizio 6, I, Vanzini. 73405 L

QUARTIERE una o due stanze, cucina, cercano giovani sposi (6 mesi anticipati). Scrivere via S. Maurizio 5, II, Parenzan. — 73347 L

QUARTIERINO due stanze per ufficio, posizione centrica, cercasi. Cassetta 19104 L Unione Pubblicità. 19104 L

QUARTIERINO, comfort, orticello, qualunque posizione, cercano coniugi triestini, anziani. Indirizzo Piccolo. 73415 L

SOFFITTA per studio pittura, casa signorile, cercasi. Offerte cassetta 19165 L Unione Pubblicità. 19165 L

STALLA paraggi stazione centrale, cercasi. Pfeifer, via Udine 1. 73372 L

STUDIO pittura vuoto, cercasi. Offerte cassetta 19164 E Unione Pubblicità. 19154 L

UFFICIO 3-4 stanze ariose, luce, I piano, paraggi Posta, Puntofranco, cercasi. Respingonsi offerte senza indicazione via, piano. Vinad, Casella postale 199. 73305 L

UFFICIO centrico, uno due vani, eventualmente primo piano, cercasi. Offerte F.lli Illes, Canalpiccolo 3. 19103 L

UFFICIO quattro locali, comodità, cerca prontamente importante ditta locale, paraggi Posta Centrale, Carducci, Battisti. Indirizzare offerte cassetta 19106 L Unione Pubblicità. 19106 L

Vendite d'occasione

cent 35 la parola Minimo L 3.50 M

A. ALCUNE volpi grigie, nere, marrone, faine, puzzole, pellicce, lunghe, corte. Devidè, Mazzini 22, II. 73279 M

A. RADIODILETTANTI. Forti arrivi materiale, prezzi ribassati. Percovich, Carducci 22. 9393 M

ACCUMULATORE 6 Volts, 75 Ampères, vendesi occasione. Gatteri 23, pt. 73384 M

BAGNO, scaldabagno, vendo prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 45749 M

BAULE-guardaroba americano, fortissimo, chiusura inglese, vendesi occasione. Via Ferriera 45, porta 15. 73308 M

BAULI quattro, racchetta con astuccio vendonsi buon prezzo. Via Ferriera 49, IV p. Sussan. 45671 M

BILANCIA decimale, portata chg. 750, con pesi, vendesi. Iuretig Kanobel, via Torre bianca 23. 45485 M

BOTTAME, fusti piccoli, grandi, vendonsi. Paolo Diacono 5, Trattoria. 73330 M

BOTTI vuote, alcune, bilancia decimale, pompa, vendonsi. Via Ferriera 30, telefono 36-57. 73437 M

CAGNA lupa, mantello nero, un levriero, vendonsi; uno guardia regalasi. Petronio 23. 45735 M

CANARINI incrociati giovani da vendere. Alfieri 11, p. IV. 45715 M

CANE S. Bernardo, 14 mesi, 60 chg., bellissimo esemplare, vendesi. Via Commerciale 122. 45647 M

CAPPOTTI 2, vestiti, soprabito, grammofono con dischi, doppia molla, vendonsi buon prezzo. Concordia 13-I, destra. 45727 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, vestiti uomo vendo. Bramante 2, porta 5 45591 M

CARROZZELLA elegante vendesi prezzo basso. Azeglio 2-III piano. 45728 M

CARROZZELLA come nuova, triciclo, letto pieghevole, vendonsi prezzo mitissimo. Corso Garibaldi 17, porta 10. 73470 M

CASSONI legno massicci, foderati zinco, laminati ferro, tenuta media quintali 20, cedonsi occasione. Rivolgersi Capodistria, mediatore Dandri. 73144 M

DISCHI seminuovi, vendonsi occasione. Via del Pozzo 20, III, sinistra. 9396 M

DIVISA diagonale, occasione, vendesi ufficiale oppure maresciallo. Cassetta 19034 M Unione Pubblicità. 19034 M

FUSTI alcuni di rovere e castagno da 370 litri vendonsi. Informazioni Trattoria ai Volti di Barcola. 45664 M

FUSTI (4) rovere, nuovi, contenuto 359, vendonsi. Madonna Mare 6, Caffè «Cinese». 9408 M

GATTINO e gattina due mesi regalansi a persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 73409 M

GRAMMOFONO e dischi, vendesi; 300 trattabili. San Giusto 32, I, sinistra. 73395 M

GRAMMOFONO Columbia, nuovo, vendesi L. 360 trattabili. Via Bramante 13, V, Fabian. 73394 M

GRAMMOFONO, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 73357 M

LUPINA razza pura, vendesi. Donadoni 28, piano IV. 73373 M

MACCHINA bobina vendesi. Via Vidali 2, III, 12. 73476 M

MACCHINA cucire rientrante, vendesi lire 665. Via Ponte 6, I, sinistra. 9404 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi 240 causa bisogno. Beccherie 3, I. 73422 M

MANTELLO nuovissimo vendesi causa sbaglio misura. XX Settembre 17-III, Weiss, dopo le 10. 73456 M

PARAVENTO, vasi lussuosi giapponesi, pelliccia e volpe, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 73397 M

PELLI castorino, alcune, vendonsi occasionissima avere pellicce metà prezzo. Via Manzoni 4, II, sinistra. 10-13, 16-19. 45586 M

PELLICCIA gatto siberiano vendesi occasione. Cunicoli 13, porta 15. 45764 M

PIANTE esotiche del Giappone, bellissime, vendonsi. Via Linfe n. 570, Boschetto. 73482 M

QUADRO olio vendesi. Visitare 15 in poi. Coroneo 9-V. 45736 M

RADIOTELEFONO funzionante senza antenna, vendesi lire 650. Visitare lunedì. Indirizzo al Piccolo. 73381 M

SERVIZI tè, giapponesi, fodere pelliccia, seta, vendo occasione. Indirizzo Piccolo 45658 M

SERVIZIO caffè cinese, 12 persone, vendesi. Madonna Mare 6, Caffè «Cinese». 9408 M

SPARHERD (cucina economica) grande vendesi. Corso Emanuele 39, Penne. 73488 M

SPARHERD vendesi occasione. Piazza Scuole Israelitiche n. 2, I p. 73414 M

SPARHERD fortissimi, vendonsi occasione. Via Ponzianino n. 9, porta 17. 9397 M

STANZA da bagno automatica, completa, installata pochi mesi, vendesi occasione, causa partenza. Rivolgersi officina Marini, via Rossini 8. 73350 M

STRUMENTO deviazione bussola, carrozzella con mantice vendonsi. Petrarca 3, p. terra. 73362 M

STUDENTI ingegneria: magnifica busta compassi Riefler vendesi prezzo buono. Indirizzo Piccolo. 73427 M

STUFE a gas (2) vendonsi. Battisti 29, II, dalle 2-5. 73283 M

VALIGIA pelle, tappeto e 6 m. corsia vendonsi. Gatteri 7-III. 45753 M

VENDESI macchina espresso Apre, quasi nuova e rispettivo serbatoio acqua. G. Stabile. Monfalcone. 6630 M

VESTITO uomo, usato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73490 M

VIOLINO 4/4 completo, da studio, vendesi. Revoltella 5, porta 20. 73492 M

VIOLINO buonissimo, vendesi occasione. Via Madonnina 9, IV, porta 7; dalle ore 12 alle 16. 73354 M

Acquisti d'occasione

cent 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. COMPERO vestiti, frack, smocking, pagando benissimo. Scrivere Beccherie N. 4, Israel. 19116 N

A. GRAMMOFONO pure dischi, compro pagando bene. Beccherie 4, Sable. 9404 N

ACQUISTO sacchi vuoti, sapone, flaschi, anche scarti. Cassetta 19108 N Unione Pubblicità. 19108 N

FINIMENTI pettorali due cavalli, acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 73362 N

LAMPADA a petrolio, con saliscendi, poco pesante, cercasi tosto. Offerte con prezzo, Cassetta 19119 N, Unione Pubblicità. 19119 N

LIBRI usati, intere biblioteche, compero. Scrivere Vidrich, Bar Vittorio Veneto, via Gallina 2. 9403 N

PIGIATRICE uva buono stato, acquisterebbesi. Pfeifer. Via Udine 1. 73371 N

SCALA a chiocciola cercasi. Telefono 2539. 45745 N

STIVALONI gomma, cappotto incerato, compero occasione. Offerte con prezzo Piccinini. Cereria 6, I. 73351 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— NN

A A A A A. MOBILI ufficio americani, scrivanie, armadi rouleaux, studi completi compero. Vivante, Beccherie 10 (dirimpetto Banco lotto). 9402 NN

A A A. COMPERO mobili comuni, lussuosi, mobili d'ufficio, pagando prezzi altissimi. Scrivere Beccherie 5, Israel. 9405 NN

A. A. A. GUARNITURE studi completi, salotti, anticamere per avvocati, medici, ecc. veri prezzi liquidazione. Approfittate. Steiner. Via Geppa 17. 2300 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 45213 NN

A. CAMERE matrimoniali massiccie, da 1700; porte piene 2500; stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi ridottissimi. Montagnari. Chiozza 39. 45633 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 45797 NN

ARMADI forti, quasi nuovi, vasi, vasetti adoperabili per conserve, vendonsi vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 73365 NN

ARMADIO 2 porte, massiccio, vendesi, esclusi rivenditori. Canova 13, p. 24. 45740 NN

ARREDAMENTO quartiere fine liquidasi in blocco o pezzi singoli causa partenza Cologna 2, porta 5 45710 NN

CAMERA pranzo lussuosa, 2700 in poi; salotto imbottito 1100 in poi. Türk. Cesare Battisti 12. 1000 NN

CAMERA lussuosa, fortissima, porte piene, vendo rarissima occasione. Via dell'Istria 20, dirimpetto chiesa Salesiani. 73458 NN

CAMERA letto finissima, quasi nuova, una persona, divano letto, vendonsi. Viale XX Settembre 40-II, 10-12 ogni giorno. 73481 NN

CAMERE letto, faggio, matrimoniali, 1700 poi, cucine 800, sale pranzo 2500, salotti 550. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 45258 NN

CANAPE' divanetto, nuovo, vendesi causa partenza. Slataper 22, corte. 45725 NN

CAUSA urgente partenza, liquidasi arredamento elegante, quartiere, cedesi in blocco o pezzi singoli. Via Cologna 2, porta 3. 73250 NN

CESARE Battisti 12, nuovo negozio mobili Türk, vendonsi: camera per 1 persona 1050; matrimoniale massiccia 1700, mogano 1800, altra lussuosa 2000; letti singoli 160. Pregasi visitare domenica dopopranzo, senza obbligo d'acquistare. 1000 NN

CLUB, scrittoio, salotto vendo. Lazzaretto vecchio 37, portinaia. 73154 NN

CUCINA usata vendesi. Via Boccardi 5, porta 9. 73494 NN

DIVANILETTO Gobelin 320, velluto 450, ottomane, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 73432 NN

DIVANO letto elegantissimo, peluche, moderno, seminuovo, vendo. Anastasio 10-II, sinistra. 73493 NN

LETTO bambini seminuovo vendesi Settefontane 69, II, Benčich 73411 NN

LETTO ottone, bambini, vendo occasione. Filippo Corridoni 4, Fabbro. 73516 NN

LIBRERIA scrivania quercia intagliata, pure vasca ghisa, acquistansi occasione. Offerte cassetta 19114 NN. Unione Pubblicità. 19114 NN

LIBRAIO, pulti, cassaforte (Wertheim), altri mobili d'ufficio, vendonsi a prezzi modici; rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 73366 NN

MATRIMONIALE settecentesca, pranzo moderna, massicce, vendonsi partenza. Via di Cologna 7, piano I. 73337 NN

MATRIMONIALE usata, moderna, vendesi causa partenza, esclusi rivenditori. Fabio Severo 41, porta 10, dalle 10 alle 13. 45741 NN

PATHEFONI rinomati, macchina parlante Pathè vendonsi pagamento lire una giorno. Punzo, Carducci 10. 42257 NN

PIANI, autopiani, armonium, vendo rate, massima convenienza. Noleggio scontabile acquistandoli. Riosa, Mazzini 44. 72949 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI pianoforti «Steinway e Sons» «Förster» «Lauberger Gloss» «Hofmann» «Bechstein» «Bösendorfer» vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO tedesco, incrociato 4100, pianoforte cortissimo 2000 vendonsi. Olivo, via Udine 18. 18473 NN

PIANINO originale viennese, piastra metallica, incrociate, noce americana, ottimo stato, vendesi occasionissima tremilacinquecento. Ventisettembre 9, I, sinistra; dalle 11-12. 73335 NN

PIANINO germanico, perfetto, 2500. vendesi. Via Cologna 14, I, sinistra. 73358 NN

PIANINO nero, nuovissimo, con voce di rara bellezza, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 37473 NN

PIANINO lussuoso, mogano, incrociate, voce splendida, lire 3800. Mezzacoda nero, «Kutschera» perfetto, lire 3200. Pianino poco usato, nero, 2600. Mezzacoda cortissimo, 900. Straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANO cortissimo, viennese, perfetto, sonoro vendesi. Corso 1, III sinistra. 19160 NN

PIANOFORTE coda Erbarch, piastra metallica vendo occasione: Defendi Paduina 11 45675 NN

SALOTTO palissandro, moderno, con fioraia, tappezzato in moire, vendesi. Malcanton 7, I sinistra. 9402 NN

SE occasione, acquisterebbesi pianino marca tedesca. Escluso mediatori. Offerte Bremitz, Pasquale Revoltella 5, piano II. 73264 NN

STANZA da pranzo con divano vendesi occasione, Roiano, via Apiari 5, II, sinistra. 73410 NN

STANZA da pranzo vendesi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 45750 NN

TAVOLO crocera e semplice, grande credenza per locale, biliardino con ? buchi, attaccapanni, ghiacciaia, grande lampada elettrica, vendo occasione. De Boni, Cologna 28. 75491 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola - Minimo L. 6 O

AAA. BRILLANTI, oro, argento, compero, pago bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 45451 O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45 209 O

CALZATURE che soddisfano l'orgoglio puranco il portafoglio di tutti, trovansi solamente: Calzoleria Muratti, via Muratti (dirimpetto Cine Excelsior). 19022 O

FUSTI 6-7 ettol. rovere, castagno, vendonsi. Bottaio Ferfoglia, via S. Maurizio. 45720 O

LA sartoria per civili e militari, via Coroneo 1, offre ai marittimi, uniformi e vestiario per bordo. 45732 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, lavorazione perfetta. 73430 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola Minimo L. 3.— P

CERCASI bravo piazzista con paga, lavoro rateale. Indirizzo Piccolo. 73515 P

CERCO piazzista provetto ramo manifatture. Indirizzo Piccolo. 73424 P

RODOLFO SUSANNA

geometra capo presso l'Ufficio Tecnico di Finanza

cessò di vevere oggi dopo lunga malattia.

Addolorotissimi, la moglie **CAROLINA nata JACONCIG,** la figlia **DOLORES** col marito **cav. GAETANO VITI** ed il nipotino **LUCIANO,** a nome pure di tutti gli altri congiunti ne danno il tristissimo annuncio a quanti lo conobbero ed amaróno.

I funerali seguiranno lunedì 12 corr. alle ore 15, partendo dalla via Guido Brunner n. 4.

Trieste, 10 settembre 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

ten. col. cav. Ezio Campini

ringrazia quanti vollero rendere tributo di affetto e di dolore, al caro Estinto, e particolarmente porge i suoi vivi ringraziamenti alle autorità civili e militari, alle rappresentanze dell'Esercito e della Milizia, alle Associazioni Combattenti e Mutilati, ai sodalizi tutti, alle cittadinanze di Santa Gorizia e di Tolmino, che concorsero a rendere più solenni le estreme onoranze.

Un particolare sentito grazie la famiglia rivolge al comandante del IX Alpini ed agli Ufficiali tutti del glorioso Reggimento.

Gorizia, 10 settembre 1927.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, vivamente commossa, ringrazia sentitamente anche a nome delle famiglie congiunte, i sodalizi, gli amici e conoscenti tutti, che con gentile pensiero vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al suo indimenticabile

avv. NARCISO BASILISCO

Speciali ringraziamenti porge alla Commissione Reale Straordinaria per l'Ordine degli Avvocati di Trieste e dell'Istria, agli Avvocati che el numerosi convennero ai funeraali, ai rappresentanti della Magistratura e del Collegio Notarile per l'omaggio particolare che vollero rendere alla memoria del caro Estinto.

Trieste, 9 settembre 1927. **Famiglia: avv. BASILISCO**

PIAZZISTA esattore, pratico ramo rateale con buone referenze cerca primaria ditta. Offette cassetta 19025 P, Unione Pubblicità. 19025 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTORIZZATA premiata scuola moderna taglio, cucito, modisteria, fiori, prof.ssa Lulich Vittoria, diplomata Parigi, Milano, Anversa. Col 15 settembre apertura tutti corsi regolari, serali, accelerati. Diploma a fine corso. Iscrizioni San Nicolò 33-II. 73162 Q

AUTOVETTURETTA noleggio fuori e città Tel. 42-92 bis. 44937 Q

BICICLETTA contropedale, completa accessori, vendesi buon prezzo. Ventisettembre n. 16, quarto. 45712 Q

BICICLETTA donna, perfetta, vendesi occasione. Madonna Mare 6. Caffè Cinese. 9407 Q

BICICLETTA corsa 250; altra viaggio 160; altra robustissima 100, vendonsi. Rigutti 51. 75501 Q

BICICLETTA motore, ottimo stato, occasione, vendesi. Via Bosco 9, mezzanino. 45739 Q

BICICLETTA usata, vendesi. Via Guardia n. 2, p. I. 45746 Q

BICICLETTE nuove, viaggio, mezza corsa, 430. Rivenditori, sconto. Agenzia De Palma. Dell'Istria 18. 45742 Q

CAMION 18 HP, piena efficienza, con rimorchio, due ruote, vendesi causa altri impegni. Telef. 963. Indirizzo Piccolo. 45751 Q

ITALA 61, guida interna, vendesi occasione. Vaiman, via Conti 11, Trieste. 73364 Q

LAMBDE IV, V, VII, perfettissime, occasione, garanzia, vendonsi. Agenzia Lancia. 73282 Q

MOTOLEGGERA Moser 2 HP., nuova, vendesi occasione. Via Tivarnella 3, porta 25 (Stazione centrale). 73355 Q

O. M. 4 posti, 16 HP, piena efficenza, vendesi occasionissima. Foscolo 34. Tappezziere. 45778 Q

OCCASIONE Guzzi tipo Monza 9000, Bianchi 1950, Resc Acme, inglese 2000, Indianscont 5300, motocarrozzino Indianscont, impianto 6500, qualunque prova. Motogarage Cremascoli. S. Giacomo monte 20. 73504 Q

RATEALMENTE vendo moto, con o senza sidecar, garantita. Boccaccio 31. 45776 Q

RATEALMENTE Nestor, senza aumento; noleggio prezzi mitissimi. Mancuselli. Crispi 13. 45716 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6 — R

BOTTEGHINO avviatissimo, ottima posizione, con vasto magazzino anche adatto quartiere, affitto minimo, vendesi. Moisè Luzzatto 19. 45765 R

CERCASI licenza spaccio vini, anche in affitto. Indirizzo Piccolo. 73407 R

GARAGE con officina meccanica, bene avviato, vendesi causa ritiro. Prezzo convenientissimo. Cassetta 19157 R Unione Pubblicità. 19157 R

HOTEL valore 300,000, luogo cura, scambierebbesi con bar, buffet, caffè. Cassetta 19131 R Unione Pubblicità. 19131 R

MUTUO 40.000, sopra valore quintuplo, cercasi. Amministrazione stabili. Via Torrebianca 27. 73466 R

NEGOZIO manifatture redditissimo, città provincia di Trieste, cedesi. Cassetta 19069 R. Unione Pubblicità. 19069 R

NEGOZIO barbiere, parrucchiere, forte lavoro, grande occasione, vendesi, eventualmente socio. Visitare. Vasari 6, II destra. 54743 R

PICCOLA industria cerca — impiego sicuro — lire 10.000, eventualmente compartecipazione utili. Offerte Cassetta 57, Unione Pubblicità. Udine. 5629 R

POSSESSORE licenza commerciale, mannfatti, con piccolo capitale, cerca socio con capitale, per sviluppo azienda. Offerte Cassetta 19128 R Unione Pubblicità. 19128 R

SOCIO con capitale cercasi, industria redditizia. Cassetta 19096 R Unione Pubblicità 19096 R

SOCIO collaboratore offresi con lire 15-20.000. Serie offerte dettagliate Cassetta 19126 R Unione Pubblicità. 19126 R

5000 fino 400.000 disponibili per intavolazioni stabili. Malcanton 12, Vidali. 45770 R

10 a 70.000 disponibili, per prime intavolazioni, città, territorio. Banco Caffè Venezia. Viale Ventisettembre. 45729 R

200.000, 120.000, 80.000, 60.000, 45.000, 12.000 prontamente disponibili per prime intavolazioni stabili città. Hildwein, Vasari 17, dalle 15 alle 17. Tel. 1549. 9395 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CAMPAGNA coltivata Semedella, 10 minuti da Capodistria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46676 S

CASA con giardino, cortile, 8 quartieri, adatta garage, negozio, paraggi scuole via Istria, vendesi. Informazioni San Lazzaro 20, latteria, dalle 7-12. 73500 S

CASE, piccole, grandi, ville, terreni, pronta abitazione, vendonsi Sangiovanni. S. Cilino 541, porta 10. 73383 S

CASETTA 6 locali, con terreno da vendere. Indirizzo al Piccolo. 73334 S

CASETTA due camere cucina, giardino vendesi causa partenza. Via Industria 5, Trattoria S. Giacomo. 73406 S

CASETTA città, 6 locali, giardino, vendesi 38.000. Villa vicino tram, 12 locali, tutto comfort, giardino, 120.000. Banco Caffè Venezia. Viale Ventisettembre. 45730 S

CASETTE 2 con 9000 metri terreno coltivato, Cologna Montefiascone 140, vendonsi. 73509 S

ISTRIA, vendesi splendido complesso ville ogni comfort, con parco, orto, spiaggia, adattatissimo colonia marina, sanatorio. Facilitazioni pagamento. Offerte Cassetta 1827 S Unione Pubblicità. 1827 S

VENDESI casa bella, posizione, comfort, prezzo 120,000, esclusi mediatori. Roiano. Via Pratello 10. 73433 S

VILLA 9 locali, vicinanza tram, vendesi prontamente. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 19173 S

VILLINO o casetta con campagna, possibilmente Barcola, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 19112 S. Unione Pubblicità. 19112 S

VILLINO nuovo, pronta entrata, quattro stanze, accessori, giardino, vista mare, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 19124 S

A soli venti giorni di distanza dal p dre, dopo atroci sofferenze ci lasciava sempre il nostro amatissimo

ARSENIO ZABUCOVIT

d'anni 35

L'inconsolabile madre **ANTONIA,** le sorelle **MARGHERITA in NOVELLI** (assente) **GISELLA, ANITA in GHERBEZ** ed **EMM** la figlioletta **ANITA** unitamente ai parenti tutti, danno la triste notizia a quanti conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 12 corr. alle ore 16 partendo dalla cappella dell'ospetale Regina Elena.

Trieste, li 10 settembre 1927.

Prem. Nuova Impresa. Corso V. E. III, N.

Questa mattina alle ore 4.30, dopo lunga penosissima malattia si spenee nel ba del Signore

LAURA ved. BALLOC

L'addolorata figliastra **CECILIA DEP LI** a nome anche del fratello **GIORG PLANCICH,** della sorella **VERONICA NASCOVICH,** assenti, e di tutti gli a congiunti ne dà la mesta notizia raccomandando la cara estinta alla preghiera buoni.

L'esequie avranno luogo domani do nica alle ore 9.45 nella cappella mortu del Frenocomio civico.

Trieste, sabato, 10 settembre 1927.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve da partecipazione dirett

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N.

Ieri alle ore 10 dopo lungo soffrire c sava di vivere

EDOARDO SGARBUL

d'anni 72, maestro pittore in pensio lasciando nel più profondo dolore, la glie **ELVIRA nata TABOGA,** i figli **P TRO, FRANCESCO, ANGELA in GRE RIN,** le sorelle **GUGLIELMA ved. KON TERESINA in SCOCIAI,** le nuore **ERMIN TERESINA,** il genero **ANTONIO GREGOR** (assente), i cognati, nipoti ed amici.

I funerali avranno avranno luogo o domenica alle ore 17.

Muggia, 11 settembre 1927.

LUIGI BEATRICI

spirò ieri dopo lunga malattia.

Le desolata consorte, il figlio, i cong ti e parenti tutti danno il triste annun

I funerali seguiranno domenica 11 c alle ore 9.30 dalla cappella dell'Ospi Regina Elena.

Trieste, li 10 settembre 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N.

Nel ringraziamento mortuario della miglia **CAPELLO** pubblicato ieri, leg famiglia **BONORA** e non Bonaro come roneamente inserito.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

SIGNORE celibe, con proprio quartiere personale servizio, proprietario importa ditta commerciale, 40 anni, assolto acc mia, conoscerebbe signorina con dote, po matrimonio; anonime cestinansi. vere Cassetta 19172 U Unione Pubblicità 19172 U

SIGNORINA dabbene, eventualmente quartiere, sposerebbe serio, affettuoso rantenne. Cassetta 19105 Unione Pubblici 19105

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A RATE. Ricco assortimento dei nuovi vi di stoffe nazionali ed estere. Sopra paltò, vestiti per passeggio, vestiti da ra. Confezione di 1.a categoria. Sarto Zanardo, Corso V. E. III, N. 16, I piano 73514

A. SIGNORE! Feltri in tutti colori e da lire 25. Negozio Moradei, via Chiozza 73442

ABAT-JOURS artistici, cuscini, cortine tutti moderni lavori a mano. Kloor, Mazzini 12, porta 7. 73403

ALCOOLISMO combattesi efficacemente polveri «Fauma». Trovansi in tutte le macie. 289

CIMICI scarafaggi (bacoli) topi ecc. struggiamo nelle abitazioni, massima ranzia. Disinfezioni. Rossetti 2. 7345

FELTRI bellissimi tutte tinte, riforme prezzi buoni. Via Pauliana 333, porta 73340

LEVATRICE autorizzata accoglimento stanti. Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10, nastica prolungata, villa propria, telef interurbano 20-64. 45714

ONDULAZIONI, taglio capelli, specialità tinture Henné-Broux. Salone Cossutta. Imbriani 8 (ex via S. Giovanni). 73377

OSTETRICA Brelich diplomata Univers consultazioni gravidanze, segretezza. Co Garibaldi 10, III. 45687

PELLICCERIA Linda, S. Sebastiano piano: modelli, riparazioni, rimodernature prezzi modici, lavorazione accurata.

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono polvere «Stip». Farmacia Godina, Gin stica. 305

RESTAURANT Ferdinandeo, Cacciatore più bel ritrovo autunnale dei dintorni Trieste: domeniche e feste ballo nel gran dioso salone; servizio continuato di corriere dalle 14.30 in poi, dai Portici Chiozza. 78233

VITOPPI e C., ufficio informazioni commerciali, via Rossini, telefono 942. Pro informazioni su qualunque piazza mondo.